

organizzato da

ROMA 

musei **in** Comune

Museo dell'Ara Pacis



FONDAZIONE **AQUILEIA**



**Polo Museale
del Friuli Venezia Giulia**

*Museo Archeologico
Nazionale di Aquileia*

con il sostegno di



con il patrocinio di



COMUNE
DI AQUILEIA

con la partecipazione di



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER AQUILEIA



FONDAZIONE
SO.CO.B.A.
Società per la Conservazione
della Basilica di Aquileia

con il supporto di

Camera di Commercio
Pordenone - Udine



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoofvg.it

in collaborazione con



contributo tecnico



servizi museali



Rotary
Distretto 2060



INDICE

Rassegna stampa Web

SECONDA PARTE


[NOVITÀ DALL'UE](#)
[ESTERO](#)
[CONCORSI](#)
[FORMAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[TIROCINI E STAGE](#)
[ITALIA](#)
[CURIOSITÀ](#)
[INFORMAGIOVANI](#)

Roma celebra Aquileia in una mostra all'Ara Pacis

Casa per l'Europa | 9 novembre 2019



Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente 09/11 – 01/12/2019 Museo dell'Ara Pacis

Esposizione di grande suggestione e livello che racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra.

Promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra *"Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa"* (2010 – Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Per approfondire la notizia clicca qui. (FONTE)

Category: [Curiosità](#), [Eventi](#)

« [Borse di studio nell'ambito di arti visive, design, comunicazione in Germania](#)

Ricerca

Iscriviti alla Newsletter



[Popular](#) [Recent](#) [Comments](#) [Archives](#)

> This feature has not been activated yet.

> [Roma celebra Aquileia in una mostra all'Ara Pacis](#)

> [Borse di studio nell'ambito di arti visive, design, comunicazione in Germania](#)

> [Nota compagnia navale ricerca nuove figure professionali in Regione](#)

> [Webmaster presso l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo a Malta](#)

> [Erasmus + 2020: bando, scadenze e guida](#)

> Archives:

> Categories:

> Tags:

Estero



Webmaster presso l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo a Malta

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ("EASO") è alla ricerca di un webmaster



Lavorare in Germania come infermiere/a

Percorso di inserimento retribuito: Prima fase: lavoro parziale retribuito come assistente e corso intensivo di tedesco



VIAGGIA TRA MILANO E ROMA
Milano – Roma, 104 collegamenti al giorno tra le 5:00 e le 21:00

FRECCIAROSSA MILANO-ROMA

Scopri di più

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Sabato 9 Novembre 2019, 00:00

La civiltà di Aquileia arriva all'Ara Pacis

«Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima». Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale «Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente», mostra fino all'11 novembre.

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONDIVIDI LA NOTIZIA

Tweet

DIVENTA FAN



SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

Lufthansa

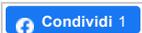
3 MESI A SOLI 15,99€



MOSTRE

I primi due millenni di Aquileia

Dalla colonia romana agli anni del dopoguerra



La città di Aquileia venne fondata nel 181 a.C. come colonia di diritto latino dalla madrepatria Roma: dapprima semplice avamposto militare contro i barbari, divenne con il tempo uno dei principali centri dell'impero romano. Quest'anno ricorrono dunque esattamente 2.200 anni dalla sua fondazione e, per celebrare l'anniversario, la Sovrintendenza Capitolina e la **Fondazione Aquileia** hanno realizzato l'esposizione «**Aquileia 2.200**», ospitata **dal 9 novembre al primo dicembre** presso il **Museo dell'Ara Pacis**. La **Fondazione Aquileia** nasce con l'obiettivo della gestione, manutenzione e valorizzazione di tutte le rimanenti aree archeologiche della città friulana: foro, porto fluviale, via Sacra, area delle Grandi terme-Comelli, fondo ex Moro, fondo Cassis e fondo Violin.

In quest'ottica di valorizzazione rientra, ad esempio, la recente rassegna che ha visto esposti, presso il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, per la mostra «Magnifici ritorni», 110 reperti aquileiesi della collezione permanente del Kunsthistorisches Museum di Vienna (cfr. n. 398, giu. '19, p. 37). La presente esposizione all'Ara Pacis intende invece ripercorrere le tappe fondanti della storia millenaria della città: da colonia romana alla dominazione bizantina, sino alla creazione del patriarcato di Aquileia, stato vassallo del Sacro Romano Impero dal 1077 al 1420. E infine le vicende che, dall'Impero asburgico, vanno sino agli anni della Prima guerra mondiale e del successivo dopoguerra. Tutto questo è stato possibile grazie a importanti prestiti dal Museo archeologico di Aquileia, tra i quali si segnala l'applique a testa virile barbata in bronzo, dalle labbra socchiusse nell'atto di soffiare.

Probabile personificazione di un vento, forse Borea, la raffinata opera della seconda metà del II secolo a.C., venne rinvenuta in un pozzo durante le indagini archeologiche condotte nel 1988 nell'area del foro. Sono inoltre esposti una trentina di calchi di reperti aquileiesi provenienti dal capitolino Museo della civiltà romana, realizzati nel 1938 in occasione della «Mostra Augustea della Romanità». Chiudono l'esposizione una serie di cinquanta scatti del fotografo friulano **Elio Ciol**,

IN QUESTO NUMERO...

ALTRI ARTICOLI DI ARIANNA ANTONIUTTI

L'antichità moderna a Villa Medici

Lo sfarzo di Luigi Valadier alla Borghese

La collezione Poletti a Palazzo Barberini

Torlonia Marbles: 96 capolavori a Palazzo Caffarelli

I seguaci di Michelangelo a Palazzo Barberini

I destini comuni di Pompei e Santorini

Canova e la folgorazione delle sculture vaticane

Invitati in 100 palazzi dall'Abi

Il Leonardo romano a Villa Farnesina

COME T'IMPARO L'ARTE | Sgarbi c'è già

GLI ALTRI ARTICOLI DI MOSTRE

Solido realismo padano

La moda di (e ai tempi di) Man Ray

All'Hamburger Bahnhof il nostro tempo frammentato

Cagli a Palazzo Cipolla

Terremoti contemporanei: dal Romanistan alla Russia

Al Poldi Pezzoli, variazioni su una Madonna di Leonardo

RICERCA



Vedere a ...

recentemente presentati al Multimedia Art Museum di Mosca.

Le fotografie, scattate quaranta anni fa, immortalano in bianco e nero scorci dei siti archeologici aquileiensi. Ancora, in una zona appositamente attrezzata del percorso espositivo, sarà proiettato in loop un video, realizzato con l'apporto di materiali dell'Istituto Luce, dedicato ai primi due millenni di Aquileia.

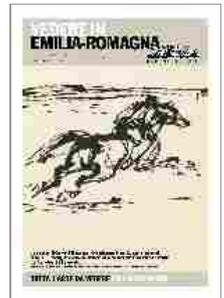
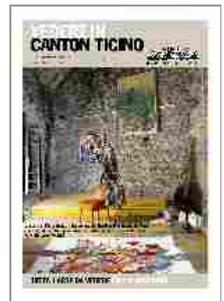
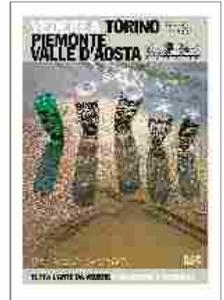
Arianna Antoniutti, da Il Giornale dell'Arte numero 402, novembre 2019

I cent'anni di Modigliani a Livorno

Paris Photo è Curiosa

A Berlino Jussuf Abbo, meteora dimenticata

A Palermo la Biennale Arcipelago Mediterraneo



Società Editrice Umberto Allemandi s.r.l. Piazza Emanuele Filiberto, 13/15 10122 Torino Tel 011.819.9111 - P.IVA 04272580012

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE

CONDIVIDI    ...

Dal 9 Novembre 2019 al 1 Dicembre 2019

Aquileia 2200

Museo dell'Ara Pacis - Lungotevere in Augusta - ROMA (RM)

Una mostra di grande suggestione per raccontare la storia di Aquileia, porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, dall'antichità al dopoguerra

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma dal 9 novembre al 1° dicembre 2019. La mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** ripercorre le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso pone l'accento sull'importanza del **rapporto Aquileia-Roma** e sulla straordinaria **capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta** dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti. Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un **significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale** nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questo speciale carattere di Aquileia, a livello nazionale ed europeo, è l'obiettivo primario della mostra. Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le **diverse opere, alcune pregevolissime**: l'iconica *testa di Vento* bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima Via dell'Ambra proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta. Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e restaurati, in alcuni casi, per l'occasione. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta - recentemente donato allo Stato - il tricolore che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide **fotografie** del grande Maestro friulano **Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Verrà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film** *Le tre vite di Aquileia*, che ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca.

Informazioni

Musei in Comune - Museo dell'Ara Pacis

Indirizzo: Lungotevere in Augusta - 00186 ROMA (RM)

Telefono: 060608

Email: info@arapacis.it

Sito web:

<http://www.arapacis.it>

<http://www.museiincomuneroma.it>

Giorni di apertura

Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)

Organizzato da

Promotori: Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Fondazione Aquileia, Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, con il Patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Servizi museali Zètema Progetto cultura. Curatori: Marta Novello e Cristiano Tiusi

Tariffe

Dal 9 novembre all'1 dicembre 2019 Biglietto integrato Museo + Mostra: intero 13 euro, ridotto 11,00; per i residenti nel Comune di Roma: intero 11 euro, ridotto 9. Ingresso gratuito con la MIC Card

Parole chiave

[fotografia mostra fotografica mostra arte antica Musei in Comune Museo dell'Ara Pacis mostra archeologica Aquileia 2200 Elio Ciol](#)

Ultimo aggiornamento 11/11/2019

Magazine Cultura

Giochi Autori

In tutti i Magazine

[HOME](#) > [CULTURA](#)

Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra all'Ara Pacis

Creato il 08 novembre 2019 da [Culturalmente88 @Novecento_Letterario](#)

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di **Aquileia**, *Roma Capitale* e il *Museo dell'Ara Pacis* si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato **9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga** e del Vice Sindaco di *Roma Capitale* **Luca Bergamo** venerdì 8 novembre.

Promossa da *Roma Capitale*, *Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il *Polo Museale del Friuli Venezia Giulia* e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200.

Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illeggio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città

0 Tweet
 Mi piac

Vedi articolo originale

Segnala un abuso

A proposito dell'autore



Culturalmente88
 25131 condivisioni
[Vedi il suo profilo](#)
[Vedi il suo blog](#)



I suoi ultimi articoli

- [Dell'Ilva di Taranto se ne lavano tutti le mani](#)
- ['Anja, la segretaria di Dostoevskij' di Giuseppe Manfridi sarà presentato a Roma il 17 novembre prossimo](#)
- ['Chicche di riso', l'umorismo di Alessandro Pagani](#)
- ['La precisione dell'acqua', i racconti 'straordinari' di Chiara Novelli](#)

Vedi tutti

LA COMMUNITY CULTURA

L'AUTORE DEL GIORNO



Agipsyinthekitchen

TOP UTENTI

[intrattenimento](#)
2124688 pt

[lory663](#)
1424051 pt

[maestrosalva](#)
1207905 pt

[Taxi Drivers](#)
751576 pt

Tutto sull'autore

Diventa membro

ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel *Noricum*. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#).

Ancora, nella sezione del **Cristianesimo**, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul *Milite Ignoto*. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima

Magazines

► [Cultura](#)

► [Libri](#)



Julie Arkell - artista folk



Il costo del scale di risalita non è mai stato così basso

([Stairlifts](#) | Sponsored Listings)



Generare un'entrata fissa in pochi passi grazie ad Amazon

([fxmoneyup](#))



Aumento di peso, problemi di digestione? Prova questo adesso

I GIOCHI SU PAPERBLOG

[Arcade](#)

[Casino'](#)

[Rompicapo](#)



Pacman

Pac-Man è un video gioco creato nel 1979 da Toru..... ► [Gioca](#)



Nostradamus

Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una..... ► [Gioca](#)



Magical Cat Adventure

Riscopri Magical Cat Adventure, un gioco d'arcade..... ► [Gioca](#)



Snake

Snake è un videogioco presente in molti..... ► [Gioca](#)

Scopri lo spazio giochi di

volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

(Nutrivia)

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano **Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "*Le tre vite di Aquileia*" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di **Sky Arte**. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

 **Mi piace** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ritornare alla prima pagina di



Aquileia 2200 anni; viaggio tra le meraviglie di una cultura che influenzò l'Europa

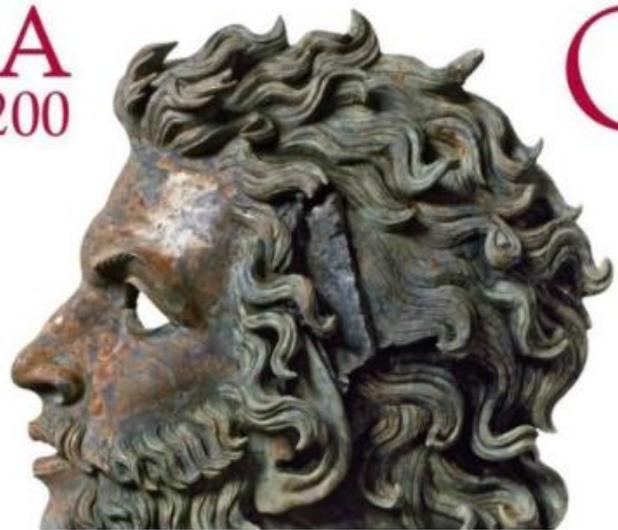
di Nica FIORI

Aquileia compie 2200 anni. La mostra all'Ara Pacis

AQUILEIA
PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200

ROMA
MUSEO DELL'ARA PACIS

dal 9 novembre
al 1 dicembre
2019



Tutti gli amanti del mosaico conoscono **Aquileia**, perché si tratta di un sito eccezionale, patrimonio dell'umanità dal 1998, che vanta una basilica patriarcale con un pavimento mosaicato del IV secolo. Un *unicum* nell'arte tardoantica per la vivacità cromatica, che stravolge la misura classica con effetti che lo storico dell'arte **Sergio Bettini** ha definito addirittura *fauve*. Un'opera eccezionale anche per la vastità, paragonabile solo ai mosaici di gusto ellenistico della Villa del Casale di **Piazza Armerina** in Sicilia.

Meraviglia il fatto che questa città del Friuli Venezia Giulia, un tempo importantissima, sia attualmente un comune di poco più di 3200 abitanti. La mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" che si tiene a Roma nel **Museo dell'Ara Pacis** fino al **1° dicembre 2019**, ricorda la sua fondazione nel 181 a.C. e la sua lunga storia, stimolando i visitatori a recarsi sul luogo per ammirare un sito veramente degno



d'interesse: una colonia romana situata in un punto strategico, dotata di un porto fluviale sicuro, che da iniziale centro militare diviene un importante centro commerciale collegato con i Balcani e con i mari del Nord, da dove partiva la via dell'ambra. Una città che ha influenzato artisticamente tutta la regione, con le sue officine di arti applicate, dalla ceramica, al vetro, al mosaico, alla lavorazione dell'ambra, oltre a quelle non meno attive di scultori e architetti. Dopo l'**editto di Milano del 313**, Aquileia diventa il centro d'irradiazione del cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro e dell'Europa orientale. Nel IV secolo d.C. era talmente ricca e popolosa, da essere ricordata dal poeta **Ausonio** come "nona tra le illustri città... per le mura e per il porto famosissima".

La città fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

L'obiettivo primario della mostra è proprio quello di **evidenziare il ruolo** che Aquileia ha svolto per due millenni dal punto di vista non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo. È ovvio che una mostra come questa può essere soprattutto rievocativa, perché i mosaici pavimentali di Aquileia e le architetture del suo foro non si possono portare a Roma, se non con immagini proiettate e altre fotografiche, ma sono comunque presenti dei bellissimi reperti prestatati dal **Museo archeologico nazionale** di Aquileia e i calchi del **Museo della Civiltà romana**, attualmente chiuso, per dare l'idea dei suoi monumenti di epoca romana, e suggestivi strumenti multimediali.

Promossa dalla **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il **Polo Museale del Friuli Venezia Giulia** e il **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia**, la mostra è curata da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di **Illegio**, un altro importante borgo della provincia di Udine.



Ritratto di anziano. Museo Archeologico Nazionale. I secolo a.C.



Mosaico con pavone, dal battistero di Aquileia, fine IV – inizio V sec

Il percorso espositivo ripercorre le numerose "trasformazioni" della città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Tra le diverse opere esposte grande risalto viene dato al bassorilievo definito "**Applique con testa di Vento**", un raro bronzo di stile ellenistico, databile al II - I secolo a. C., che doveva far parte di un edificio del foro, presso cui è stato rinvenuto in un pozzo nel 1988.



Testa di Vento. ElioCiolo©

Raffigura un volto di profilo le cui ciocche di barba e capelli mossi dal vento creano un netto contrasto con le parti perfettamente lisce della fronte, degli zigomi e del collo. I capelli e la bocca aperta fanno pensare a un vento, forse *Boreas*, ma la particolare forma dell'orecchio a punta potrebbe anche far pensare a quelle creature mitologiche legate al mondo della natura, come i Fauni.

Altri elementi scultorei sono la **testa di Apollo**, copia romana da un bronzo di **Prassitele** caratterizzato da una bellezza ideale, la **testa di vecchio** del I secolo a.C., che è un ritratto funerario improntato a forte realismo (ad esempio nelle orecchie a sventola), e la **stela funeraria** del mirmillone **Quinto Sossio Albo**, un gladiatore raffigurato con il suo armamento completo.

Un **emblema** di mosaico (I secolo d.C.), che decorava il triclinio di una *domus*, è di impronta ellenistica e raffigura una **lotta tra animali marini**, che ha numerosi confronti nel mondo romano soprattutto in area vesuviana: entro un fondo azzurro, diverse conchiglie, pesci e molluschi circondano la scena centrale nella quale un polpo è colto nell'atto di assalire un'aragosta, che si avventa contro una murena, che a sua volta azzanna il polpo. La scelta del tema allude alla pescosità del mare e ben si presta alla funzione tricliniare del vano. Il pesce nel mondo romano era, infatti, considerato una pietanza raffinata, la cui presentazione nei banchetti contribuiva a sottolineare l'agiatezza del padrone di casa.



Stele di mirmillone



Il mosaico di Giona nel grande mosaico dell'aula teodoriana sud della Basilica di Aquileia. ElioCiol©

Ma la cosa interessante è che l'abbondanza di pesci caratterizza anche la decorazione del pavimento a mosaico della **basilica cristiana**, sia pure con un diverso significato, all'epoca del vescovo **Teodoro** (IV secolo). Un pavimento che ammiriamo nelle fotografie del friulano **Elio Ciol**. Ben 153 pesci sono raffigurati in una scena di pesca, tutti diversi uno dall'altro, per rappresentare simbolicamente tutti i popoli conosciuti all'epoca e all'interno del mare si sviluppa la **storia di Giona** che allude alla resurrezione di Cristo, elemento su cui i catecumeni potevano meditare. Altre scene mosaicate della

basilica che troviamo in fotografia sono quelle del **Buon Pastore**, che una volta è raffigurato con uno strumento musicale in mano, e ancora la **lotta del gallo con una tartaruga**, che allude forse a quella tra il bene e il male, e poi ancora il capro con basto, il bue con l'aratro, e uccelli che beccano dei vegetali. Altre fotografie di **Elio Ciol**, relative al paesaggio e alla statuaria del museo, sono in bianco e nero e ci affascinano per la grande capacità di creare con la luce un'aura di mistero. Ci colpisce, tra le altre, anche la foto dell'**ara di Europa**, con scena erotica, dove **Venere**, che pur dovrebbe essere abituata al sesso, si gira turbata per non vedere le ancelle che lavano **Priapo** bambino. Le foto di **Elio Ciol**, in tutto 43, sono collocate al centro del percorso, costituendo una mostra nella mostra, quanto mai necessaria per renderci conto della bellezza di Aquileia.

Una sezione presenta una preziosa collezione di oggetti in **ambra rossa**, tra cui anelli, collane, ciondoli, amuleti e persino pissidi e accessori da toilette, che sono espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "**Via dell'Ambra**" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta. Fin dalla sua fondazione, **Aquileia** svolse, in effetti, un ruolo di grande rilevanza nella lavorazione e nel commercio della preziosa ambra, confermato dal ritrovamento di nuclei grezzi e scarti di lavorazione, oltre che dall'altissima quantità e dalla qualità dei manufatti rinvenuti nel sito.



Lotta tra il gallo e la tartaruga. Particolare di un mosaico



Un'altra opera esposta è il rilievo in calcare con **scena di torchiatura** (II-III secolo d.C.), con due figure maschili, intente a far girare un grande torchio vinario. Ad Aquileia numerose sono le attestazioni di attività legate alla viticoltura e alla produzione del vino, che testimoniano la ricchezza e la varietà dei vigneti locali. Un passo di **Erodiano** ci racconta di come i legionari di **Massimino il Trace** costruirono un ponte sul fiume della città utilizzando le sole botti recuperate nei dintorni. **Livia**, moglie dell'imperatore Augusto, attribuiva al vino locale *Pucinum*, che forse è un antesignano del Refosco, la sua longevità, come riferisce **Plinio il Vecchio**.



Stele del fabbro. ElioCiol©

Un reperto antico che in qualche modo richiama il monumento ospitante, ovvero l'**Ara Pacis di Augusto**, è il ritratto di **Lucio Cesare**, uno dei nipoti di **Augusto**, figli di **Giulia** e di **Agrippa**, che erano stati designati alla successione imperiale da Augusto. L'altro è **Gaio Cesare**, il cui ritratto è pure presente ad Aquileia. Tutti e due sono morti anzitempo e tutti e due sono raffigurati nel rilievo della famiglia imperiale della stessa *Ara Pacis*.



Testa di Lucio Cesare

Sono
relativi
agli



Claudio e Augusto , calchi del Museo della
Civiltà Romana

imperatori **Augusto** e **Claudio**, invece, i calchi di due grandi statue conservate ad Aquileia. Fanno parte dei **23 calchi di reperti di Aquileia** realizzati nel 1937 in occasione della **Mostra Augustea della Romanità** (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il **Museo della Civiltà Romana**. Sono soprattutto rilievi funerari, di un certo interesse perché ci parlano dei mestieri dei defunti (c'è anche quello di una mima). Di rilevanza storica è l'**ara votiva** con la rappresentazione della città di Aquileia che si inginocchia davanti alla personificazione di Roma, raffigurata con la corona turrita in testa e lo scettro in mano.

È relativa all'episodio dell'assedio da parte di **Massimino il Trace**, eletto imperatore nei Balcani, che combattè contro gli imperatori designati dal senato **Pupieno** e **Balbino** e venne ucciso ad Aquileia.

Nella sezione del Cristianesimo troviamo un **bassorilievo** in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'**abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, la mostra offre due spaccati storici sul **Patriarcato di Aquileia** e sul **Milite Ignoto**. In quest'ultima sezione è esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia del 1921 nella Basilica ad Aquileia, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, **Maria Bergamas**, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.



Ritratto di Livia. ElioCiolo©

Nica FIORI Roma 10 novembre 2019

Aquileia 2200.

Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

9 novembre – 1 dicembre 2019. Ingresso da Lungotevere in Augusta (Angolo via Tomacelli) Tutti i giorni 9.30-19.30. Biglietto integrato museo + mostra €13, ridotto €11 per i non residenti; € 11, ridotto €9 per i residenti nel Comune di Roma. La biglietteria chiude un'ora prima. Per i possessori della MIC Card l'ingresso al museo e alla mostra è gratuito

domenica, novembre 10th, 2019 | categoria: [turismo](#)

Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente



"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1 dicembre al Museo dell'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico.

"Una mostra – spiega il Presidente della [Fondazione Aquileia](#), Antonio Zanardi Landi – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra – promossa da Roma Capitale e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia – che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. "Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione – raccontano i curatori Cristiano Tiussi e Marta Novello con don Alessio Geretti – perché fu ritrovata in un pozzo nell'area del Foro, durante uno scavo del 1988.

Decontestualizzata, ma per fortuna, laggiù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo". Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i "pesci adriatici" e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), il docu-film Le tre vite di Aquileia e le fotografie di Elio Ciol.

Si scopre così non solo la figlia dell'Impero, ma anche l'Aquileia bizantina e

Aggiunti di recente

- ▶ Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente
- ▶ TENNIS: SINNER DA APPLAUSI, CHE TRIONFO AL NEXT GEN
- ▶ FRANCIA: STUDENTE SI DÀ FUOCO A LIONE PER PROBLEMI DI SOLDI
- ▶ Sanità, il Veneto "balia" della Calabria
- ▶ Convegno a Roma: 'lo combatto' su caos liste attesa per le Rems
- ▶ La prima di "Destini" ad Asiago. Eccellenze in fila
- ▶ Capodanno, 1000 artisti per 24 ore della Festa di Roma 2020. Il tema? La Madre Terra
- ▶ Allarme gabbiani: «Aumentano a causa dei rifiuti»
- ▶ Ancora paura a Centocelle: in fiamme una birreria, locale distrutto
- ▶ Esplosione della cascina, confessa il proprietario

Online-News.it
2907 "Mi piace"

OnlineNews

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa

Modem incluso

27,90€
SOLO ONLINE

Attiva subito

medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia, "non a tutti nota", racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, "della scelta del Milite Ignoto", con l'esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921.

Una mostra, racconta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, che racconta anche "lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò". "Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio", aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

"Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente", aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, "per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall'antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall'imperatrice Livia". (ANSA).

Ti potrebbero interessare anche:



E' in Toscana il miglior bed and breakfast del mondo



Bottegiamo: emozionanti percorsi alla scoperta delle botteghe artigiane



TripAdvisor, Italiani terzi, Roma è la seconda città più recensita



Alla Bit le tendenze del turismo, tra enogastronomia e lusso



Portovenere, un'estate a tutto sport



Ad Amalfi conto alla rovescia per il capodanno bizantino

Cultura

1(ex 1 e 17) | Mostre | Centro Storico

Cerca...



I 2200 anni dalla fondazione di Aquileia

Una mostra al Museo dell'Ara Pacis dal 9 novembre 2019

a cura di Bruno Cimino e Bruna Fiorentino - 10 Novembre 2019

Dal 9 novembre 2019 un'esposizione di grande suggestione e livello racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra **Aquileia 2200. Porta di**



Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

iliad - offerta mobile
 iliad Store

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo

Scarica il PDF del mensile **ABITARE A Roma 4 e 5**
 Tanto notizie, tanti link anche sulle pubblicità

Rete Imprese Colli Aniene - Tiburtino III
 per la conoscenza e valorizzazione del territorio

aic sistemabitare
 da oltre **50 anni** Insieme
CONSORZIO AIC associazione italiana casa

topeventi Noleggio
 noleggiogazeboroma.it

GuidaCatering.it

CERCHI AIUTO PER IL TUO TRASLOCO? VISITA TRASLOCHI365.IT

topeventi Noleggio
 Noleggio tavoli, sedie e attrezzature
 www.noleggiopoceriniroma.it

mitula CASE
 Così tante case quante potresti immaginare

[Festa del Cinema di Roma](#)

d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obbiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: **l'iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e **alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta il tricolore**, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Condividi su: [Facebook](#) [Whatsapp](#) [Twitter](#) [Email](#)

TARIFE ECCEZIONALI VERSO OLTRE 50 DESTINAZIONI USA PASSANDO PER IL CANADA.

AIR CANADA [PRENOTA ORA](#)

Dicci cosa ne pensi per primo.

Commenti

Il tuo nome (obbligatorio)

Indirizzo Email (obbligatorio, ma non sarà pubblicato)

Il tuo sito se ne hai uno (non obbligatorio)

Il tuo commento

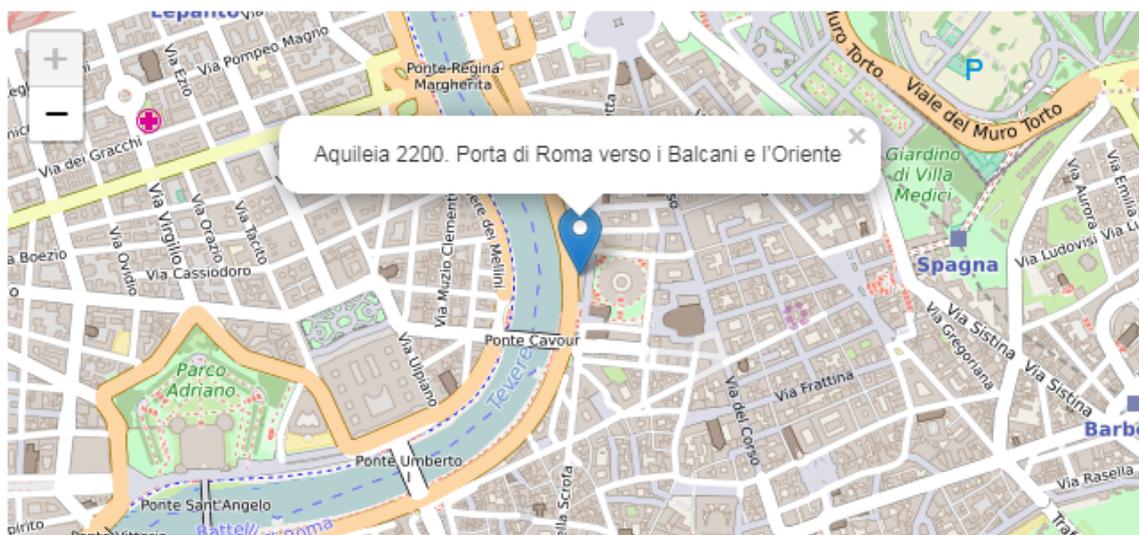
[Invia commento](#)

Mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente - Roma



A cura di Manuela Vaccarone

Pubblicato il 11/11/2019 | Aggiornato il 11/11/2019



Dal 9 novembre 2019 all'1 dicembre 2019

Roma (RM)

Regione: Lazio

Luogo: Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

Telefono: 06/0608

Orari di apertura: 9,30-19,30 tutti i giorni

Costo: 13 euro; ridotto 11 euro

Note:

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, una grande mostra ne celebra la storia, ripercorrendo le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici, rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra fanno parte anche 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia.

Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto.

Ad arricchire la mostra sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili di Aquileia.

La mostra è curata da Cristiano Tiusi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti.



- » **Mostre in programma a Roma**
- » **Mostre in programma in provincia di Roma**
- » **Mostre in programma in Lazio**

AVVERTENZA: la Redazione non assume alcuna responsabilità, e pertanto non potrà essere ritenuta responsabile, per eventuali errori di indicazione delle date dei vari eventi che sono da considerare puramente indicative. Invitiamo i lettori a verificare l'esattezza delle date e degli orari di svolgimento delle varie manifestazioni, contattando preventivamente gli organizzatori ai numeri di telefono corrispondenti o visitando il sito web corrispondente.

Per segnalare una mostra scrivere a eventi@cosedicasa.com



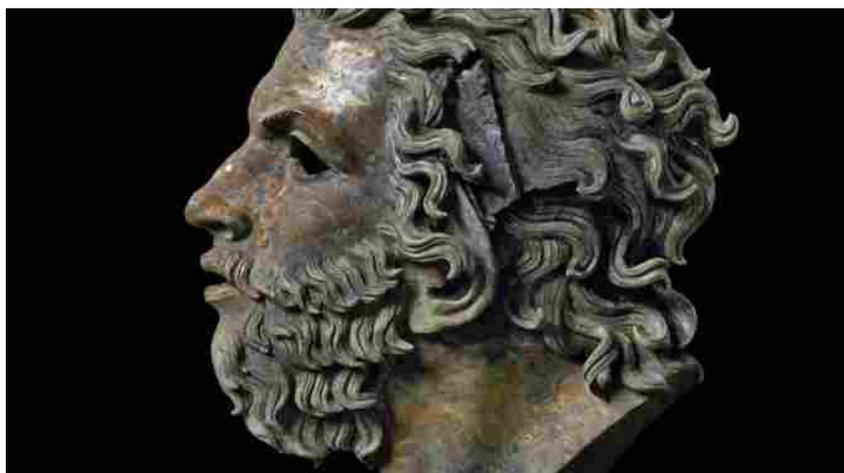
HOME CULTURA NEWS IN AGENDA LIBRI LUOGHI D'INTERESSE LUOGHI SACRI DA VISITARE

CURIOSITÀ STORICHE REPERTI CONTATTACI

HOME > CULTURA NEWS > Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra all'Ara Pacis

Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra all'Ara Pacis

11 Novembre 2019 Redazione Cultura News 0



LEGGI ANCHE

Sommaro dell'articolo

**1. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale**

- 1.1. L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi
- 1.2. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano
- 1.3. Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni
- 1.4. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime
- 1.5. Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi
- 1.6. 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol
- 1.7. Aquileia 2.200

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono



Natale nei Musei dal 23 dicembre al 6 gennaio spazio alla cultura



Roma Ara Pacis Mostra Claudio Imperatore



Nuovo allestimento dei ritratti della dinastia Giulio-Claudia al museo dell'Ara Pacis



Natale di Roma 2018, Mostre, musei, eventi e didattica



Anche il MAXXI partecipa a "Contemporaneamente Italia": 30 euro per

poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

26 musei

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha



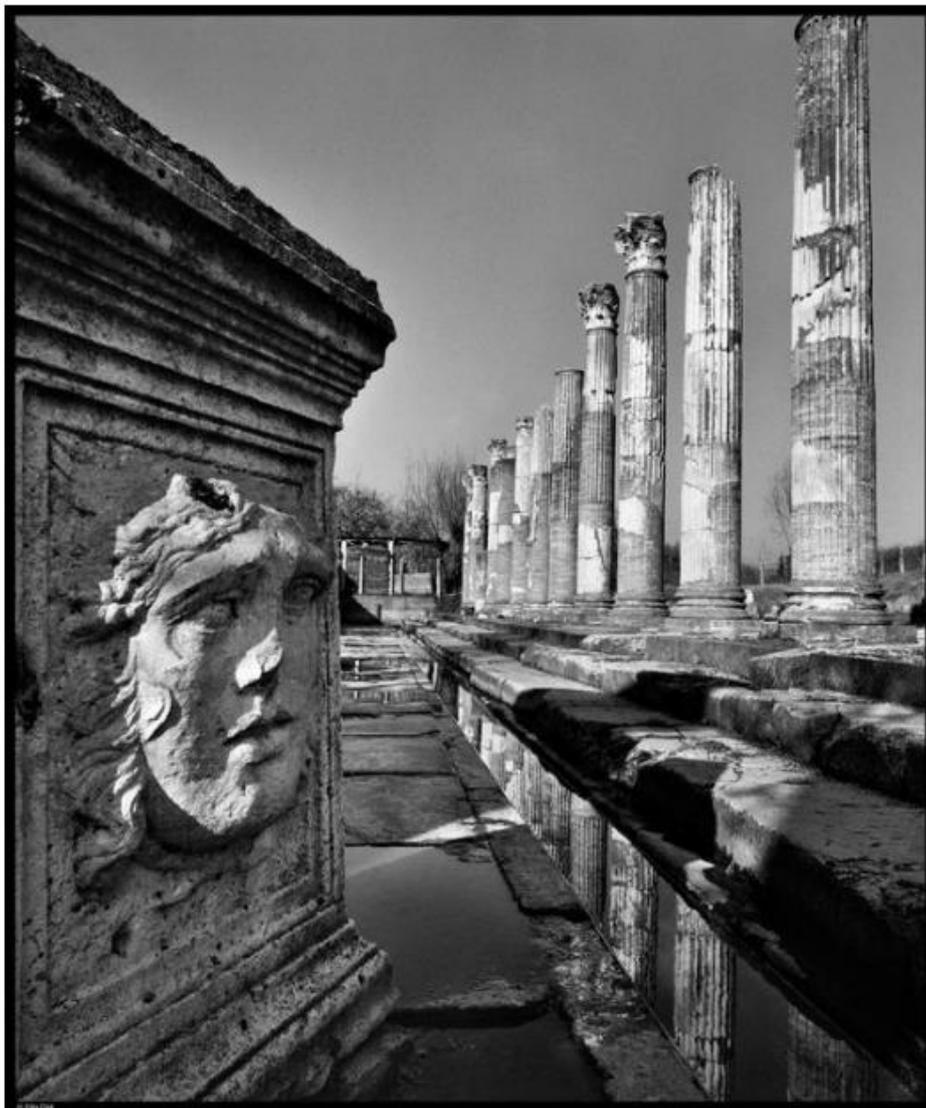
Home > Eventi > Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Eventi

Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Di redazione - 11/11/2019

41 0



Mostra Aquileia 2200 all'Ara Pacis (Credito foto: Elio Ciol, da ufficio stampa Zetema)

"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1 dicembre al Museo dell'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico.

"Una mostra - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra - promossa da Roma Capitale e realizzata dalla Fondazione Aquileia con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. "Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione - raccontano i curatori Cristiano Tiusi e Marta Novello con don Alessio Geretti - perché fu ritrovata in un pozzo nell'area del Foro, durante uno scavo del 1988.

Decontestualizzata, ma per fortuna, laggiù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo". Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i "pesci adriatici" e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), il docu-film *Le tre vite di Aquileia* e le fotografie di Elio Ciol.

Si scopre così non solo la figlia dell'Impero, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia, "non a tutti nota", racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, "della scelta del Milite Ignoto", con l'esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921.

Una mostra, racconta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, che racconta anche "lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò". "Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio", aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

"Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente", aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, "per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall'antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall'imperatrice Livia".



Home / CULTURA / ARTE / A Roma la mostra sull'antica Aquileia, porta sui Balcani

ARTE LAZIO

A Roma la mostra sull'antica Aquileia, porta sui Balcani

Redazione - 11 Novembre 2019

2 minuti di lettura



ElioGial@_800

PRIMO PIANO



10 Novembre 2019
La docu-serie "Scomparsi" riparte dal caso di Mirella Gregori

CALENDARIO ARTICOLI

Novembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

< Ott



ROMA. Sarà visitabile al museo dell'Ara Pacis, fino al prossimo 1° dicembre, la mostra "Aquilaia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente". Promossa da Roma Capitale, assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, l'esposizione è stata realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo. In occasione dei 2mila e 200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, la mostra ripercorre le numerose trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquilaia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra. A cura di Cristiano Tiuissi, direttore della Fondazione Aquileia, e Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa" (2010 – Palazzo Venezia), l'esposizione evidenzia l'importanza del rapporto Aquileia-Roma, e la capacità della città di rigenerarsi dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.



Foto ElioCiol@_800

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua, nei secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo, oltre a rappresentare la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale. Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

TRAVEL NOW AT UNBEATABLE PRICES

TBILISI TEL AVIV
BEIRUT DUBAI
ISTANBUL TEHRAN

BOOK NOW

flypgs.com | PEGASUS

ULTIME NOTIZIE



Debuttano a dicembre due modelli Prada for Adidas

© 11 Novembre 2019



Addio a Eida Lanza, una tra le prime annunciatrici Rai

© 11 Novembre 2019



Iraq, attentato contro militari italiani: 5 feriti non in pericolo di vita

© 11 Novembre 2019



Nuovo piano del governo per l'ex Ilva, mentre Conte parla con gli operai

© 11 Novembre 2019



Feriti due poliziotti durante un inseguimento, presi i delinquenti

© 11 Novembre 2019



Catturati 16 caprioli nei pressi della A11 Firenze-Pisa Nord e liberati in collina

© 11 Novembre 2019





Foto ElioCiol@_800

Reperti e opere segnano quindi il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. Sono inoltre presenti un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Infine si potrà vedere un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte, che ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Informazioni telefonando allo 060608, o inviando una mail a info.arapacis@comune.roma.it

nypgs.com / PEGASUS

ULTIME NOTIZIE



Debuttano a dicembre due modelli Prada for Adidas

© 11 Novembre 2019



Addio a Eida Lanza, una tra le prime annunciatrici Rai

© 11 Novembre 2019



Iraq, attentato contro militari italiani: 5 feriti non in pericolo di vita

© 11 Novembre 2019



Nuovo piano del governo per l'ex Ilva, mentre Conte parla con gli operai

© 11 Novembre 2019



Feriti due poliziotti durante un inseguimento, presi i delinquenti

© 11 Novembre 2019



Catturati 16 caprioli nei pressi della A11 Firenze-Pisa Nord e liberati in collina

© 11 Novembre 2019

BREAKING NEWS

Firmato accordo per politiche integrate di valorizzazione e gestione della Valcamonica Patrimonio Mondiale

Home / Cultura e Culture / Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

 Direzione Rivista Siti Unesco
  Cultura e Culture
  Leave a comment
  19 Views

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale** e il **Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**.

Promossa da *Roma Capitale*, *Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiusi**, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

RELATED ARTICLES

L'estro poliedrico di Gio Ponti in mostra al Maxxi

Padiglioni Invisibili, presentazione dei progetti sull'architettura scavata e ipogea di Matera

Settimana della Cultura d'impresa fra inclusività e sostenibilità

PATRIMONIO MONDIALE E TERRITORI – WHLAB

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
 Download File: https://www.rivistasiti.it/wp-content/uploads/2019/10/VIDEO-WORLD-HERITAGE-LAB-2019.mp4?_1
 Download File: https://www.rivistasiti.it/wp-content/uploads/2019/10/VIDEO-WORLD-HERITAGE-LAB-2019.mp4?_1

NEWS – ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE

SITI ITALIANI DEL PATRIMONIO MONDIALE – RAI STORIA

PATRIMONIO MONDIALE, CHE FARE? RIMETTIAMO "AL CENTRO" SALVAGUARDIA E GOVERNANCE

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto *Mirabilia*.

SHARE



ABOUT DIREZIONE RIVISTA SITI UNESCO

WORLD HERITAGE LAB

WORLD HERITAGE LIST – NOTIZIE DAL CENTRO DEL PATRIMONIO MONDIALE

> Home > Eventi a Roma del 16-11-2019 > Mostre e Cultura > Ara Pacis Augustae - visita guidata ticket...

Ara Pacis Augustae - visita guidata ticket gratuito



Tweet

Mi piace 0



Ara Pacis Augustae Costo: 7 euro con ticket gratuito possessori di Mic Card Durata: 2h Sabato 16 Novembre 2019 - ore 16.00 Lungo l'attuale via del Corso sorgeva un grande monumento, che negli anni '30 del secolo scorso fu ricostruito lungo la riva del Tevere, accanto al Mausoleo d'Augusto: l'Ara Pacis, ossia l'altare dedicato alla Pace Augusta, ottenuta con la pacificazione nell'area mediterranea dopo le vittorie conseguite da Ottaviano in Gallia e in Spagna. Il monumento, oltre alla sua funzione celebrativa, incarna e veicola, attraverso il ricco apparato decorativo, i principi che guidarono la politica e la visione di rinascita dell'epoca augustea. Concluderemo la

visita all'Ara Pacis con la mostra Aquileia 2200. Proseguiremo poi la nostra visita approfondendo il Mausoleo d'Augusto, fatto erigere per conservare le spoglie di tutta la dinastia imperiale, ad imitazione degli edifici funerari ellenistici, da cui riprende anche il nome. Da luogo di sepoltura, nel corso dei secoli, la struttura cambiò ripetutamente e radicalmente la sua funzione, passando da fortilizio sotto i Colonna, a luogo di rappresentazioni teatrali, a fonderia e a sala da concerti. Tipologia itinerario: musei archeologici, monumenti; Inizio visita: 16.00, comprende la visita al Museo dell'Ara Pacis e alla mostra, e dall'esterno al Mausoleo di Augusto; Termine visita: 18.00. Appuntamento: ore 15.45 alla biglietteria del museo in Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli), 00186, Roma La visita si svolgerà anche in caso di maltempo essendo al coperto. Costo visita: 7 euro tutto incluso (ticket gratuito per i possessori della Mic Card). Tutte le nostre proposte culturali sono riservate ai Soci dell'Associazione. Per associarsi occorre compilare un modulo di adesione che vi forniremo da consegnare alla prima attività a cui si partecipa. La quota associativa sarà inclusa nell'importo della quota di partecipazione della suddetta attività culturale a cui si prende parte. Modalità di prenotazione: inviare una mail a visite@tuscola.it o un sms al 371.1423882 indicando il numero dei partecipanti, i dati anagrafici di ognuno e un recapito telefonico. I posti sono limitati. On line sul form: <https://www.tuscola.it/prenotazioni-visite-guidate>



AQUILEIA 2200



A 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma e l'Ara Pacis celebrano la storia di questa importante città con una mostra ad essa dedicata e aperta fino all'1 dicembre.

Il suonome è "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" e con essa si intende ripercorrere le trasformazioni della città nei suoi momenti storici più significativi, dai tempi dall'antica roma, a quelli bizantini, dal Medioevo al Patriarcato, sino alla Prima Guerra Mondiale e al dopoguerra.

 11/11/2019  di Marco Ottaviani

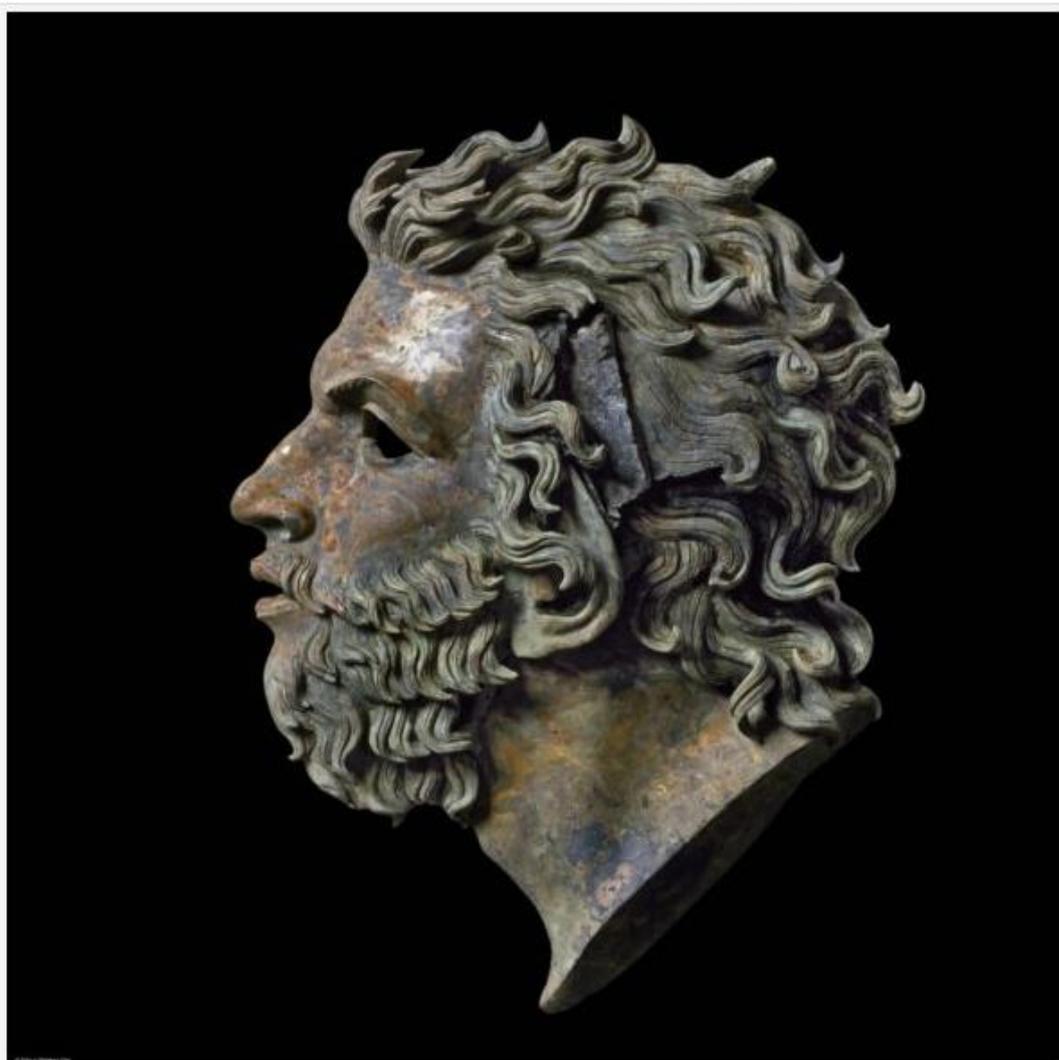
Aquileia 2200 – Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Museo dell'Ara Pacis – Fino al 1 dicembre 2019

In occasione della celebrazione dei 2200 anni dalla Fondazione dell'antica città di Aquileia il Museo dell'Ara Pacis ne ripercorre la storia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana.

Particolarità: una mostra indicata particolarmente agli appassionati di storia e archeologia per una inedita lettura dell'importanza della città anche dal punto di vista culturale e sociale . Tra i preziosi reperti in mostra l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica.

Info: Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) – www.arapacis.it



Applique con testa di vento
Aquileia, Museo Archeologico Nazionale
II e I secolo a.C

11 Novembre 2019

Prima Pagina

Ed. Regionali ▾

Altri Comuni ▾

Sezioni ▾

Cronaca

Politica

Economia

Esteri ▾

Prima Pagina > Arte >

Al Museo Dell'Ara Pacis Aquileia 2200. Porta Di Roma Verso I Balcani E L'Oriente



ARTE

Al Museo dell'Ara Pacis Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

11

Nov 2019



99

Tagged arte,
balcani, museo,
oriente, Roma

Il Foro di Aquileia. Foto di Elio Ciol

Roma – *“Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell’Illiria, per le mura e per il porto famosissima”*. La citazione dall’*Ordo Urbium Nobilium* di Ausonio ci introduce nel percorso espositivo dedicato alla città di **Aquileia** (**Guida di Aquileia** di ARTE.it), allestito al **Museo dell’Ara Pacis di Roma** con il titolo **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente**.

La mostra rivendica con orgoglio la vocazione cosmopolita della città, fondata nel 181 a.C. dai romani, avamposto nel lembo estremo nord-orientale della penisola, quello che oggi è il Friuli Venezia Giulia, luogo di commerci ma anche di scambio di idee, pensieri e culture diverse.

La scelta di Roma e del Museo dell’Ara Pacis non è stata casuale come ha dichiarato la **Sovrintendente capitolina Maria Vittoria Marini Clarelli**, ma è nata dalla volontà e dal

desiderio di raffrontare le diverse e complementari romanità delle due città. *“Aquileia è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità”* – così ha affermato il **presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi** – *“Roma ha avuto la capacità di creare altre Rome ai confini dell’impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell’Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli”*.

La mostra, che resterà aperta fino al prossimo 1 dicembre, è stata possibile grazie alla collaborazione tra il **Comune di Roma – Sovrintendenza Capitolina per i Beni Culturali**, il **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia** e la **Fondazione Aquileia** ed è stata realizzata in tempi da record, solo 12 settimane, senza che questo ne abbia inficiato i risultati.

Calchi e riproduzioni si alternano a pezzi originali di grande valore, riconoscibili dallo sfondo bianco, seguendo un percorso che non vuole essere soltanto cronologico ma raccontare in maniera più articolata e ragionata la storia di una città che possiede una grande ricchezza archeologico-artistica.

Dalla sua fondazione, attraverso l’affermazione del Cristianesimo, passando per l’epoca patriarcale si approda fino alla Prima Guerra mondiale, e a quel tricolore che avvolse il feretro del Milite Ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921, prima di raggiungere Roma. Tra i pezzi più significativi l’iconica **testa di Vento, bassorilievo in bronzo dorato di epoca ellenistica**, rinvenuta pochi decenni fa in uno dei pozzi dell’area archeologica del foro di Aquileia; il **ritratto di anziano, scarno viso maschile realizzato in stalattite** e risalente al I secolo a.C., un **rilievo funerario** del III secolo d.C e i bellissimi mosaici, visibili sia nelle riproduzioni fotografiche sia in alcuni frammenti autentici.

Molto interessanti anche i manufatti in ambra, resina fossile che arrivava dal Baltico e nella cui lavorazione e commercio la città di Aquileia era specializzata, tanto che il Museo Archeologico Nazionale della città, come ha ricordato la sua direttrice **Marta Novello**, vanta una delle raccolte più ricche esistenti. In questo percorso, volutamente non didascalico, trova spazio anche una sezione dedicata agli **splendidi scatti in bianco e nero realizzati dal fotografo friulano Elio Ciol** nel corso della sua lunga carriera, immagini che aggiungono bellezza a bellezza.

Inseriti multimediali, realizzati con il contributo dell’Istituto Luce e Sky Arte, e ricostruzioni in 3d della Fondazione Aquileia contribuiscono a fornire quelle informazioni e suggestioni che possono spingere lo spettatore ad approfondire la conoscenza di questa città, della sua storia e del suo patrimonio, che è uno degli scopi di questa mostra.

EVENTI E MOSTRE

Aquileia 2200: il Museo dell'Ara Pacis colpisce ancora



A 2200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, il Museo dell'Ara Pacis apre le sue porte ad una imponente mostra, pronta a ripercorrere le tappe salienti della storia del grande avamposto romano

di Vanessa Morolli - 12.11.2019

A **2200 anni** dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis** aprono le loro porte ad una imponente esposizione, pronta a celebrare **le tappe più importanti** della grande storia di questo avamposto romano. Fondata nel 181 a.C, la città divenne, nel tempo, uno dei punti focali per il Cristianesimo, sia per l'Italia Settentrionale che per le regioni centrali. Il percorso espositivo invita lo spettatore a ripercorrere lo sviluppo e i momenti di grande prestigio di Aquileia, il quale ruolo fu non solo politico, economico e militare, grazie alla sua posizione strategica sul territorio, ma anche culturale per i rapporti stretti con l'Oriente. Risaltare la posizione della città a livello nazionale è **l'obiettivo di questa mostra**, che porta davanti al grande pubblico romano preziosi reperti del **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia** e del **Museo della Civiltà Romana**.

Importante porto commerciale del Mediterraneo, la



Artnews

Resta sempre aggiornato e ricevi tutte le notizie più importanti della settimana!



città, dal 1077, fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale fino alla conquista veneziana, nel 1420. All'interno del percorso espositivo, promosso da [Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali](#) e realizzato dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il [Polo Museale del Friuli Venezia Giulia](#) e il [Museo Archeologico Nazionale di Aquileia](#), con il patrocinio del [Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo](#), è possibile fruire di ben **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937, un **bassorilievo in pietra calcarea del IV sec.** e, per la prima volta, il **tricolore** che avvolse, durante la cerimonia presso la Basilica di Aquileia del 1921, il feretro di un soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per le vittime disperse in guerra.

La mostra ricalca non solo le trasformazioni, di grande impatto storico, della Città, ma soprattutto il suo essere un **simbolo**: un simbolo di grandezza, che l'ha portata ad essere ricordata da poeti e storici come la **quarta città più importante d'Italia**. Il Museo dell'Ara Pacis si consolida, ancora una volta, come **perfetto contenitore** di un'esposizione, che porta in auge la storia della Roma antica e dei suoi avamposti, permettendo ai visitatori di ampliare il loro bagaglio culturale con documenti inediti e di grande spessore, come anche le **43 fotografie** del grande Maestro friulano [Elio Ciol](#). Il nucleo museale non smette, inoltre, di servirsi dei tanti mezzi multimediali che la tecnologia oggi ci offre, proiettando un docu-film 3D, previsto anche nella programmazione di [Sky Arte](#).

L'esposizione curata da **Cristiano Tiussi**, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, concentra il suo sguardo su una visione nuova della città di Aquileia e fa in modo di rendere questa visione chiara a tutto il mondo. La mostra ha il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, di **PromoTurismo FVG** e della **Camera di Commercio Pordenone-Udine** nell'ambito del progetto **Mirabilia**, e la partecipazione della **Società per la Conservazione della Basilica**, dell'**Associazione Nazionale per Aquileia** e della **Cineteca del Friuli**.

Dettagli evento

Luogo:

Museo dell'Ara Pacis Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli) - 00186 Roma

Il Salotto di Artwave



Tutti gli episodi

I più letti

Questo mese Questa settimana



**Sesso, moda e...
preservativi firmati
Yves Saint Laurent**



**Nasce Muzing, l'app
che invita a
incontrarsi al museo**



**“Figli di nessuno
Tour”: le foto della
prima data romana di
Fabrizio Moro**



**La ninnananna
distopica di Industria
Indipendente al
REF2019**



**“Ricordati di alzare la
testa”: attimi persi di
bellezza**

Stesso autore



**L'enigma del
naturalismo
caravaggesco alla...**

Date:

09/11/2019 - 01/12/2019

Orario:

Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

Costo:

Intero € 13,00 Ridotto € 11,00

Sito web:www.arapacis.it

© riproduzione riservata

 Mi piace 3

di Vanessa Morolli

Un articolo su:

aquileia ara pacis eventi a roma fotografia**Museo Archeologico Nazionale di Aquileia****Museo Civiltà Romana Museo dell'Ara Pacis****reperti storici****Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**

COMMENTA

Ti potrebbe interessare

Artwave è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma n. 205/2018 del 13.12.2018

Direttore responsabile **Gabriele Nicolò**
Fondatore e direttore editoriale **Alessandro Mancini**

HOME PAGE » AGENDA



dal 9 Novembre al 1 Dicembre 2019

"AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE" AL MUSEO DELL'ARA PACIS

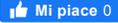
DAL 9 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE 2019

Comunicato stampa - editor: M.C.G. | Data di pubblicazione 9 novembre 2019

CONDIVIDI



Tweet



Mi piace 0

0 COMMENTI



MUSEO DELL'ARA PACIS

Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione e livello racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del

Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiusi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha

OGGI NEL MUNICIPIO



IO NON ODIO PRESENTA TUMARANKÉ: IL DOC COLLETTIVO DEI MIGRANTI MINORI



"VITA, MORTE E MIRACOLI": DAL 12 NOVEMBRE AL TEATRO COMETA OFF DI ROMA



"TACCUINI ROMANI. VEDUTE DI DIEGO ANGELI, VISIONI DI SIMONA FILIPPINI" AL MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE



MATTEO 19,14: DAL FRINGE DI EDIMBURGO, IL GIALLO ITALIANO AL TEATRO STANZE SEGRETE



PROROGATA LA MOSTRA "LUCA SIGNORELLI E ROMA. OBLIO E RISCOPERTE" - MUSEI CAPITOLINI FINO AL 12 GENNAIO 2020

TUTTI GLI EVENTI »

NEWS DAL MUNICIPIO



ALFONSI E GUIDO: "CON "ACCADRÀ SUL RED CARPET", LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA SI SPOSA CON IL MUNICIPIO"



SABRINA ALFONSI: "DOVEROSO ESSERE IN PIAZZA AL FIANCO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI PER IL TERZO FRIDAY FOR FUTURE"



SOCIALE, MUNICIPIO I: "I SERVIZI IN FAVORE DEI PIÙ PICCOLI E DELLE LORO FAMIGLIE NON VANNO IN VACANZA"



PRIMO MUNICIPIO: "NESSUN PROBLEMA PER GLI ALBERI NELLE SCUOLE GESTITI DIRETTAMENTE DAL MUNICIPIO"



LE INIZIATIVE DEL PRIMO MUNICIPIO VERSO IL GIORNO DELLA MEMORIA

Romanotizie - News e...
 3085 "Mi piace"

Mi piace Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

NEWS DAL QUARTIERE



DAL 7 NOVEMBRE "DANTE PER TUTTI E LE LEGGENDE MEDIEVALI" LUCA MARIA SPAGNUOLO NELLA CRIPTA DELLA CHIESA DI SANTA LUCIA DEL GONFALONE

costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.



DIVENTARE RICCO NON DIVENTARE POVERO: PRESENTAZIONE LIBRO DELLA DOTTORESSA PINA LI PETRI, 25 OTTOBRE



"CLAUDE BOLLING, DAL CLASSICO AL JAZZ PASSANDO PER IL BAROCCO"



I "TESORI NAZIONALI" DEL JAZZ ITALIANO: CARLO ATTI E GIOVANNI AMATO INSIEME SUL PALCO DEL GREGORY'S BY THE RIVER



LA TERZA STAGIONE DELL'OFF/OFF THEATRE: 40 SPETTACOLI DI PROSA, MUSICA, CINEMA ED EVENTI ALLA RISCOPERTA DEI GRANDI VALORI

RICERCHE SPONSORIZZATE

Antica Sicilia

Arte del mosaico

EVENTI DELLO STESSO TIPO



"TACCUINI ROMANI. VEDUTE DI DIEGO ANGELI, VISIONI DI SIMONA FILIPPINI" AL MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE



MEDFILM FESTIVAL 2019, IL CINEMA DEL MEDITERRANEO È ALLA 25ª EDIZIONE



PROROGATA LA MOSTRA "LUCA SIGNORELLI E ROMA. OBLIO E RISCOPERTE" - MUSEI CAPITOLINI FINO AL 12 GENNAIO 2020



"FUTURAMEMORIA", RASSEGNA ALLA SUA PRIMA EDIZIONE, APRE I LUOGHI DEL MUNICIPIO V AL CONFRONTO E ALLA RIFLESSIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DELLA MEMORIA



MOSTRA: MICAELA LATTANZIO CON CORPUS IMAGO, EMMEOTTO



GLI ANNI DEL MALE 1978-1982: QUANDO LA SATIRA È DIVENTATA REALTÀ AL WEGIL A TRASTEVERE



HOME HIGHLIGHTS PALINSESTO EVENTI NEWS FOTO FLASH NEWS VIDEO TINTORETTO. UN RIBELLE A VENEZIA

HOME > NEWS > ARTE

La storia di Aquileia, da Roma all'Oriente

12 novembre 2019



Una città strategica, per due millenni, dal punto di vista militare, politico, economico e culturale, grazie alla sua peculiare posizione tra Oriente e Occidente: la lunga storia di Aquileia viene raccontata da una mostra in corso nella Capitale.

Antica città romana, divenuta poi bizantina, sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, quindi parte dell'Impero Asburgico e, dopo la Prima Guerra Mondiale, annessa al Regno d'Italia: lunga, complessa e affascinante è la storia di Aquileia, fondata 2200 anni fa e oggi protagonista di un grande progetto espositivo in corso a Roma.

Fino al primo dicembre prossimo, il Museo dell'Ara Pacis ospita la mostra *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, un'occasione per riannodare i fili della memoria e ricomporre il passato della città a partire dalle tappe salienti che lo hanno caratterizzato.

AQUILEIA, PORTA DI ROMA

Resa possibile grazie alla collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e con il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, dal quale provengono importanti opere d'arte incluse nel percorso, la mostra riconduce le lancette del tempo indietro fino al 181 a.C. In quell'anno, infatti, la città venne fondata per assolvere al ruolo di avamposto di Roma nel lembo nord-orientale della penisola. Progressivamente divenne un centro di rilievo strategico, grazie alla crescita del suo porto commerciale e al ruolo di "porta d'entrata" anche per le idee e i manufatti artistici provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente.

Curato da Cristiano Tiusi, direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, direttrice dello già citato Museo Archeologico, il percorso di visita combina una selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali con informazioni restituite tramite gli strumenti multimediali e

Eventi consigliati da Sky Arte



Picasso. La sfida della ceramica
Faenza, 31/10 > 13/04

TAG

album anniversario archeologia architettura
arte arte contemporanea arte
italiana biografia Bologna Cinema concerto
danza design documentario eventi
festival film Firenze fotografia
installazione letteratura Londra Milano
moda **mostra mostre** museo
musica Napoli natura New York paesaggio
Parigi **pittura** Rinascimento rock Roma
scultura serie società Stati Uniti street art
teatro Torino Venezia

con le opere fotografiche di Elio Ciol. Il Maestro friulano, da decenni, è autore di scatti in grado di comunicare tutta la magnificenza del passato della città. Completa l'itinerario espositivo un estratto del docu-film *Le tre vite di Aquileia*: realizzato da 3D produzioni, andrà in onda su Sky Arte il 22 novembre 2019, alle ore 20:10. Interviste, riprese, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce danno vita a un appassionante ritratto di una destinazione dall'indiscussa importanza storica e artistica.

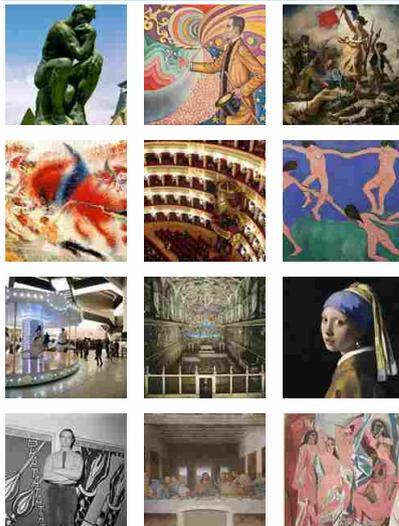
[Immagine in apertura: vista dell'allestimento della mostra *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, Museo dell'Ara Pacis, Roma. © Leonardo Beccuzzi]

TAG > Aquileia, archeologia, mostra, Museo dell'Ara Pacis, Roma, storia

< Tutti i volti del paesaggio nelle fotografie di Olivo Barbieri

Sky Arte su Facebook 
Sky Arte

@SkyArte 
Tweets di @SkyArte

SKYARTE su Instagram 




| Sky Sport HD | Sky TG24 HD | Sky Uno HD | Sky Atlantic HD | Sky Cinema HD

[Cookie Policy](#) [Contatti](#) [Note legali](#) [Archivio](#)

 ACCEDI A SKY GO

[Now TV](#) [Sky nei condomini](#) [Sky Business](#) [Trova Sky Bar](#) [Trova Sky Hotel](#) [Trova Spazio Sky](#) [Sky Life Magazine](#)
[Cookie Policy](#) [Sicurezza e Privacy](#) [Note Legali](#) [Listino](#) [Corporate](#) [Codice Etico](#) [Responsible disclosure](#)
[Modern Slavery Statement](#)

Se clicchi OK acconsenti all'uso da parte di Sky dei cookie tecnici, analitici, di profilazione di prima e terza parte, che sono usati per capire i contenuti che ti interessano e inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più sui cookie e decidere se acconsentire oppure no a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui la nostra Cookie Policy. Per leggere l'Informativa Privacy clicca qui

OK

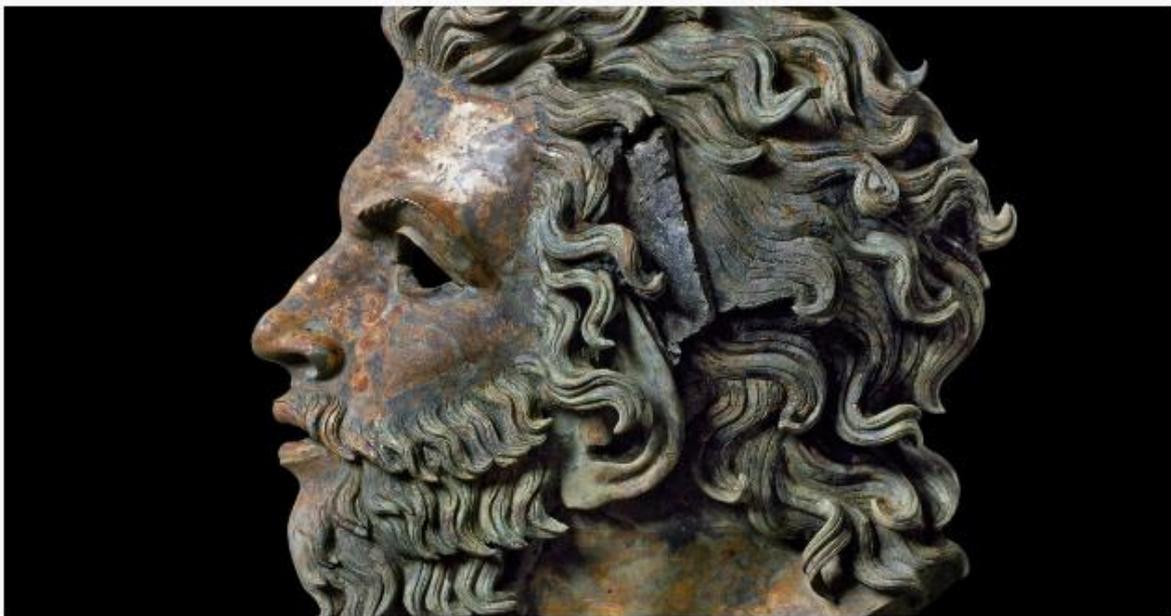
CULTURA

13 NOVEMBRE 2019

Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis

di [Francesca Boccaletto](#)

CONDIVIDI



Testa di Vento (foto ©Elio Ciol) - "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"

Tornare al 181 a.C. per assistere alla nascita di una città. E da lì, da quel passato lontanissimo, riprendere il viaggio e attraversare i secoli. **Aquileia**, Patrimonio Unesco dal 1998, **nel 2019 compie 2200 anni e racconta la sua storia infinita, fatta di trasformazioni e rinascite**. Punto di incontro di culture tra Oriente e Occidente, risorta dopo invasioni, guerre e terremoti, avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, poi centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia settentrionale e nelle regioni del centro ed est Europa, porto commerciale del Mediterraneo, porta di accesso per merci, arte e idee dal Nord Africa e dal Medio Oriente e, ancora, sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, **Aquileia fu una città di straordinaria importanza politica, militare, economica, culturale e religiosa, centro ricco e popoloso**, ricordato nella seconda metà del IV secolo d.C. dal poeta Ausonio come una delle nove più importanti città dell'impero.



"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" ©Leonardo Beccuzzi

In occasione dei 2200 anni dalla fondazione, dopo l'esposizione *Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna* al Museo archeologico nazionale di Aquileia (conclusa il 20 ottobre scorso), **al Museo dell'Ara Pacis di Roma è stata inaugurata *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*** (9 novembre - 1 dicembre), una mostra curata da Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della [Fondazione Aquileia](#), e Marta Novello, direttrice del [Museo archeologico nazionale di Aquileia](#), con la collaborazione di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

L'allestimento si concentra sul rapporto tra Aquileia e Roma e ripercorre le tappe salienti della storia della città: presenta reperti dal Museo archeologico nazionale di Aquileia, testimonianze dal Museo della Civiltà romana, 43 fotografie di Elio Ciol, che colgono la bellezza e l'essenza dei resti monumentali, un estratto del docu-film *Le tre vite di Aquileia* e, per la prima volta, nell'ultima sezione, il tricolore donato allo Stato che, durante la cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, avvolgeva il feretro del soldato dall'identità sconosciuta, scelto da Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra. "Tra i reperti del museo, uno dei più pregevoli è senza dubbio la **Testa di Vento, creazione superba dell'ultimo ellenismo: uno dei rarissimi bronzi che l'antichità ci ha restituito** - spiega il curatore Cristiano Tiussi - Di grande impatto è

anche il **Mosaico con pavone** proveniente dal nartece della basilica paleocristiana di **Aquileia**: recuperato e restaurato grazie all'opera della Fondazione Aquileia, è oggi esposto nell'Aula meridionale del battistero. **Bellissima è soprattutto la resa del corpo del pavone attraverso tessere vitree dalle cangianti gradazioni di blu**. Ma ormai sono pezzi storici anche i calchi in gesso realizzati più di 80 anni fa, alcuni dei quali (come le statue di Augusto e Claudio) davvero bellissimi. Le foto di Ciol, poi, costituiscono un documento interessante dell'evoluzione delle aree archeologiche negli ultimi 40 anni".

E Tiussi continua: "Il progetto di una mostra all'Ara Pacis è stato concepito la scorsa primavera in stretta collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina e il Museo dell'Ara Pacis. **Dapprima pensata come mostra fotografica su Aquileia del maestro friulano Elio Ciol, si è poi sviluppata anche come esposizione archeologica**: da un lato con una serie di reperti originali provenienti dal Museo archeologico nazionale di Aquileia e dall'Aula meridionale del Battistero, dall'altro con i calchi in gesso di reperti aquileiesi realizzati in occasione della Mostra Augustea della Romanità del 1937. La mostra fotografica di Ciol è stata quindi reinterpretata alla luce del nuovo percorso espositivo. Un connubio non semplice, ma che alla prova dei fatti si è rivelato estremamente suggestivo. Dopo la scelta dei reperti e dei calchi, è cominciato il lavoro di progettazione dell'allestimento, comprensivo anche di numerose postazioni multimediali. È stato un lavoro concentratosi in dieci settimane, quasi un record".





Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis

📅 13 Novembre 2019 👤 Ilenia Maria Melis

Aquileia 2200, al Museo dell'Ara Pacis la porta di Roma verso Balcani e Oriente – Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra al Museo dell'Ara Pacis che racconta le tappe salienti della storia della città, prezioso avamposto dell'Impero verso i Balcani e l'Oriente. Un'occasione per ammirare i preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e dal Museo della Civiltà Romana.

La **Capitale** si prepara a celebrare un'importante ricorrenza, i 2200 anni dalla fondazione dell'antica città di **Aquileia** con una mostra che ripercorre i momenti più significativi e le numerose trasformazioni della **porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**. Una **mostra** che pone l'accento sull'**Urbe** e sulla capacità della **cittadina friulana** di rigenerarsi in seguito a spoliazioni, guerre e terremoti.

Aquileia, cenni storici



Foro di Aquileia (foto di Elio Ciol)
Aquileia 2200 la mostra al Museo dell'Ara Pacis

Sin da subito percepita come **avamposto di Roma** verso l'estremo oriente della penisola, **Aquileia** fu fondata nel 181 a.C. divenendo nel tempo **centro d'irradiazione del Cristianesimo** nell'**Italia Settentrionale** e nel centro ed est **Europa**. Ricordata dal **poeta Ausonio** come quarta città d'Italia dopo **Capua, Milano e Roma**, fu una città ricca e popolosa anche grazie alla sua posizione strategica: primo porto d'entrata, fu in primo piano per l'intero **Mediterraneo** costituendo l'approdo sicuro per derrate e merci. Aquileia rappresentò anche un ingresso fecondo per tradizioni artistiche ed influenze provenienti dal **Nord Africa** e dal **Medio Oriente** che si diffusero nell'**Italia Settentrionale**, nei **Balcani** e nel **Noricum** una volta fatte proprie e rielaborate.

A partire dal 1077, fino alla **conquista veneziana** avvenuta nel 1420, **Aquileia** fu sede di un **principato ecclesiastico** e di uno **Stato Patriarcale**; quest'ultimo fu soppresso solo nel 1751 sostituito dall'**Arcidiocesi di Udine** per la parte veneta, e dall'**Arcidiocesi di Gorizia** per la parte imperiale.

LEGGI ANCHE [Aquileia, cosa visitare in un giorno](#)



Particolare del Foro di Aquileia e plinto di Medusa
Aquileia 2200 la mostra al Museo dell'Ara Pacis

Bacino del Mediterraneo, Aquileia ebbe per millenni un ruolo significativo non solo dal punto di vista militare, politico ed economico, ma anche culturale e costituendo il tramite tra **Occidente ed Oriente**.

In virtù del suo florido passato romano, Aquileia assunse valore simbolico e propagandistico sin dallo scoppio delle **Prima Guerra Mondiale**; i soldati vi penetrarono già nel primo giorno di conflitto, il **24 maggio 1915**. Qui, alle spalle della **Basilica Patriarcale**, sorse il primo cimitero di guerra (1915).

Nel 1921 undici salme di soldati senza nome furono accolte nella **Basilica di Aquileia**; **Maria Bergamas**, madre di un soldato disperso, scelse una delle bare coperte dal tricolore affinché questa fosse trasferita a **Roma** sull'**Altare della Patria** andando a commemorare le vittime di una guerra atroce. Ben cinque i giorni di viaggio della salma su uno speciale convoglio da **Aquileia** fino a **Roma**; il 4 novembre la salma del **Milite Ignoto** fu tumulata al **Vittoriano**. L'evento fu immortalato in un filmato che oggi costituisce uno dei **primi documenti cinematografici di cronaca**.

LEGGI ANCHE *All'Ara Pacis, l'Ara com'era : un viaggio nel tempo sulle tracce di Augusto*

Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis



© Elio Ciol

Testa di Vento (foto Elio Ciol)

Aquileia 2200 la mostra al Museo dell'Ara Pacis

Reperti che costituiscono la testimonianza tangibile di un passato florido e ricco di vicissitudini; opere che si dipanano lungo il percorso espositivo segnandolo attraverso calchi in gesso, originali preziosi e supporti multimediali che restituiscono una narrazione completa alla mostra.

Opere di pregio tra le quali spicca senza dubbio l'iconica **testa di Vento** in bronzo, un rilievo dal forte realismo, di ascendenza ellenistica, rinvenuta nel 1988 nel corso dello scavo di un pozzo del foro cittadino. Un volto di profilo con barba e capelli dalle ciocche larghe e ben definite che creano un contrasto con la levigatezza di un volto perfettamente rappresentato. Un'opera ricavata con la tecnica della fusione a cera persa ancora dall'incerta identificazione; la particolare forma dell'orecchio a punta e la probabile presenza di una piccola ala accanto a questo indurrebbe a pensare si tratti di **Boreas**, personificazione del **vento del Nord**, figlio del **titano Astreo** e di **Eos**.

E ancora, stele funerarie (**stela funeraria di Mirmillone**), splendidi mosaici di pesci che un tempo decoravano ricche *domus*, rilievi e preziose collezioni in ambra, espressione di un artigianato artistico sviluppatosi nel punto d'arrivo dell'antica **Via dell'Ambr**a proveniente dal **Baltico**, dove la pregiata resina fossile era raccolta. Un itinerario commerciale che attraversava le regioni danubiane collegando il **mar Baltico** al **Mediterraneo**; gioielli, giochi e piccoli oggetti portafortuna che arricchivano la vita quotidiana ed accompagnavano i defunti nel loro viaggio oltre la morte.



Tessellato con pesci, I secolo d.C.
Aquileia, Museo Archeologico Nazionale Aquileia 2200 la mostra
al Museo dell'Ara Pacis



Manufatti in ambra, I-II secolo d.C. Aquileia, Museo Archeologico
Nazionale Aquileia 2200 la mostra al Museo dell'Ara Pacis

LEGGI ANCHE *Cosa vedere a Pirano, perla dell'Adriatico settentrionale*

Altro fulcro del percorso espositivo, le 43 fotografie del **Maestro friulano Elio Ciol**, rivelazioni in bianco e nero di quella radiazione mista a mistero che emanano le opere antiche; pezzi impregnati di storia resi leggibili dagli scatti di Ciol in una rivelazione del destino di Aquileia, in una fusione tra archeologia e fotografia.

Ilenia Maria Melis

Aquileia 2200

Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Museo dell'Ara Pacis

lungotevere in Augusta

fino all'1 dicembre 2019

www.arapacis.it

14 novembre 2019 - 10:43 . FuoriQuartiere . Agenda

Fino al 1° dicembre all'Ara Pacis in programma la mostra "Aquileia 2200"

AQUILEIA
PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200



Fino al 1° dicembre all'Ara Pacis è in programma la mostra "*Aquileia 2200 – Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente*". Una esposizione che racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana.

La mostra vuole mettere in risalto il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "*testa di Vento*" bronzea, di ascendenza ellenistica, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città.

* Ara Pacis. Aquileia 2.200, tra baccanti, ibis e Toth

Articolo di: Daniela Puggioni



Al Museo dell'Ara Pacis si è aperta lo scorso 9 novembre, in occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, la mostra *Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*. La mostra è a cura di Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e di Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia.

Aquileia è assai nota agli studiosi ma non al grande pubblico, che non conosce né la sua storia di quarta città per importanza in Italia dopo Roma, Capua e Milano come ricorda il poeta Ausonio (IV secolo d.C.), né le meraviglie che vi sono state rinvenute negli scavi archeologici iniziati nel XVIII secolo e non ancora conclusi perché vasta è ancora l'area da scavare. Aquileia fu fondata nel 181 A.C. come avamposto di Roma per difendersi dalle incursioni dei popoli confinanti nel lembo estremo nord-orientale della penisola. Con il consolidamento dell'impero divenne un porto fluviale di grande importanza nel Mediterraneo e una città ricca e popolosa. La posizione strategica di essere il porto più a nord dell'Adriatico e la rete di strade di collegamento le consentirono di essere un centro di diffusione nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum non solo di derrate e merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, ma anche di scambio di prodotti continentali in quanto punto di arrivo della "via dell'ambra" proveniente dal Baltico.

Gli intensi scambi favorirono le attività artigianali tra cui di rilievo quella della lavorazione del vetro, dell'ambra e dell'arte musiva. Dopo l'editto di Milano del 313 diventò un importante centro di diffusione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Fu distrutta da Attila ma poi risorse come sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, in alcuni periodi storici i confini geografici e politici si estesero sino in Istria, Valle del Biois, Cadore, Carinzia, Carniola e Stiria. Durò a partire dal 1077 fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale. Aquileia dopo essere stata una grande città nell'antichità è ora un comune di circa 3200 abitanti.

Nel percorso della mostra spiccano alcuni straordinari reperti provenienti dal Museo archeologico nazionale di Aquileia a cominciare da quello che è il simbolo del museo: Testa di vento trovato nel 1988 durante lo scavo di un pozzo del foro cittadino. Un volto di profilo di stupefacente bellezza per la sua preziosa fattura ricavata da un'unica fusione a cera persa, rifinita con cesello e bulino. Il prezioso manufatto, che in origine probabilmente era un elemento decorativo nel Foro, è attribuito a un'officina di tradizione ellenistica attiva tra II e I secolo a.C. L'interpretazione è incerta, la particolare forma dell'orecchio a punta potrebbe essere quello di un essere mitologico legato al mondo della natura, mentre invece la bocca socchiusa e i capelli scompigliati suggerirebbero indicare personificazione di un vento, forse Boreas.

In esposizione anche alcuni ritratti quello di Anziano è un esempio del realismo dei ritratti funerari nella tarda età repubblicana, mentre quello di Lucio Cesare, figlio di Giulia e Agrippa, designato alla successione imperiale da Augusto, assieme al fratello Gaio Cesare, è una testimonianza dei vari ritratti di principi di età giulio-claudia conservati nel Museo di Aquileia. La testa di Apollo è una copia romana di un originale greco in bronzo del IV a.C. e attribuibile alla scuola dello scultore Prassitele, di cui la replica più nota è quella trovata ad Anzio nel 1937, oggi parte delle collezioni del Museo Nazionale Romano.

Il monumento sepolcrale del gladiatore Quinto Sossio Albo è una stele nella cui parte superiore è rappresentato il gladiatore in armamento completo: elmo crestatto con maschera forata, gladio, grande scudo a tegola, protezione al braccio destro e schiniere alla gamba sinistra che caratterizzano la figura del mirmillone, la cui strategia di combattimento era soprattutto difensiva. Il nome deriva dalla decorazione sopra l'elmo a forma di pesce (mirmillo). Il monumento che fu dedicato da una schiava liberata al suo ex padrone è una importante testimonianza dei

rapporti sociali. Il **rilievo con scena della torchiatura in marmo**, datato nel III sec. d.C., che raffigura due figure maschili, vestite di corta tunica con ampia fasciatura alla vita, impegnate a girare un grande torchio a vite, è, invece, una delle numerose testimonianze dei lavori legate alla viticoltura e alla produzione del vino, che attestano la ricchezza e la varietà dei vigneti locali, attività ancora praticate con successo.

L'arte musiva fu un artigianato elegante e raffinato molto sviluppata nell'antica Aquileia un esempio in mostra è il **tessellato** databile nel I secolo d.C., con **raffigurazioni di pesci** che decorava la sala da pranzo di una ricca domus scavata nel quartiere settentrionale della città. È un emblema, cioè un piccolo riquadro musivo realizzato in bottega utilizzando tessere di piccole dimensioni poste su supporti di vari materiali - in questo caso terracotta -, che veniva successivamente inserito all'interno del pavimento. La composizione di gusto ellenistico descrive in modo realistico la lotta tra pesci e crostacei, nello sfondo azzurro sono rappresentate conchiglie, pesci e molluschi intorno alla scena centrale nella quale è descritto un polpo che assale un'aragosta, che si avventa contro una murena, che a sua volta azzanna il polpo. Il pesce nel mondo romano era considerato una pietanza raffinata, presentarla nei banchetti era una manifestazione della ricchezza del padrone di casa. I più agiati nelle loro domus avevano vasche e peschiere che permettevano di offrire ai commensali pesce fresco in molteplici varietà, come ampiamente testimoniato dalle fonti letterarie.

Di grande interesse è la raccolta di **oggetti in ambra** del **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia** è una delle più ricche oggi esistenti. Fin dalla preistoria l'area orientale della pianura padana era l'arrivo della cosiddetta "**via dell'ambra**", un itinerario commerciale che attraversava le regioni danubiane collegando il mar Baltico e l'Europa continentale al Mediterraneo. Aquileia fin dalla fondazione commerciò e sviluppò un raffinato artigianato nella lavorazione della preziosa resina fossile. Il ritrovamento di nuclei grezzi e scarti di lavorazione la notevole quantità e dalla qualità dei manufatti in ambra rinvenuti nel sito ne sono la testimonianza. Nel Museo sono conservati: gioielli - collane, anelli e ciondoli - amuleti, accessori da toilette - pissidi e altri contenitori, spatoline, specchi - giochi e altri piccoli oggetti che, anche come portafortuna, arricchivano la vita quotidiana e accompagnavano i defunti nel loro viaggio nell'aldilà. Tra gli oggetti di raffinata eleganza in esposizione segnaliamo un **piccolo specchio** di cui è rimasta solo la base in ambra, su cui è effigiata la **testa di una baccante**, una **pisside** decorata con l'**ibis** l'uccello sacro al dio egiziano **Toth**, **piccoli fusi** simbolo del tradizionale lavoro casalingo delle donne e dei **messaggi augurali "per un anno felice"** a forma di foglia di alloro.

Della mostra fanno parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della **Mostra Augustea della Romanità** (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il **Museo della Civiltà Romana** e **alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Una sezione è dedicata al Cristianesimo, in esposizione un **bassorilievo** in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'**abbraccio tra Pietro e Paolo**, una testimonianza del Cristianesimo delle origini ad Aquileia, città che tributò agli apostoli e alle loro reliquie un culto ben attestato, che portò, tra la fine del IV e l'inizio del V secolo, a erigere quella che le fonti identificano come una basilica apostolorum. Nell'ultima sezione è esposto per la prima volta il **tricolore**, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia nella **Basilica ad Aquileia** nel 1921, il **feretro del soldato scelto** dalla madre di un soldato caduto e disperso, **Maria Bergamas**, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ovviamente i mosaici pavimentali di Aquileia e le architetture del suo foro non sono trasportabili, per questo nel percorso della mostra c'è un estratto del docu-film "**Le tre vite di Aquileia**" realizzato da **3D produzioni** prossimamente visibile su **Sky Arte**. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'**Istituto Luce**. Sono inoltre esposte **43 splendide fotografie degli antichi oggetti e dei resti monumentali** tuttora visibili di Aquileia realizzate dal grande Maestro friulano **Elio Ciol**. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra ad Ekaterinburg.

Publicato in: GN3 Anno XII 14 novembre 2019

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.

ACCETTA I COOKIE [Informativa sui cookie](#)



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Planeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor



CULTURA ITALIANA NEL MONDO - WEKEEND ITALIA - L'AFFASCINANTE PERCORSO STORICO DELLA CITTA' DI AQUILEIA A 2.200 ANNI DALLA SUA FONDAZIONE IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELL'ARA PACIS

(2019-11-08)

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa" (2010 - Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa specialità di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della **Civiltà Romana** e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla **Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto.

In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta recentemente donato allo Stato, il tricolore che avvolge, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da svariati decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. I lavori del Maestro Ciol

Ultimi video

2019-10-11
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA - SCOPERTA A POMPEI UNA REALISTICA RAPPRESENTAZIONE DI UN COMBATTIMENTO FRA GLADIATORI](#)

2019-07-03
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - EMIGRAZIONE - COPRODUZIONE ITALO/CANADESE PER "LA SECONDA PATRIA" DOCU FILM DI PAOLO QUAREGNA SULL'EMIGRAZIONE ITALIANA](#)

2019-06-12
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - STATI UNITI - GRANDE RETROSPETTIVA SUL REGISTA ITALIANO ERMANNO OLMI AL LINCOLN CENTER DI NEW YORK](#)

2019-06-08
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - SPLENDIDA ITALIA - LA SARDEGNA DI OPENVOUCHER](#)

2019-06-03
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - LEONARDO DA VINCI - DEDICATA AL "MAESTRO" UNA MOSTRA A MILANO CHE ABBATTE I TRADIZIONALI CONFINI DELLO SPAZIO E LE LEGGI DELLA FISICA](#)

2019-05-30
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO: ARTE E DESIGN ITALIANO CONTEMPORANEO AL QUIRINALE: UN PROGETTO FORTEMENTE VOLUTO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA](#)



Altri prodotti editoriali

Contatti



su Aquileia ed altri sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita ad un'altra mostra a Ekaterinburg.

Verrà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia. (08/11/2019 ITL/ITNET)

Valentina Catini

Aquileia 2200. Porta di Roma verso Balcani e l'Oriente, è



Valentina Catini



Aquileia 2200. Porta di Roma verso Balcani e l'Oriente, è la mostra promossa da Roma Capitale e organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in corso al Museo dell'Ara Pacis. La mostra vuole ripercorrere tutto le trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più rilevanti, dall'antica città romana, fino agli anni della prima guerra mondiale e del successivo dopoguerra. Tale percorso, curato da Cristiano Tiusi, Direttore della Fondazione Aquileia, da Marta Novello Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il contributo di don Alessio Geretti, si focalizza sul rapporto tra Aquileia e Roma e sulla capacità di trasformazione che questa città ha avuto nel tempo, più volte colpita dalle invasioni e dalle guerre. Molte sono le opere provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e dal Museo della civiltà Romana: la testa di vento bronzea, la testa di vecchio, la stele funeraria del gladiatore, due mosaici, 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937, una vasta collezione di oggetti in ambra. Saranno presenti anche 45 fotografie Di Elio Cioli, famoso fotografo Friuliano che da anni coglie l'essenza di oggetti e resti monumentali di Aquileia. All'interno del percorso espositivo, verrà proiettato un docu film Le tre vite di Aquileia che vedrà la ricostruzione dei duemila anni di storia della città attraverso interviste, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce. riproduzione riservata ®

Venerdì 15 Novembre 2019, 05:01



RIMANI CONNESSO CON LEGGO

Facebook

Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE





di Valentina Catini

Roma, Aquileia celebra i suoi 2200 anni di storia con una mostra all'Ara Pacis



Aquileia 2200. Porta di Roma verso Balcani e l'Oriente, è la mostra promossa da **Roma Capitale** e organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in programma presso il **Museo dell'Ara Pacis** (9/11- 1/11). La mostra vuole ripercorrere tutto le trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più rilevanti, dall'antica città romana, fino agli anni della prima guerra mondiale e del successivo dopoguerra.

Leggi anche > [Roma, ecco "mareMMMa, la Natura del vino": il nettare degli dei in mostra a Palazzo Borghese](#)

Ora a
Bad Kleinkirchheim.

SCOPRI DI PIU'

CARINZIA
Bad
Kleinkirchheim

1€
SKIPASS
BAMBINI
A MISURA DI GENITORI • A MISURA DI GENITORI



Tale percorso, curato da Cristiano Tiuksi, Direttore della Fondazione Aquileia, da Marta Novello Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il contributo di don Alessio Geretti, si focalizza sul rapporto tra Aquileia e Roma e sulla capacità di trasformazione che questa città ha avuto nel tempo, più volte colpita dalle invasioni e dalle guerre. Molte sono le opere provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e dal Museo della civiltà Romana: la testa di vento bronzea, la testa di vecchio, la stele funeraria del gladiatore, due mosaici, 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937, una vasta collezione di oggetti in ambra.

Saranno presenti anche 45 fotografie Di Elio Cioli, famoso fotografo Friuliano che da anni coglie l'essenza di oggetti e resti monumentali di Aquileia. All'interno del percorso espositivo, verrà proiettato un docu – film "le tre vite di Aquileia" che vedrà la ricostruzione dei duemila anni di storia della città attraverso interviste, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Venerdì 15 Novembre 2019, 07:05

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

Facebook

Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE



Vederci bene si può, ma non trascurare i tuoi occhi

Tutti i sensi sono importanti, anzi necessari. Certamente però, la vista ricopre un ruolo particolare nella nostra vita. È lo strumento più efficace e rapido con cui conoscere il mondo, per questo è indispensabile prendersene cura.

SPONSORIZZATO DA ALCON

HANKOOK
driving emotion

TU E LA STRADA,
UNA COSA SOLA

Global Partner Real Madrid

Eventi

Roma si conferma Capitale della Cultura anche nel prossimo week end: le proposte e gli eventi del fine settimana

di Redazione · 15 Novembre 2019 · 0



Inizia a rivoluzionare il gioco.
129 €



STADIA Preordina

[Scopri di più](#)

Roma Capitale della cultura anche per questo weekend con un fitto calendario di incontri, eventi, mostre, attività. Eccone alcuni per il fine settimana di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 novembre.

Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

da Redazione Hestetika | Nov 15, 2019 | Art



In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis celebra la storia con una imponente mostra in programma fino al 1° dicembre 2019.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiuissi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illeggio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per

Cerca nel sito



la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del documentario "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

Aquileia 2200

Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

Fino al 1 dicembre 2019

Recensioni



Hestetika experience



IL LUOGO DELLE IDEE



H-Museum



Articoli più letti

Liu Ruowang.
Wolves a Napoli
posted on 12
Novembre 2019

Ermitage. Il
Potere dell'arte"
con Toni Servillo
al cinema solo il
21, 22, 23
ottobre
posted on 14
Ottobre 2019

Laurent Benaim
– Sessualità
estrema e
alternativa
posted on 15
Marzo 2019

SERGE
ATTUKWEI
CLOTTEY
Sometime in
your life alla
Lorenzelli Arte
posted on 9

AQUILEIA 2200 ALL'ARA PACIS: COINVOLTI STUDENTI, ARCHEOLOGI E APPASSIONATI ALLA SCOPERTA DELLE ECCEL

scorso venerdì 8 novembre all'Ara Pacis , organizzata da **Fondazione Aquileia**, Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali diventa durante il mese di novembre palcoscenico di numerose iniziative collaterali aperte da una serata dedicata agli studenti delle facoltà di archeologia della Capitale. « Grande soddisfazione –

sottolinea il Presidente della **Fondazione Aquileia** Antonio Zanardi Landi – per lo straordinario interesse dimostrato dalle giovani leve dell'archeologia italiana – circa 150 gli studenti presenti – verso un'iniziativa che cerca di contestualizzare il risultato della ricerca archeologica e di far percepire lo sviluppo di uno dei maggiori siti archeologici italiani nei 2200 anni della sua storia ». Cristiano Tiusi, direttore della **Fondazione Aquileia** oltre

che archeologo e co-curatore della mostra, ha guidato gli studenti lungo il percorso espositivo e ha illustrato i vari volti di Aquileia nei secoli: «È stato un piacere particolare per me poter illustrare al pubblico numeroso e attentissimo dei giovani studenti di archeologia di Roma la storia di Aquileia attraverso i reperti in mostra, e ho anche cercato di trasmettere, con la mia esperienza personale, la passione per questo bellissimo mestiere. È stata anche un'occasione importantissima per raccontare ciò che la **Fondazione Aquileia**, protagonista di un approccio innovativo nella gestione dei beni culturali a livello nazionale, sta facendo per la valorizzazione delle aree archeologiche» La settimana

prossima proseguirà con altre iniziative volte a far conoscere Aquileia : lunedì 18, sempre all'interno degli spazi della mostra, si terrà una serata con visita esclusiva alla mostra, favorita dalla **Fondazione Aquileia** e organizzata dal Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova che riunirà i soci dei Rotary romani. Martedì 19 la **Fondazione Aquileia** ha

previsto una serata che coinvolgerà il mondo accademico e dell'Archeologia e le istituzioni culturali straniere attive a Roma. Mercoledì 20 verrà presentato in anteprima il film sui

2200 anni di Aquileia realizzato da Sky Arte e 3D Produzioni, mentre nel fine settimana, il 23 e 24 novembre, durante gli orari di apertura dell'Ara Pacis Aquileia si presenterà, su iniziativa del Comune di Aquileia e grazie all'associazione imprenditori, il meglio delle produzioni e l'offerta di ricettività turistica di Aquileia e degli immediati dintorni. In

Evidenza Source <http://www.udinetoday.it/eventi/eventi-mostra-aquileia-roma-ara-pacis.html>

[AQUILEIA 2200 ALL'ARA PACIS: COINVOLTI STUDENTI, ARCHEOLOGI E APPASSIONATI ALLA SCOPERTA DELLE ECCEL]

Eventi / Aquileia

Aquileia 2200 all'Ara Pacis: coinvolti studenti, archeologi e appassionati alla scoperta delle eccellenze del Fvg

La mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", è stata inaugurata lo scorso venerdì 8 novembre all'Ara Pacis



Redazione
16 NOVEMBRE 2019 13:05



Aquileia in una fotografia di Gianluca Baronchelli dal sito della Fondazione Aquileia

La mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", inaugurata lo scorso venerdì 8 novembre all'Ara Pacis, organizzata da Fondazione Aquileia, Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali diventa durante il mese di novembre palcoscenico di numerose iniziative collaterali aperte da una serata dedicata agli studenti delle facoltà di archeologia della Capitale.

I più letti di oggi



1

Aquileia 2200 all'Ara Pacis: coinvolti studenti, archeologi e appassionati alla scoperta delle eccellenze del Fvg



2

Un giovane talento udinese in finale al Tour Music Fest



3

Un sabato assieme ai sommelier e ai migliori vini della regione

la **formazione**
che apre le porte
al **mondo**
del **lavoro**

vieni a

SCUOLA

«Grande soddisfazione - sottolinea il Presidente della Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi - per lo straordinario interesse dimostrato dalle giovani leve dell'archeologia italiana - **circa 150 gli studenti presenti**- verso un'iniziativa che cerca di contestualizzare il risultato della ricerca archeologica e di far percepire lo sviluppo di uno dei maggiori siti archeologici italiani nei 2200 anni della sua storia».

Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia oltre che archeologo e co-curatore della mostra, ha guidato gli studenti lungo il percorso espositivo e ha illustrato i vari volti di Aquileia nei secoli: «È stato un piacere particolare per me poter illustrare al pubblico numeroso e attentissimo dei giovani studenti di archeologia di Roma la storia di Aquileia attraverso i reperti in mostra, e ho anche cercato di trasmettere, con la mia esperienza personale, la passione per questo bellissimo mestiere. È stata anche un'occasione importantissima per raccontare ciò che **la Fondazione Aquileia**, protagonista di un approccio innovativo nella gestione dei beni culturali a livello nazionale, sta facendo per la valorizzazione delle aree archeologiche».

La settimana prossima proseguirà con **altre iniziative volte a far conoscere Aquileia**: lunedì 18, sempre all'interno degli spazi della mostra, si terrà una serata con visita esclusiva alla mostra, favorita dalla Fondazione Aquileia e organizzata dal Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova che riunirà i soci dei Rotary romani.

Martedì 19 la Fondazione Aquileia ha previsto una serata che coinvolgerà il mondo accademico e dell'Archeologia e le istituzioni culturali straniere attive a Roma.

Mercoledì 20 verrà presentato in anteprima il film sui 2200 anni di Aquileia realizzato da Sky Arte e 3D Produzioni, mentre nel fine settimana, il 23 e 24 novembre, durante gli orari di apertura dell'Ara Pacis Aquileia si presenterà, su iniziativa del Comune di Aquileia e grazie all'associazione imprenditori, il meglio delle produzioni e **l'offerta di ricettività turistica di Aquileia** e degli immediati dintorni.

APERTA

sabato 23 nov

h 14.30-17.30

Cividale**CIVIFORM**

Case a UDINE

**Colloredo di Monte A...**

Villa 5 locali

280.000 €

165 m²**Sappada**

Appartamento 2 locali

245.000 €

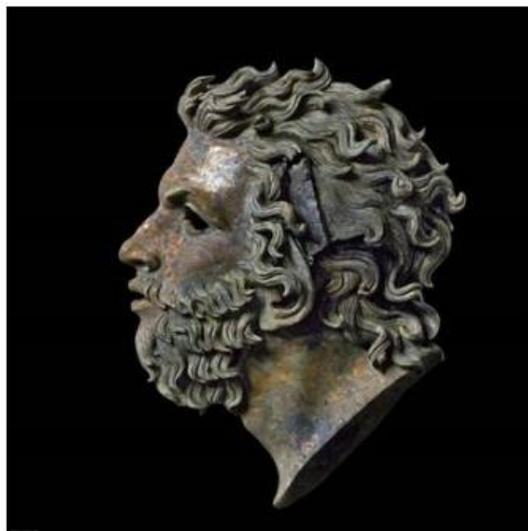
75 m²

immobiliare.it

ROMARTE

La Romanità originale di Aquileia in mostra a Roma

by MARIA TERESA ROSSI, 16 11 2019



Roma celebra la fondazione bimillenaria dell'antica città di Aquileia, la quarta città per importanza e dimensione dell'Impero Romano, fondata nel 181 a.C, ospitando la mostra "AQUILEIA. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente 2200" nel prestigioso spazio espositivo del Museo dell'Ara Pacis. Aquileia era un luogo caro all'imperatore Augusto che amava trascorrere lunghi periodi nella città nata come colonia romana, ma in realtà diventata un'altra Roma ai confini dell'Impero, centro culturale e commerciale aperto agli influssi dell'Oriente e del Nord Africa che ne hanno definito una romanità originale. La vocazione di Aquileia al dialogo con l'altro, con genti diverse fece sì che diventasse l'interfaccia attiva di Roma con il Medio Oriente, la porta di ingresso non solo per derrate e prodotti ma anche per filosofia, religioni, costumi e consuetudini. Oggi Aquileia è il sito archeologico più importante dell'Italia settentrionale e richiama ogni anno una media di 200.000 visitatori che arrivano in Friuli Venezia Giulia attratti dalla particolarità di una colonia romana espressione di forme di contaminazione artistiche e culturali che la caratterizzano e la distinguono. La mostra, la cui finalità è non solo celebrativa della fondazione ma anche divulgativa di una realtà storico-archeologica importante da far conoscere e valorizzare, è stata



16 - 11 - 2019

2/5

ideata e organizzata con il contributo di importanti istituzioni culturali, promossa dalla Sovrintendenza Capitolina, realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con il patrocinio del MIBACT e curata per i servizi museali da Zetema Progetto Cultura. Le opere, in un percorso espositivo di grande interesse e suggestione, raccontano l'importanza del rapporto tra Roma e Aquileia ma anche la straordinaria capacità di rigenerarsi di una città dalla storia complessa, capace di risorgere a nuova vita dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Osservatorio Roma per America Oggi racconta la mostra, visitabile fino al 1° dicembre, con il contributo autorevole della Sovrintendente Capitolina Maria Vittoria Marini Clarelli, del Presidente della Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi e della Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia Marta Novello, con i quali approfondisce il legame tra le due antiche città di Roma e Aquileia e l'importanza di una mostra non comune per eterogeneità e ricchezza dei reperti esposti.

Sovrintendente Marini Clarelli, Roma e Aquileia, due antiche città romane in dialogo culturale?

Aquileia era porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, la postazione più settentrionale del Mediterraneo, ma anche la più orientale delle occidentali. Costituiva un'area di confine importante, era la quarta città dell'Impero, un luogo in cui l'Imperatore Augusto soggiornava a lungo e con piacere. I collegamenti con Roma, con Augusto e con l'Ara Pacis, sono molto forti.

Ed è per questo che il Museo dell'Ara Pacis, uno scrigno prezioso nella rete dei Musei in Comune di Roma, è stato scelto come sede espositiva?

Il Museo dell'Ara Pacis, progettato dall'architetto americano Richard Maier, ha uno spazio espositivo molto moderno, indipendente dal monumento dell'altare dedicato da Augusto alla Pace, ma totalmente utilizzabile con mostre che vi si collegano. E Aquileia vi si inserisce perfettamente perché vi sono reperti romani e reperti paleocristiani. Roma è il luogo dove aveva assolutamente senso organizzare questa mostra, e l'Ara Pacis è il museo che per struttura, storia, spazio espositivo più di tutte è la sede adeguata ad ospitarla.

La mostra è frutto anche di una intelligente e generosa operazione di prestiti museali?

E' una mostra di grande valore scientifico e culturale, decisamente non comune per il valore dei pezzi prestati da importanti musei. Il Museo di Aquileia ha prestato un'opera romana, risalente al I°



16 - 11 - 2019

3/5

secolo a.C, " *La testa di Vento* ", in bronzo, di ascendenza ellenistica di grande suggestione. Il Museo della Civiltà Romana ha prestato calchi di reperti Aquileiesi realizzati per la grande mostra Augstea della Romanità organizzata nel 1937.

Ambasciatore Zanardi Landi, Aquileia in mostra a Roma offre l'immagine di una romanità particolare?

Aquileia ha rappresentato per secoli e rappresenta una romanità diversa, una romanità periferica con una vocazione alla logistica, alla conquista, al rafforzamento dell'Impero e al dialogo con i vicini e con il Mediterraneo, di cui era il porto più a Nord. I 2200 anni dalla sua fondazione sono l'occasione per riportare a Roma Aquileia, che è un pezzo della storia di Roma e l'Ara Pacis, cuore della romanità, ad un passo dal Mausoleo di Augusto è la sede prestigiosa che la accoglie. Il nostro obiettivo è riuscire a far percepire la specialità della sua romanità e la capacità di rigenerarsi dopo le sue tante distruzioni.

Aquileia ha avuto molte vite?

Esattamente. Lo spirito della mostra è proprio quello di testimoniare come questa città sia sempre risorta dalle sue ceneri come l'Araba Fenice. La sua specialità è data dall'insieme delle sue molte vite che passano per l'Aquileia Neolitica, Romana, Bizantina, Longobarda, Patriarcale, Asburgica e infine italiana. La mostra, oltre ai reperti di sensazionale valore archeologico e artistico, è arricchita da filmati che ne raccontano la storia e dalle splendide fotografie del Maestro friulano Elio Ciol che coglie l'essenza dei resti monumentali di Aquileia tuttora visibili e degli oggetti antichi che costituiscono un apporto documentario fondamentale, apprezzato in tutto il mondo.

La mostra quale Aquileia ricostruisce?

La mostra, composta e interessante, espone oggetti bellissimi, la Collezione delle Ambre perché Aquileia era il terminale più a Nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, opere romane come " *La Testa di Vento* ", ma la sua finalità è far conoscere l'Aquileia originaria anche grazie ai contributi multimediali che ricostruiscono, proiettandoli sui muri di questi splendidi spazi, le costruzioni tridimensionali dei Palazzi Romani che non ci sono più ma che sono stati ricostruiti con il lavoro di archeologi, storici e scienziati. E' una mostra pensata per interessare e arricchire di esperienza e conoscenza il visitatore.

Aquileia nella sua dimensione di importante polo religioso per la diramazione del Cristianesimo, come viene rappresentata?



16 - 11 - 2019

4/5

Il Cristianesimo, giunto ad Aquileia da Alessandria d'Egitto e non da Roma, ha trovato un humus particolarmente fertile e vivace, anche per la presenza di una comunità giudaica insediata ad Aquileia fin dal I° secolo a.C. Il Cristianesimo Aquileiese ha avuto una grande capacità di elaborazione culturale e una decisa proiezione missionaria. Gli Aquileiesi sono andati a portare e a diffondere il Cristianesimo nelle terre intorno e la grande Chiesa Aquileiese ha dato vita al Patriarcato prima e allo Stato Patriarcale poi che comprendeva vasti territori dal lago di Como al lago Balaton in Ungheria. Il Patriarcato è durato fino al 1751, quindi sono stati più di mille anni di storia con caratteristiche di culto, formule e interpretazioni lievemente diverse da quella romana. Nella mostra, nella sezione *Cristianesimo*, si può ammirare un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo che raffigura l'abbraccio tra Pietro e Paolo.

E' una mostra composita. Perché?

Si chiude con la proiezione di un filmato multimediale dell'Istituto Luce che ricostruisce la vicenda del Milite Ignoto che proprio nella Basilica di Aquileia nel 1921 fu scelto, da una madre, tra altri dieci soldati caduti nella Prima Guerra Mondiale, avvolto nella bandiera Tricolore e da Aquileia iniziò un viaggio in treno fino a Roma, fermandosi in ogni stazione, per un tributo nazionale prima di essere sepolto al Vittoriano. In quella occasione Aquileia ha svolto un ruolo importante, di grande visibilità in una vicenda nazionale dal forte impatto emozionale. La storia dell'Aquileia italiana comincia con il Milite Ignoto. Lo Stato Maggiore della Difesa ha per la prima volta consentito l'esposizione in pubblico del Tricolore del Milite Ignoto che dona alla mostra prestigio ed emozione.

Direttrice Marta Novello, l'opera icona della mostra su Aquileia è la "Testa di Vento". Perché è tanto importante?

E' una delle icone del sito archeologico e del Museo di Aquileia. E' un applique in bronzo dorato, recuperato solo nel 1988, nel corso di uno scavo di uno dei pozzi del Foro principale della città romana. La modalità di ritrovamento non rende possibile contestualizzare l'opera del monumento nel quale era inserito. Era sicuramente un applique decorativa di un monumento, probabilmente collocato nella stessa Piazza del Foro, ma è un pezzo sicuramente databile alla fine del I° secolo a.C. ancora fortemente permeato di cultura ellenistica che rende in maniera molto naturalistica la forma del volto visto di profilo del vento, con la barba e i riccioli dei capelli che vengono scomposti dal passaggio del vento, che rende l'idea dell'altissima qualità delle maestranze che lavoravano per i monumenti pubblici della città, nella fase augustea in cui la città si sviluppa diventando quella grande città monumentale di cui gli scavi hanno restituito gli elementi



16 - 11 - 2019

5/5

principali. Aquileia è stata soggetta a molte spoliazioni nel tempo e questo elemento decorativo è uno dei pochi che gli scavi hanno restituito.

Perché ad Aquileia è difficile contestualizzare i reperti?

Ad Aquileia abbiamo un patrimonio di reperti ricchissimo, ma è difficile ricollocarli nel contesto di origine. Sono stati rinvenuti, dello stesso periodo, una serie di mosaici, raffigurati nella mostra dalle foto di Elio Ciol, che sono delle eccellenze della produzione romana che testimoniano un legame molto stretto di Aquileia con il mondo orientale, soprattutto ellenistico, come ci ricorda il "Mosaico del Pavimento non spazzato" che Plinio il Vecchio ci racconta, inventato a Pergamo, con i resti di cibo stesi sul pavimento come indicazione della ricchezza di un pasto che diventava elemento decorativo ampiamente riprodotto nel mondo romano. Il Mosaico di Aquileia è il modello più vicino a questo tipo di tradizione. Aquileia era un centro economico e commerciale, con molte ricche committenze di cui fortunatamente, rimangono tracce.

In cosa consiste la romanità particolare della produzione artistica di Aquileia?

Aquileia è una colonia latina, voluta dal Senato di Roma e come tutte le città romane, ha uno stretto legame con la madrepatria, con la tradizione centroitalica che tutte le città romane portavano con sé come eredità culturale. Aquileia però, in virtù di questa posizione strategica nel Mediterraneo e dei contatti che aveva con il mondo Centro e Nord europeo, svilupperà una tradizione che metterà insieme la tradizione italica con influenze diverse, nel caso dei mosaici c'è l'influenza ellenistica e orientale fortemente identificativa di una produzione museale aquileiana molto particolare, permeata di Oriente.

Altri oggetti in mostra testimoni di questa originalità?

Gli oggetti in ambra che caratterizzano il Museo e il sito di Aquileia, che posta al termine della via dell'Ambra, proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta, diventa un centro di produzione di questo materiale e anche di esportazione dei prodotti finiti. La produzione in ambra di Aquileia era molto diffusa in tutto il mondo romano. Aquileia aveva imparato a capitalizzare la possibilità di avere i prodotti grazie agli scambi commerciali, facendoli lavorare con la professionalità delle maestranze di scuola romana che creavano prodotti di assoluta originalità. L'incontro virtuoso tra mondi diversi da cui derivano prodotto e capacità di trasformarlo, determina la romanità originale dell'antica Aquileia oggi in mostra a Roma.

Home > arti performative > cinema & tv > Su Sky Arte: la storia millenaria di Aquileia

arti performative cinema & tv

Su Sky Arte: la storia millenaria di Aquileia

By Redazione - 17 novembre 2019



IL DOCUMENTARIO IN ONDA SUL CANALE TEMATICO SATELLITARE NARRA LE VICENDE DI AQUILEIA, DALL'EPOCA ROMANA A OGGI.



Foro Aquileia

Aquileia è una città dalle tante anime che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia: quarto centro urbano dell'impero romano, è stata avamposto militare contro i popoli del nord est e un porto commerciale tra i più fiorenti dell'Adriatico; è stata testimone del primo Cristianesimo, con vescovi che hanno costruito basiliche paleocristiane che oggi racchiudono sculture, affreschi e mosaici tra i più alti esempi di arte medievale al mondo. Nei secoli successivi Aquileia viene annessa alla Repubblica di Venezia, al Sacro Romano Impero e all'Impero austro-ungarico, per poi ritornare italiana nel Novecento, la prima città riconquistata durante la Prima Guerra Mondiale. Proprio durante il conflitto Aquileia diventa simbolo della riconquista d'Italia ed è proprio dalla sua basilica che parte la bara del milite ignoto sepolto nel Vittoriano di Roma.

PASSATO E PRESENTE

Pur essendo divenuta nel tempo un piccolo centro, Aquileia è abitata ininterrottamente da più di 2000 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico, la sua caratteristica è la stratificazione, un dato che emerge in maniera sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti: intere basiliche ritrovate sotto fabbriche agricole, complessi romani sotto orti, fienili e casolari. Il documentario *Le tre vite di Aquileia*, in onda su Sky Arte venerdì 22 novembre, racconta la complessa eredità storica di Aquileia, celebrandone il patrimonio e il passato.

Il sito di Sky Arte è powered by Artribune, che ne cura contenuti e interfaccia digitale. Scoprite a questo link le novità di palinsesto e le news che arricchiscono il portale del primo canale televisivo culturale italiano in HD...

<http://arte.sky.it>

TAG Sky Arte



Rai GR Live

Rai GR Live



Ascolta l'audio

18/11/2019 [📅 Vai al programma](#) [☰ Aggiungi a Playlist](#) [🔗 Condividi](#)

Aquileia, il lungo percorso nella storia in una mostra | Milano Music Week | "I Venerdi del Pendola" a Siena | La mostra "Bimbumbam" a Palermo | TalkTalk a Bologna, trasformare un fallimento in opportunità

La mostra "Aquileia 2200", al Museo dell'Ara Pacis a Roma, ripercorre i 22 secoli di vita della città (dalle fotografie di Elio Orlì al docu-film "La tre vite di Aquileia") | Musica, con concerti, dj set, show case, incontri, workshop, mostre ed eventi speciali. Centinaia di artisti e addetti, italiani ed internazionali a Milano Music Week. | A Siena, il nuovo ciclo de "I Venerdi del Pendola", organizzato dal Mason Perkins Deafness Fund onlus per le persone sorde e segnanti. | Il viaggio itinerante della mostra "Bimbumbam" a Palermo: un vero e proprio inno al giocare. Sei sezioni (tra cui i giochi per diventare grandi o quelli per tornare bambini) in un percorso dove il visitatore è chiamato ad interagire. | A Bologna, per il ciclo TalkTalk, incontro con la ricercatrice Francesca Corrado, fondatrice della "Scuola di Fallimento": come trasformare un fallimento in un'opportunità



19 NOVEMBRE 2019 05:30

Aquileia straordinaria, una passeggiata nella Storia



LEGGI DOPO



CLICCA PER GUARDARE TUTTE LE FOTO DELLA GALLERY

Ente del Turismo 1 di 10



SLIDESHOW

INGRANDISCI



Il Foro e il porto romani, l'antica Basilica con il mosaico più grande del mondo. Un luogo tutto da scoprire

AQUILEIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

BASILICA

19 NOVEMBRE 2019 09:58

Nella splendida Aquileia per un viaggio nei millenni

Il Foro e il porto romani, l'antica Basilica con il mosaico più grande del mondo. Un luogo tutto da scoprire



(234)



Dichiarata dall'**Unesco patrimonio dell'Umanità**, è uno dei principali siti archeologici della penisola: **Aquileia** fu fondata dai Romani nel 181 a.C. e dell'Impero diventò una delle città principali dell'Impero, tanto da meritare il titolo di "**Seconda Roma**". In seguito, la sua influenza religiosa, plasticamente rappresentata dalla stupenda **Basilica**, la fece diventare centro spirituale di buona parte dell'Est Europa.

Aquileia straordinaria, una passeggiata nella Storia



Ente del Turismo 1 di 10



INGRANDISCI



Il Foro e il porto romani, l'antica Basilica con il mosaico più grande del mondo. Un luogo tutto da scoprire

Si trova a pochi chilometri dalla bella città balneare di **Grado**, altro centro archeologico di primaria importanza, alla quale è collegata da un **lungo ponte** che attraversa la laguna, munito dall'**attrezzatissima - e molto apprezzata - pista ciclabile Alpe Adria**, che porta fino in Austria passando per Tarvisio.

Imponenti tracce imperiali - Un tempo al **Porto fluviale** di Aquileia, di cui restano **tracce imponenti** arrivavano merci dal Baltico e dal Mediterraneo Orientale, insieme a nuovi culti, mode, pensiero. Di questi suoi splendidi secoli imperiali infatti, e del precedente periodo repubblicano, Aquileia conserva ancor oggi importanti tracce nei suoi siti archeologici, quali il foro, il circo, l'anfiteatro, il sepolcreto sulla via Annia, le fortificazioni, e i resti di **abitazioni private**, di botteghe, di edifici pubblici.

I musei - E poi, una **ricchissima raccolta di oggetti, sculture, oggetti** ritrovato nel corso di molte campagne di scavi, ora esposti al **Museo archeologico nazionale**, che da poco si presenta con una nuova ed accattivante veste espositiva: **sculture, mosaici, oreficerie, vetri, gemme, utensili** di vita quotidiana che testimoniano il passato della città e che costituiscono la più organica e ricca documentazione e relativa alla vita sociale, economica e religiosa e alla produzione artistica di un centro romano dell'Italia settentrionale. Un altro tassello del passato della città lo si trova al **Museo Paleocristiano** di località Monastero, dove sono esposti reperti del periodo compreso fra il IV e il IX secolo, quando si era ormai diffuso il cristianesimo.

Il mosaico più grande del mondo - Aquileia è **uno dei siti storico-archeologici più importanti d'Italia** anche perché racchiude in uno spazio relativamente piccolo la storia d'Europa oltre alle **origini del Cristianesimo**. Vi prosperò l'arte musiva e fra i tanti capolavori, spicca quello del IV sec. che pavimenta l'intera aula basilicale, con i suoi **760 m² di estensione**, mosaico esempio unico in Occidente per ampiezza e complessità di raffigurazione. L'area archeologica della **Domus e Palazzo Episcopale**, in piazza Capitolo, aperta da pochi anni, completa la riqualificazione della piazza della Basilica sul lato nord, restituendo alla fruizione del pubblico un importante spaccato della vita di Aquileia e offrendo la rara opportunità di vedere, grazie a un sapiente gioco architettonico, la sovrapposizione di livelli pavimentali di diverse epoche.

La citazione di Tito Livio - Aquileia non è solo archeologia ed arte, ma anche **vini e buona cucina**, naturalmente di pesce, vista la vicinanza con Ad Aquileia – attualmente piccola capitale dell’omonima zona DOC- anche la viticoltura ha una storia millenaria. Come racconta Tito Livio nei suoi **Annali**, si deve infatti ai primi coloni romani la diffusione nell’agro aquileiese della **coltura della vite**, che si ambientò perfettamente grazie al clima e al terreno particolarmente adatti e da allora è diventata un elemento caratterizzante del paesaggio.

Il vino dei Cesari - Aquileia, dunque, fin in età romana, era famosa per i suoi ottimi vini, che venivano apprezzati non solo nell’area dell’Impero, ma anche dai popoli vicini (Carni, Giapidi, Pannoni, Illirici): **Plinio il Vecchio** narra che il vino “**Pucinum**” (oggi il suo erede è probabilmente lo squisito Refosco) era **prediletto alla corte di Augusto**. Eredi di questa prestigiosa tradizione, ancor oggi provengono dalla zona di Aquileia (oltre 900 ettari di vigneti specializzati) **prelibati vini DOC**, che i produttori vendono direttamente nelle loro aziende.

Per maggiori informazioni: www.turismofvg.it



0



11



0

All'Ara Pacis, le tre vite di Aquileia

Tutto esaurito, a Roma, per il docu-film voluto dalla Fondazione Aquileia per far conoscere la storia della città



21 novembre 2019

Tutto esaurito, e proiezione ripetuta per il grande numero di spettatori, ieri sera al Museo dell'Ara Pacis, nell'ambito della mostra "**Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**" per l'anteprima de "**Le tre vite di Aquileia**", il docu-film voluto dalla Fondazione Aquileia per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città divenuta patrimonio Unesco nel 1998 e realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di Giovanni Piscaglia.

Sono intervenuti alla presentazione Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, Roberto Cicutto, presidente di Istituto Luce Cinecittà, Didi Gnocchi, direttore di 3D Produzioni, Orietta Rossini, direttrice del Museo dell'Ara Pacis e il regista.

o Il film, che sarà trasmesso da Sky Arte venerdì 22 novembre alle 20.10 per poi essere ripreso in numerose repliche successive, "è uno dei tre prodotti realizzati da 3D per Aquileia", ha ricordato il presidente Zanardi Landi. "Ci sarà infatti un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che sarà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori".



11



o

"Aquileia è una città dalle tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia ed è stato una fida raccontarla", ha detto il regista Giovanni Piscaglia, "attraverso un film che restituisse la complessità dell'eredità storica di Aquileia e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela".

Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte ha sottolineato l'importanza di "rendere fruibile e contemporaneo il patrimonio dell'antica città" e ha parlato di incontro virtuoso con la Fondazione Aquileia e con l'Istituto Luce Cinecittà. Roberto Cicutto, presidente dell'Istituto Luce ha concesso l'utilizzo dei filmati d'archivio della Prima Guerra e del viaggio del milite ignoto da Aquileia a Roma, essenziali per raccontare Aquileia agli inizi del XX secolo. "Un patrimonio, l'archivio dell'Istituto Luce", ha voluto ricordare il suo presidente, "inserito dall'Unesco nel Registro della Memoria del Mondo e che può contribuire in modo determinante a far conoscere il nostro patrimonio".

Il documentario prevede uno sviluppo secondo una generale linea cronologica, sulla quale si aprono parentesi tematiche che approfondiscono di volta in volta diversi argomenti. A guidarci nel viaggio sono gli interventi degli esperti e di chi quotidianamente lavora per valorizzare il suo patrimonio. Pur essendo passata da 100.000 a 3.500 abitanti, Aquileia è abitata ininterrottamente da 2.200 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico. La sua caratteristica è la stratificazione, un dato che emerge in modo sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti.

Dapprima avamposto militare nella conquista romana dell'Italia nord-orientale e delle regioni danubiane, ha rappresentato un porto commerciale tra i più fiorenti del Mediterraneo. E' stata un centro di diffusione del primo Cristianesimo, sede di una diocesi estesissima e influente: il suo complesso basilicale rappresenta ancor oggi uno dei più alti esempi di arte e architettura medievale al mondo.

Tra il 1077 e il 1420 fu capitale di un importante stato ecclesiastico, fino alla conquista da parte della Serenissima Repubblica di Venezia. Fece poi parte per 500 anni dell'impero asburgico, e solo alla fine della prima guerra mondiale passò al Regno d'Italia. Proprio durante il conflitto Aquileia diventa città simbolo della riunificazione d'Italia e fu proprio dalla sua Basilica che partì il feretro del milite ignoto oggi sepolto nel Vittoriano di Roma.

Le riprese del film sono state effettuate su concessione del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia – Museo Archeologico Nazionale e Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, grazie all'impulso e al coordinamento della Fondazione Aquileia e con la collaborazione del Comune di Aquileia, della Società per la Conservazione della Basilica e delle Università che continuano a portare avanti gli scavi sul territorio dell'antica città romana.

Il film sarà proiettato prossimamente anche alla cittadinanza di Aquileia, in attesa poi di essere presentato a Firenze e all'Aquileia Film Festival. I numerosi eventi speciali, realizzati nell'ambito della mostra, sono stati generosamente sostenuti, oltre che da PromoTurismoFvg e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, anche dai Consorzi Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e Colli Orientali e Ramandolo che hanno messo a disposizione eccezionali prodotti del territorio della Regione.

[ORA IN HOMEPAGE](#)

"Le tre vite di Aquileia, docufilm sulla storia millenaria della città patrimonio Unesco



Tutto esaurito, e proiezione ripetuta per il grande numero di spettatori, mercoledì 20 al Museo dell'Ara Pacis, nell'ambito della mostra " Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" per l'anteprima de docufilm voluto dalla [Fondazione Aquileia](#) per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città

21 NOVEMBRE 2019



AQUILEIA. Tutto esaurito, e proiezione ripetuta per il grande numero di spettatori, mercoledì 20 al Museo dell'Ara Pacis, nell'ambito della mostra " Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" per l'anteprima de "Le tre vite di Aquileia", il docu-film voluto dalla [Fondazione Aquileia](#) per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città divenuta patrimonio Unesco nel 1998 e realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di Giovanni Piscaglia.

Sono intervenuti alla presentazione Antonio Zanardi Landi, presidente della [Fondazione Aquileia](#), Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, Roberto Cicutto, presidente di Istituto Luce Cinecittà, Didi Gnocchi, direttore di 3D Produzioni, , Orietta Rossini, direttrice del Museo dell'Ara Pacis e Giovanni Piscaglia, regista.

Il film, che verrà trasmesso da Sky Arte venerdì 22 novembre, alle 20.10, per poi essere ripreso in numerose repliche successive, «è uno dei tre prodotti realizzati da 3D per Aquileia - come ha ricordato il presidente Zanardi Landi - Ci sarà infatti un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che verrà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori».



Udine, Fontanini ufficializza il rimpasto in Giunta

Cristian Rigo

Un inno alla vita per dire addio a Daniele

Alessandra Ceschia

Tre casi di scabbia nella casa di riposo di Palmanova

Monica Del Mondo

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Viaggio a Palmanova: museo multimediale e congressi per valorizzare la città Unesco

Monica Del Mondo

Eventi



Visita in Castello: sulle tracce di Luigi Pio Tessitori

Udine Genius loci

«Aquileia è una città dalle tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia - ed è stato una fida raccontarla - ha detto il regista Giovanni Piscaglia - attraverso un film che restituisse la complessità dell'eredità storica di Aquileia e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela».

Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte ha sottolineato l'importanza di «rendere fruibile e contemporaneo il patrimonio dell'antica città» e ha parlato di incontro virtuoso con la **Fondazione Aquileia** e con l'Istituto Luce Cinecittà. Roberto Cicutto, presidente dell'Istituto Luce ha concesso l'utilizzo dei filmati d'archivio della prima guerra e del viaggio del milite ignoto da Aquileia a Roma, essenziali per raccontare Aquileia agli inizi del XX secolo. «Un patrimonio, l'archivio dell'Istituto Luce, ha voluto ricordare il suo presidente, inserito dall'UNESCO nel Registro della Memoria del Mondo e che può contribuire in modo determinante a far conoscere il nostro patrimonio ».

Il documentario prevede uno sviluppo secondo una generale linea cronologica, sulla quale si aprono parentesi tematiche che approfondiscono di volta in volta diversi argomenti. A guidarci nel viaggio sono gli interventi degli esperti e di chi quotidianamente lavora per valorizzare il suo patrimonio.

Pur essendo passata da 100.00 a 3500 abitanti, Aquileia è abitata ininterrottamente da 2200 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico, la sua caratteristica è la stratificazione, un dato che emerge in modo sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti.

Dapprima avamposto militare nella conquista romana dell'Italia nord-orientale e delle regioni danubiane, ha rappresentato un porto commerciale tra i più fiorenti del Mediterraneo. E' stata un centro di diffusione del primo Cristianesimo, sede di una diocesi estesissima e influente: il suo complesso basilicale rappresenta ancor oggi uno dei più alti esempi di arte e architettura medievale al mondo.

Tra il 1077 e il 1420 fu capitale di un importante stato ecclesiastico, fino alla conquista da parte della Serenissima Repubblica di Venezia. Fece poi parte per 500 anni dell'impero asburgico, e solo alla fine della prima guerra mondiale passò al Regno d'Italia. Proprio durante il conflitto Aquileia diventa città simbolo della riunificazione d'Italia e fu proprio dalla sua Basilica che partì il feretro del milite ignoto oggi sepolto nel Vittoriano di Roma.

Le riprese del film sono state effettuate su concessione del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia - Museo Archeologico Nazionale e Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, grazie all'impulso e al coordinamento della **Fondazione Aquileia** e con la collaborazione del Comune di Aquileia della Società per la Conservazione della Basilica e delle Università che continuano a portare avanti gli scavi sul territorio dell'antica città romana.

Aste Giudiziarie



Appartamenti Pasian di Prato fraz. Passons, via Tevere n. 22 - 39000



Appartamenti Trieste via San Spiridione 12 - 173000

Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto
 Tribunale di Udine

Necrologie

Lieta Crapiz

Udine, 19 novembre 2019



Gentile Milocco

Palmanova, 18 novembre 2019



Giovanni Pitassi

Palmanova, 19 novembre 2019



Papinutto Irma

Gemona del Friuli, 21 novembre 2019



Maria Bertossi Ved Azzano

Palmanova, 20 novembre 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Il film verrà proiettato prossimamente anche ad Aquileia in una presentazione alla cittadinanza in attesa poi di essere presentato a Firenze e all'Aquileia film festival. I numerosi eventi speciali, realizzati nell'ambito della mostra, sono stati generosamente sostenuti, oltre che da PromoTurismoFvg e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, anche dai Consorzi Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e Colli Orientali e Ramandolo che hanno messo a disposizione eccezionali prodotti del territorio della Regione FVG.

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Monza Val D'Ossola 40 mq,



Seveso Isonzo/Via Tonale 2355 mq,

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Eventi

A Roma tutto esaurito per l'anteprima del docu-film "Le tre vite di Aquileia"

Il docu-film è stato proiettato ieri sera al Museo dell'Ara Pacis di Roma, e visto il tutto esaurito la proiezione è stata ripetuta



Redazione
21 NOVEMBRE 2019 12:06



Tutto esaurito e proiezione ripetuta per l'anteprima del docu-film "*Le tre vite di Aquileia*", progetto voluto dalla Fondazione Aquileia per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città patrimonio UNESCO dal 1998.

Il docu-film

"*Le tre vite di Aquileia*" è stato proiettato ieri sera al **Museo dell'Ara Pacis di Roma**, nell'ambito della mostra "*Aquileia 2020. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*". Il film è stato realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di Giovanni Piscaglia.

I più letti di oggi



1 VIDEO Il venditore di piatti a Santa Caterina: "Friulani, siete freddi"



2 Vicino/lontano si rinnova in vista dell'edizione del 2020



3 Rapporto di Minoranza. Le lingue del Friuli - Venezia Giulia: se ne parla a "Tre Soldi", la trasmissione nazionale di Radio Rai 3



4 Frida. Viva la vida



In onda

Il film verrà trasmesso da **Sky Arte** venerdì **22 novembre alle 20.10**, per poi essere ripreso in repliche successive. Come ricorda il presidente di Fondazione Aquileia, **Antonio Zanardi Landi**, il docu-film "è uno dei tre prodotti realizzati da 3D per Aquileia. Ci sarà infatti un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che verrà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori".

La regia

"Aquileia è **una città dalle tante anime**, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia, ed è stato una fida raccontarla - ha detto il regista **Giovanni Piscaglia** - attraverso un film che restituisse la complessità dell'**eredità storica di Aquileia** e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela".

Sky Arte

Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte ha sottolineato l'importanza di "rendere fruibile e contemporaneo il patrimonio dell'antica città" e ha parlato di incontro virtuoso con la Fondazione Aquileia e con l'Istituto Luce Cinecittà.

Roberto Cicutto, presidente dell'Istituto Luce, ha concesso l'utilizzo dei filmati d'archivio della prima guerra e del viaggio del militare ignoto da Aquileia a Roma, essenziali per raccontare Aquileia agli inizi del XX secolo.

La città

A guidare gli spettatori nel viaggio alla scoperta della città ci sono gli interventi degli **esperti** e di chi **quotidianamente lavora per valorizzare il patrimonio di Aquileia**. Pur essendo passata da 100mila a 3.500 abitanti, Aquileia è abitata ininterrottamente da 2200 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico. La sua caratteristica è la **stratificazione**, un dato che emerge in modo sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti. Il film verrà proiettato prossimamente anche ad Aquileia in una presentazione alla cittadinanza in attesa, poi, di essere presentato a Firenze e all'Aquileia film festival.



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Un docufilm per raccontare le tre vite di Aquileia

Arte.it 9162 Crea Alert 1 ora fa

Spettacoli e Cultura - Ed è per questo che viene incontro al visitatore il documentario Le tre vite di Aquileia, un contributo 3D Produzioni e Sky Arte in collaborazione con la Fondazione Aquileia presieduta da Antonio Zanardi Landi e l' Istituto Luce, che andrà in ...

Leggi la notizia

Persone: roberto pisoni antonio zanardi landi
Organizzazioni: impero impero romano
Prodotti: 3d produzioni
Luoghi: aquileia occidente
Tags: docufilm vite



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

ALTRE FONTI (2)

Le tre vite di Aquileia: città stratificata



Aquileia, in Friuli: città molte tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia: quarto centro urbano dell'impero romano, è stata avamposto militare ...

Cinecitta - 8 ore fa

Persone: luce cinecittà roberto pisoni
Organizzazioni: istituto fondazione aquileia
Prodotti: 3d produzioni
Luoghi: aquileia roma
Tags: vite arte

DAI BLOG (-18)

Cinema - Anne Frank, la voce salvata - Recensione di Enrico Peyretti



Helen Mirren Il docufilm, Anne Frank. Vite parallele, scritto e diretto da Sabina Fedeli e Anna Migotto, proiettato per soli tre giorni a Torino, consiste nella narrazione e lettura di brani del ...

Centro Studi Sereno Regis - 18-11-2019

Persone: anne frank enrico peyretti
Luoghi: torino lettere
Tags: lettura umani

Santa Faustina, il film



C'è da dire che il docufilm era già stato diffuso a marzo di quest'anno in numerosi Paesi. Una ... «La Divina Misericordia sta cambiando milioni di vite, ma la maggior parte dei cristiani», ha spiegato ...

Il Timone - 25-10-2019

Persone: santa faustina mercy
Organizzazioni: festa santa sede
Prodotti: misericordia
Tags: film docufilm

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



Un docufilm per raccontare le tre vite di Aquileia
Arte.it - 8 ore fa

Le tre vite di Aquileia: città stratificata
Cinecitta - 8 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Le tre vite di Aquileia: città stratificata

Cinecittà 43428 Crea Alert 34 minuti fa

Spettacoli e Cultura - Proprio durante il conflitto Aquileia diventa simbolo della riconquista d'Italia ed è dalla sua basilica che parte la bara del milite ignoto sepolto nel Vittoriano di Roma. Un piccolo centro, ma abitato ininterrottamente da più di 2000 anni che ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [luce cinecittà](#) [roberto pisoni](#)
Organizzazioni: [istituto fondazione aquileia](#)
Prodotti: [3d produzioni](#)
Luoghi: [aquileia roma](#)
Tags: [vite arte](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Le tre vite di Aquileia: città stratificata
Cinecittà - 34 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [informazioni](#)



HOME

NOTIZIE

GUIDE

MOSTRE

MULTIMEDIA

ARCHIVIO

Cerca

LOGIN

HOME

UN VIAGGIO ATTRAVERSO 2200 ANNI GRAZIE A 3D PRODUZIONI E SKY ARTE

UN DOCUFILM PER RACCONTARE LE TRE VITE DI AQUILEIA



Il Foro di Aquileia. Foto di Elio Ciol

SAMANTHA DE MARTIN

21/11/2019

Terra di confine e cerniera tra est e ovest, con il suo porto, il più settentrionale del Mediterraneo, Aquileia racchiude nella sua anima romano-bizantina, longobarda e patriarcale il respiro, non sempre pacato, dei suoi 2200 anni di storia.

Tuttavia, per chiunque visiti questo importante sito archeologico in provincia di Udine, con il suo inestimabile patrimonio storico artistico, dal 1998 Patrimonio Unesco, non è sempre facile immaginare la città come doveva presentarsi un tempo, considerate le innumerevoli stratificazioni depositate dalle diverse epoche storiche che si sono susseguite.

Ed è per questo che viene incontro al visitatore il documentario **Le tre vite di Aquileia**, un contributo **3D Produzioni** e **Sky Arte**, realizzato in collaborazione con la **Fondazione Aquileia** presieduta da Antonio Zanardi Landi e l'**Istituto Luce**, che andrà in onda su Sky Arte venerdì 22 novembre alle 20.10.

«Abbiamo cercato di far parlare le pietre per regalare al pubblico il racconto della città intera, cucendo tra loro luoghi molto diversi» ha spiegato il regista Giovanni Piscaglia nel corso dell'anteprima del docufilm tenutasi all'**Ara Pacis**, dove è anche in corso, fino al 1° dicembre, lo mostra *"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"*.

La mission del documentario - che avrà una versione da 25 minuti, destinata ad accogliere i **visitatori e le scuole ad Aquileia** e un trailer da 3 minuti pronto a fare il giro del mondo - è quella, come ha spiegato il direttore di Sky Arte, Roberto Pisoni, «di mettere a disposizione della gente una cosa che non sappia di polvere».

Ed in effetti dal documentario, che sfoglia grazie al contributo di esperti le diverse epoche

Tweet

Mi piace 1

Salva



VEDI ANCHE



GLI APPUNTAMENTI SUL PICCOLO SCHERMO

L'AGENDA DELL'ARTE - IN TV


DAL 25 AL 27 NOVEMBRE AL CINEMA IL FILM DI GIOVANNI TROILO

VIVA LA VIDA! FRIDA CONQUISTA IL GRANDE SCHERMO


TREVISO | SE NE DISCUTE A TREVISO, PRESSO LE GALLERIE DELLE PRIGIONI

NUOVE FRONTIERE PER IL PUBBLICO DEI MUSEI


ROMA | A ROMA DALL'8 NOVEMBRE AL 6 GENNAIO

A PALAZZO CIPOLLA LE FOLGORAZIONI DI CORRADO CAGLI


MONDO | GLI EVENTI DA NON PERDERE RICORDANDO IL 9 NOVEMBRE 1989

DA BERLINO ALL'ITALIA, L'ARTE CELEBRA I 30 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO


GLI APPUNTAMENTI SUL PICCOLO SCHERMO

L'AGENDA DELL'ARTE - IN TV

della città, seguendo una linea cronologica, emerge una città viva, in equilibrio perfetto tra terra e acqua, che trova il motore della sua crescita economica nell'antico fiume Natisone.

Nata nel 181 a.C per difendere l'Impero dai popoli dell'est, divenne presto una città cosmopolita, al centro di una globalizzazione ante litteram grazie ai suoi tanti coloni (famiglie romane e latine, ma anche di lingua osca, giunte dell'Italia centro meridionale), alle diverse etnie, alle identità in transito da quel porto in cui giungevano vino, pelli, profumi, dalla Grecia, dall'Egitto e persino dalla Cina.

Le **iscrizioni, i monumenti funerari, i ritratti** arrivati fino a oggi raccontano di uomini e donne che contribuirono a fare di Aquileia un luogo privilegiato di incontro tra idee, religioni e culture diverse.

Un rilievo funerario con scene di torchiatura (II-III secolo d.C) ricorda ad esempio come la produzione del vino fosse un tratto distintivo della città. Anche i preziosi vetri esposti al Museo Archeologico Nazionale, e ancora l'ambra presente nei corredi funerari di età imperiale, dimostrano quanto l'area nord-adriatica fosse, sin dalla preistoria, uno snodo importante della "via dell'Ambrà".

Nona città dell'Impero romano, con i suoi 50mila abitanti nel IV secolo d.C, avamposto militare a salvaguardia dell'Impero e porto commerciale tra i più fiorenti dell'Adriatico, Aquileia è stata testimone del primo Cristianesimo, con vescovi che l'hanno abbellita di basiliche paleocristiane, ancora oggi scrigni di sculture, affreschi e mosaici che offrono uno dei più alti esempi al mondo di arte medievale.

Ad Aquileia spettò anche il merito di aver salvato le sorti di Roma e dell'Impero dall'avanzata dell'usurpatore Massimino il Trace, il quale, puntando verso la città eterna nel 238, trovò nella capitale della X regione augustea, da sempre fedele al Senato, un poderoso sbarramento.

La città non ebbe tuttavia la stessa forza dinnanzi all'arrivo di Attila, nel 452: le sue mura cedettero dopo tre mesi di assedio e su Aquileia scese la notte.

Ed è significativo come dopo non molto, nel 476, la stessa sorte sarebbe toccata all'Impero romano d'Occidente.

Ma la storia non si arresta e dopo essere stata, nel IV secolo, fulcro d'irradiazione del Cristianesimo verso l'Europa centrale e orientale, Aquileia si appresta a diventare la più grande diocesi metropolitana del continente.

Fu il vescovo Teodoro a promuovere la costruzione del **più ampio complesso episcopale d'Occidente**, i cui resti forniscono le maggiori testimonianze dell'arte tardoromana e della nascente arte cristiana.

Oggi la basilica episcopale, con i resti musivi di età romana e paleocristiana che fanno di Aquileia una sorta di capitale del mosaico romano d'Occidente, il **Foro romano**, il **Porto Fluviale**, e i preziosi reperti conservati nel **Museo Nazionale Paleocristiano** e nel **Museo Archeologico Nazionale** consegnano al mondo una fucina di storia e bellezza.

Sede del Patriarcato dal 1077 alla conquista veneziana del 1420, Aquileia passò, 500 anni dopo, sotto l'Impero degli Asburgo per rimanervi fino alla **Prima Guerra mondiale**, quando sarà la prima città italiana ad essere riconquistata. Proprio durante la Grande Guerra, l'ex colonia romana che conserva per vessillo lo stemma dell'aquila diventerà il simbolo della riconquista d'Italia. Già nel corso del 1915 era stato allestito il primo cimitero di guerra, proprio alle spalle della basilica patriarcale.

Da qui sarebbe partita la bara del Milite Ignoto - scelta dalla madre di un soldato disperso, tra undici salme di soldati senza nome - sepolto nel Vittoriano, come ben documentano nel film le immagini dell'Istituto Luce.

Oggi la città, che conta solo 3500 abitanti, continua a vivere negli **scatti in bianco e nero del fotografo friulano Elio Ciol**, che ereditano un po' la funzione di quelle epigrafi, dei busti, dei ritratti consegnatici dalla storia.

Le fotografie del maestro di Casarsa testimoniano il fascino di un' archeologia che continua ancora a restituire i suoi gioielli, e intercettano con la stessa poetica del neorealismo cinematografico quel senso di grandezza e mistero emanata da strade e mosaici, gioielli e sculture, da 2200 anni a questa parte.

Leggi anche:

● [Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente](#)

[VEDI TUTTE LE NOTIZIE >](#)



Tweets by @ARTEit

arteit
@ARTEit
Nelle opere di #FridaKahlo c'è un legame perenne anche con la forza interiore e l'amore, con l'energia vitale della sua terra e dei suoi colori. Scopri al cinema solo il 25-26-27 novembre #FridaVivaLaVida. Elenco sale qui: nexodigital.it/frida-viva-

[Embed](#)

[View on Twitter](#)



HOME

AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA SUI BALCANI E SULL'ORIENTE



Applique del vento di Nord-Est, presso il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Foto di © Gianluca Baronchelli

Dal 09 Novembre 2019 al 01 Dicembre 2019

ROMA

LUOGO: Ara Pacis

INDIRIZZO: Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

ORARI: Tutti i giorni 9.30 - 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)

CURATORI: Cristiano Tiussi

ENTI PROMOTORI:

Roma Capitale
 Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
 Fondazione Aquileia
 Polo Museale del Friuli Venezia Giulia

COSTO DEL BIGLIETTO: Intero € 13, Ridotto € 11. Per i cittadini residenti nel Comune di Roma: Intero € 11, Ridotto € 9

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 060608

E-MAIL INFO: info.arapacis@comune.roma.it

SITO UFFICIALE: <http://www.arapacis.it/>

COMUNICATO STAMPA:

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il

Tweet

Mi piace 1

Salva




Dal 26 novembre 2019 al 01 marzo 2020
 FIRENZE | GALLERIA PALATINA

PIETRO ARETINO E L'ARTE DEL RINASCIMENTO



Dal 24 novembre 2019 al 29 marzo 2020
 PAVIA | SEDI VARIE

LOOKING FOR MONNA LISA. MISTERI E IRONIE ATTORNO ALLA PIÙ CELEBRE ICONA POP



Dal 23 novembre 2019 al 29 marzo 2020
 GENOVA | PALAZZO DUCALE

IL SECONDO PRINCIPIO DI UN ARTISTA CHIAMATO BANKSY



Dal 22 novembre 2019 al 03 novembre 2020
 ASCOLI PICENO | ASCOLI PICENO, ROMA, SENIGALLIA

RINASCIMENTO MARCHIGIANO. OPERE D'ARTE RESTAURATE DAI LUOGHI DEL SISMA



Dal 07 novembre 2019 al 10 febbraio 2020
 MILANO | MUSEO POLDI PEZZOLI

LEONARDO E LA MADONNA LITTA



Dal 07 novembre 2019 al 26 aprile 2020
 ROMA | MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

GIO PONTI. AMARE L'ARCHITETTURA



Arte.it
 106.142 "Mi piace"

Mi piace

Scopri di più

Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa" (2010 - Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale. Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta. Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta recentemente donato allo Stato, il tricolore che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da svariati decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. I lavori del Maestro Ciol su Aquileia ed altri sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita ad un'altra mostra a Ekaterinburg.

Verrà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweets by @ARTEit



arteit
@ARTEit

La sua storia di artista dissidente ha da subito raccolto la solidarietà del mondo dell'arte internazionale, tanto che Ai Weiwei le ha scritto una lettera personale e Banksy le ha dedicato il più ambito dei muri di Manhattan. Al [#MuseoSantaGiulia](#) la

[Embed](#)

[View on Twitter](#)

concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA

FOTOGRAFIA · ARA PACIS · ARCHEOLOGA · AQUILEIA 2200 · ETTORE CIOL · TESTA DEL VENTO

[Tweet](#) [Mi piace 1](#) [Salva](#)

COMMENTI

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↕

Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook



ARTE.it
THE MAP OF ART IN ITALY

Cerca



ARTISTI



GIAMBATTISTA TIEPOLO

OPERE



VEDUTE DEL SETTECENTO E
DELL'OTTOCENTO
QUADRERIA

LUOGHI



CHIESA DI SANTO STEFANO
VENEZIA

NOTIZIE

MOSTRE

GUIDE

INFO

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookies.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni [OK](#)

Le tre vite di Aquileia: città stratificata

21/11/2019 / [Andrea Guglielmino](#)



Aquileia, in Friuli: città molte tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia: quarto centro urbano dell'impero romano, è stata avamposto militare contro i popoli del nord est e un porto commerciale tra i più fiorenti dell'Adriatico; è stata testimone del primo Cristianesimo, con vescovi che hanno costruito basiliche paleocristiane che oggi racchiudono sculture, affreschi e mosaici tra i più alti esempi di arte medievale al mondo. Poi annessa alla Repubblica di Venezia, al Sacro Romano Impero e all'Impero austro-ungarico, per poi ritornare italiana nel Novecento, la prima città riconquistata durante la Prima Guerra Mondiale. Proprio durante il conflitto Aquileia diventa simbolo della riconquista d'Italia ed è dalla sua basilica che parte la bara del milite ignoto sepolto nel Vittoriano di Roma. Un piccolo centro, ma abitato ininterrottamente da più di 2000 anni che oggi convive con il suo patrimonio archeologico, caratterizzato dalla stratificazione, un dato che emerge in maniera sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti: intere basiliche ritrovate sotto fabbriche agricole, complessi romani sotto orti, fienili e casolari. Il documentario *Le tre vite di Aquileia*, in onda su Sky Arte venerdì 22 novembre, racconta la complessa eredità storica della città, celebrandone il patrimonio e il passato. Realizzato da 3D Produzioni, in collaborazione con la stessa Sky Arte e con Istituto Luce Cinecittà che ha fornito preziosi materiali d'archivio, diretto da Giovanni Piscaglia, esiste in ben tre versioni. Quella televisiva, della durata di un'ora, un'altra ridotta a

ALTRI CONTENUTI

14:45
Nati 2 volte: l'epopea transgender di Fabio Troiano

12:20
Cetto La Qualunque: il ritorno tra fiaba e monarchia

11:50
Marketing e cinema: come si promuove davvero un film?

21:06
"Polanski perseguitato dalle accuse nell'era della post verità"

CINECITTÀ VIDEO NEWS



Sono solo fantasmi, la horror-comedy di De Sica tra nostalgia e nuovi scenari

CERCA NEL DATABASE

30 minuti, che sarà usata come 'introduzione' alla visita del sito archeologico stesso, e una ridottissima, a 3 minuti, che sarà diffusa negli 'uffici visti' di vari paesi per proporre contenuti interessanti alla gente in fila.

Inoltre, il doc è legato alla mostra **Aquileia 2200 - Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**, al museo dell'Ara Pacis a Roma fino al 1° dicembre. "Si è trattato letteralmente di far parlare le pietre - dice il regista alla serata di presentazione - è una città difficile da leggere, proprio per la particolarità della stratificazione, che ne permette però la conservazione. Una bellissima occasione e una grande sfida". Alla presentazione partecipano anche il curatore responsabile del museo dell'Ara Pacis **Orietta Rossini**, il direttore di Sky Arte **Roberto Pisoni**, **Didi Gnocchi**, produttrice per 3D Produzioni, il presidente della Fondazione Aquileia Antonio **Zanardi Landi** e **Roberto Cicutto**, Presidente e ad di **Istituto Luce Cinecittà**.

"E' sempre complicato lavorare su un documentario che cerca di raccontare l'eredità storico culturale del nostro paese valorizzandola usando nuove tecnologie e trovando partner adeguati, realizzando un prodotto contemporaneo fruibile e che usi un linguaggio che allarghi potenzialmente il pubblico", dice Pisoni, mentre Cicutto sottolinea come "non sia facile oggi mostrare prodotti culturali. E' una situazione che tutti noi che ci occupiamo di cultura oggi dobbiamo affrontare. Quando si pensa al Luce si pensa alla guerra e al fascismo ma il nostro compito è sdoganarlo da quel periodo e rendere il patrimonio che è rimasto nel modo più vasto possibile, realizzando acquisizioni, mostre, dando i materiali per i documentari e coproducendoli. Mettere a disposizione della gente qualcosa che non sappia di polvere, e che sia facilmente consultabile, anche per questo è importantissimo il lavoro di digitalizzazione e di caricamento online dei materiali".

"Questo ha permesso - conclude **Zanardi Landi** - di non limitarci, nel documentario, all'Aquileia archeologica e romana ma di arrivare al 20mo secolo".

VEDI ANCHE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

- Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI

Serata Costantiniano alla Mostra Aquileia 2200 presso l'Ara Pacis

22 Novembre 2019 | [Blog dell'Editore](#)
di Vik van Brantegem



La Delegazione di Roma e Città del Vaticano del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha organizzato per il venerdì 29 novembre 2019 una serata Costantiniana presso il complesso dell'Ara Pacis a Roma, in occasione della manifestazione "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" curata da Marta Novello e Cristiano Tiussi, che si svolge per festeggiare l'anniversario della fondazione nel 181 a.C., dedicata alle numerose trasformazioni della città di Aquileia.

L'esposizione, che la Fondazione omonima presieduta dall'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi porta all'Ara Pacis fino al 1° dicembre 2019, è di estremo interesse storico. "Una mostra – ha spiegato al canale ViaggiArt dell'ANSA il Presidente Zanardi Landi – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino all'Europa Centrale. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi".

Il programma della serata Costantiniana – che si svolgerà in forma riservata dopo l'orario di apertura al pubblico, dalle ore 19.00 alle 21.30 – prevede una visita guidata all'esposizione, gentilmente offerta dal Presidente della Fondazione Aquileia, e un rinfresco.

Saranno presenti, tra gli altri, S. Em. il Cardinale Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il Presidente della Real Commissione per l'Italia, S. E. il Duca Don Diego de Vargas Machuca, e il Vice Presidente nonché Delegato per Roma e Città del Vaticano, Principe Don Flavio Borghese.

La Fondazione Aquileia è stata istituita nel 2008 in seguito all'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oltre al Ministero e alla Regione, soci della Fondazione sono il Comune di Aquileia e l'Arcidiocesi di Gorizia. Obiettivo della Fondazione è la valorizzazione dei monumenti, dei musei e del sito archeologico di Aquileia, iscritto dal 1998 nella World Heritage List dell'UNESCO, oltre che la creazione di un parco archeologico integrato con il tessuto urbano attuale. La Fondazione promuove inoltre la conoscenza dell'antica città con numerose iniziative, tra le quali le mostre organizzate in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale, l'Aquileia Film Festival, conferenze ed altri eventi di carattere culturale che nel 2019, in particolare, sono dedicati ai 2200 anni di Aquileia. Oltre ad essere una delle città più importanti dell'Impero, fu un centro di irradiazione del Cristianesimo e sede di quella che per secoli fu la più grande diocesi della Chiesa, estendendosi dal Lago di Como all'Ungheria.

Ti potrebbe interessare:





BREAKING NEWS

Il maltempo provoca uno smottamento agli Scavi di Ercolano, nessun danno alle strutture

Home / PRIMA PAGINA / "Le tre vite di Aquileia", il trailer del docu-film sulla storia della città



"Le tre vite di Aquileia", il trailer del docu-film sulla storia della città

Direzione Rivista Siti Unesco PRIMA PAGINA Leave a comment 11 Views

Tutto esaurito, e proiezione ripetuta per il grande numero di spettatori, ieri sera al Museo dell'Ara Pacis, nell'ambito della mostra " Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" per l'anteprima de "Le tre vite di Aquileia", il docu-film voluto dalla Fondazione Aquileia per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città divenuta patrimonio UNESCO nel 1998 e realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di Giovanni Piscaglia.

Sono intervenuti alla presentazione Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, Roberto Cicutto, presidente di Istituto Luce Cinecittà, Didi Gnocchi, direttore di 3D Produzioni, , Orietta Rossini, direttrice del Museo dell'Ara Pacis e Giovanni Piscaglia, regista.

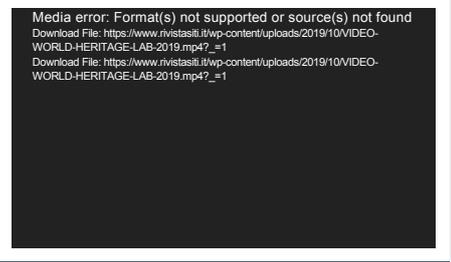
Il film, che verrà trasmesso da Sky Arte venerdì 22 novembre alle 20.10 per poi essere ripreso in numerose repliche successive, «è uno dei tre

RELATED ARTICLES

Il presidente della Fondazione Sassi: non perdere un'altra occasione

Venezia e Matera: cronaca di una sciagura annunciata

PATRIMONIO MONDIALE E TERRITORI – WHLAB



NEWS – ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE

SITI ITALIANI DEL PATRIMONIO MONDIALE – RAI STORIA

PATRIMONIO MONDIALE. CHE FARE? RIMETTIAMO "AL CENTRO" SALVAGUARDIA E GOVERNANCE

prodotti realizzati da 3D per Aquileia - come ha ricordato il presidente Zanardi Landi - Ci sarà infatti un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che verrà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori».

L'UNESCO monitora
Venezia e Matera

«Aquileia è una città dalle tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia - ed è stato una fida raccontarla - ha detto il regista Giovanni Piscaglia - attraverso un film che restituisce la complessità dell'eredità storica di Aquileia e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela».

Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte ha sottolineato l'importanza di «rendere fruibile e contemporaneo il patrimonio dell'antica città» e ha parlato di incontro virtuoso con la [Fondazione Aquileia](#) e con l'Istituto Luce Cinecittà. Roberto Cicutto, presidente dell'Istituto Luce ha concesso l'utilizzo dei filmati d'archivio della prima guerra e del viaggio del milite ignoto da Aquileia a Roma, essenziali per raccontare Aquileia agli inizi del XX secolo. «Un patrimonio, l'archivio dell'Istituto Luce, ha voluto ricordare il suo presidente, inserito dall'UNESCO nel Registro della Memoria del Mondo e che può contribuire in modo determinante a far conoscere il nostro patrimonio».

Il documentario prevede uno sviluppo secondo una generale linea cronologica, sulla quale si aprono parentesi tematiche che approfondiscono di volta in volta diversi argomenti. A guidarci nel viaggio sono gli interventi degli esperti e di chi quotidianamente lavora per valorizzare il suo patrimonio.

Pur essendo passata da 100.000 a 3500 abitanti, Aquileia è abitata ininterrottamente da 2200 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico, la sua caratteristica è la stratificazione, un dato che emerge in modo sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti.

Dapprima avamposto militare nella conquista romana dell'Italia nord-orientale e delle regioni danubiane, ha rappresentato un porto commerciale tra i più fiorenti del Mediterraneo. E' stata un centro di diffusione del primo Cristianesimo, sede di una diocesi estesissima e influente: il suo complesso basilicale rappresenta ancor oggi uno dei più alti esempi di arte e architettura medievale al mondo. Tra il 1077 e il 1420 fu capitale di un importante stato ecclesiastico, fino alla conquista da parte della Serenissima Repubblica di Venezia. Fece poi parte per 500 anni dell'impero asburgico, e solo alla fine della prima guerra mondiale passò al Regno d'Italia. Proprio durante il conflitto Aquileia diventa città simbolo della riunificazione d'Italia e fu proprio dalla sua Basilica che partì il feretro del milite ignoto oggi sepolto nel Vittoriano di Roma.

Le riprese del film sono state effettuate su concessione del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia - Museo Archeologico Nazionale e Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, grazie all'impulso e al coordinamento della [Fondazione Aquileia](#) e con la collaborazione del Comune di Aquileia, della Società per la Conservazione della Basilica e delle Università che continuano a portare avanti gli scavi sul territorio dell'antica città romana.

Il film verrà proiettato prossimamente anche ad Aquileia in una presentazione alla cittadinanza in attesa poi di essere presentato a Firenze e all'Aquileia film festival. I numerosi eventi speciali, realizzati nell'ambito della mostra, sono stati generosamente sostenuti, oltre che da PromoTurismoFvg e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, anche dai Consorzi Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e Colli Orientali e Ramandolo che hanno messo a disposizione eccezionali prodotti del territorio della Regione FVG.

SHARE

Facebook

Twitter

G+ Google +

Stumbleupon

LinkedIn

Pinterest

WORLD HERITAGE LAB

WORLD HERITAGE LIST – NOTIZIE DAL CENTRO DEL PATRIMONIO MONDIALE

ABOUT DIREZIONE RIVISTA SITI UNESCO

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni

Login

imagazine.it

 [money](#) | [f](#) | [t](#) | [Q](#)

ATTUALITÀ SOCIETÀ CULTURA&SPETTACOLO TURISMO SPORT&SALUTE EVENTI

prendi gratuitamente **10€** iMoney
Al Postiglione Trattoria >>

Presentata l'opera del regista Giovanni Piscaglia

Le tre vite di Aquileia arrivano sullo schermo

Successo di pubblico a Roma e proiezione ripetuta per il docu-film che mira a far conoscere in tutto il mondo la storia millenaria della città friulana

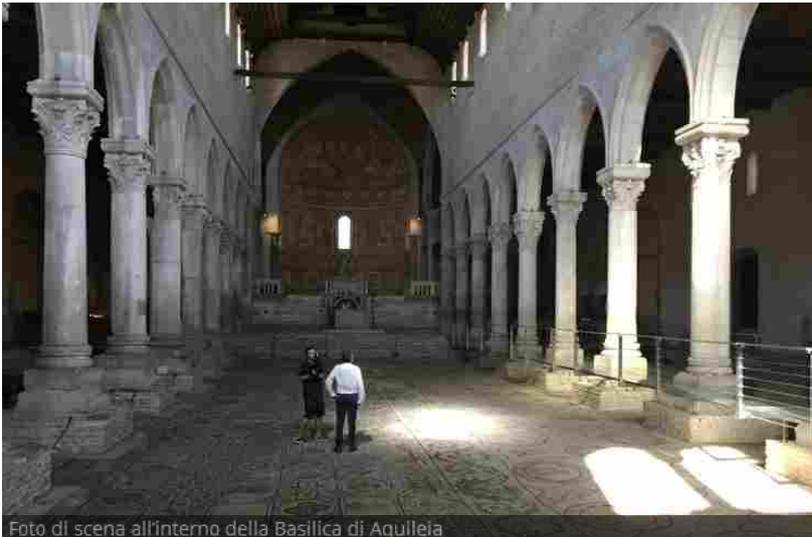


Foto di scena all'interno della Basilica di Aquileia

■ **CULTURA
E
SPETTACOLO**
21
novembre
2019 di
redazione
(fonte
**Fondazione
Aquileia**)

Tutto esaurito, e proiezione ripetuta per il grande numero di spettatori, ieri sera al Museo dell'Ara Pacis a Roma, nell'ambito della [mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"](#) per l'anteprima de "Le tre vite di Aquileia", il docu-film voluto dalla [Fondazione Aquileia](#) per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città divenuta patrimonio UNESCO nel 1998 e realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di **Giovanni Piscaglia**.

Sono intervenuti alla presentazione **Antonio Zanardi Landi**, presidente della [Fondazione Aquileia](#), **Roberto Pisoni**, direttore di Sky Arte, **Roberto Cicutto**, presidente di Istituto Luce Cinecittà, **Didi Gnocchi**, direttore di 3D Produzioni, **Orietta Rossini**, direttrice del Museo dell'Ara Pacis, e il regista Giovanni Piscaglia.

EVENTI [guarda-tutti >](#)
[CLASSIC ART](#) [FOLKLORE](#) [LIVE MUSIC](#) [MEETING](#) [SPORT](#) [YOU](#)

BG BORTOLUSSI
 Elettrodomestici - Stufe - Climatizzatori
 VENDITA - INSTALLAZIONE
 ASSISTENZA TECNICA
 FIUMICELLO-VILLA VICENTINA (UD)
 Via Nazionale, 48 S.S. 14 - Tel. 0431 96456

fondazione
aquileia
aquileia

Il film, che verrà trasmesso da Sky Arte venerdì 22 novembre alle 20.10 per poi essere ripreso in numerose repliche successive, «è uno dei tre prodotti realizzati da 3D per Aquileia – come ha ricordato il presidente Zanardi Landi -. Ci sarà infatti un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che verrà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori».

«Aquileia è una città dalle tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia. È stata una sfida raccontarla – ha spiegato il regista Giovanni Piscaglia – attraverso un film che restituisce la complessità dell'eredità storica di Aquileia e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela».

Il documentario prevede uno sviluppo secondo una generale linea cronologica, sulla quale si aprono parentesi tematiche che approfondiscono di volta in volta diversi argomenti. A guidare lo spettatore nel viaggio sono gli interventi degli esperti e di chi quotidianamente lavora per valorizzare il suo patrimonio.

Pur essendo passata da 100.00 a 3.500 abitanti, Aquileia è abitata ininterrottamente da 2200 anni e oggi convive con il suo patrimonio archeologico, la sua caratteristica è la stratificazione, un dato che emerge in modo sorprendente dalle immagini di alcune delle scoperte più importanti.



Le riprese del film sono state effettuate su concessione del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia – Museo Archeologico Nazionale e Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, grazie all'impulso e al coordinamento della **Fondazione Aquileia** e con la collaborazione del Comune di Aquileia, della Società per la Conservazione della Basilica e delle Università che continuano a portare avanti gli scavi sul territorio dell'antica città romana.

Il film verrà proiettato prossimamente anche ad Aquileia in una presentazione alla cittadinanza in attesa poi di essere presentato a Firenze e all'Aquileia film festival. Gli eventi speciali, realizzati nell'ambito della mostra, sono stati sostenuti , oltre che da PromoTurismoFvg e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, anche dai Consorzi Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e Colli Orientali e Ramandolo.

Commenta per primo



Sport
Basket UISP, a Trieste è corsa a due



Attualità
Turriaco, nuova vita per il Gonfalone comunale



Società
Esperti di marketing internazionale, primi laureati a Udine



Attualità
Cividale, riapre lo sportello contro il bullismo



Figli di uno sport minore
Hardcore Bodybuilding



Figli di uno sport minore
Un Van Damme friulano



Diritto
Mi minacci? Ti registro...



Analisi
Benessere e politiche pubbliche

Trieste - via del Lazzaretto Vecchio 3

sabato 23 novembre 2019

Aquileia, sito dell'Unesco, racconta la sua storia in una preziosa e raffinata mostra a Roma: AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE.

autrice: Mirella Angelelli (MireKira)

AQUILEIA

PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200



Aquileia, colonia latina fondata nel 181 a.C. distrutta più volte e sempre risorta, centro politico militare commerciale e religioso di estrema importanza, celebra i suoi 2200 anni dalla nascita con una straordinaria mostra a Roma, nella prestigiosa e preziosa sede del MUSEO DELL' ARA PACIS simbolo della *Pax Augustea*: AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE.

L'allestimento di notevole interesse ed elevato carattere culturale è stato possibile per il lavoro sinergico di *Roma Capitale*, l'*Assessorato alla Crescita culturale*, la *Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e la *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il *Polo Museale del Friuli Venezia Giulia* e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*.

Punto focale e strategico nella storia italiana ed europea, la città acquista nei secoli il ruolo di difesa dei confini e diviene luogo di incontro e scontro tra la civiltà dell' Oriente e dell' Occidente.

Icona della mostra è un sorprendente bassorilievo in bronzo "Applique con testa di vento" (I sec. a.C.), forse di tradizione ellenistica, in cui cesello e bulino hanno creato tratti raffinati e ciocche scomposte di capelli al vento. Ma i capolavori si susseguono nelle sale del museo dove i visitatori possono ammirare opere originali di notevole pregio provenienti dagli scavi archeologici iniziati già dalla fine del '700, a cui si aggiungono 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della *Mostra Augustea della Romanità* e molteplici testimonianze delle varie fasi storiche.

I Romani, di Aquileia, ne fecero una seconda Roma e Augusto, immortalato in una superba statua (I sec.d.C. copia), vi risiedette per lunghi periodi e vi stanziò la decima legione per la difesa dell' Impero e la conquista di nuove terre.

È interessante comprendere la vocazione agricola e vinicola del territorio che ha origini lontane come si può vedere in un rilievo funerario con torchio a trave orizzontale (III sec. d.C.) ed in altri interessanti reperti. Dotata addirittura di un porto fluviale attivissimo fu centro commerciale per tutto quello che proveniva dall' Oriente, non solo spezie, derrate alimentari e manufatti ma anche pietre preziose e in particolare fu punto di arrivo della "via dell'ambra" documentata dall'esposizione di gioielli che sorprendono per la raffinata e affascinante lavorazione.

Gli scavi hanno messo in luce la presenza di sontuose ville romane e un particolare tassello con pesci (I sec, d.C.) permette di ammirare la raffinatezza realistica delle minuscole tessere nella rappresentazione della lotta tra pesci e crostacei; inoltre non si può rimanere indifferenti di fronte ad un pavimento musivo policromo (I sec.d.C.) in stile naturalistico in cui sono rappresentati i resti di un pasto.

Ma Aquileia, città globalizzata e politeista, quarta per importanza in Italia e nona nell' Impero, fu anche cristiana e il visitatore può ammirare, nel completo e complesso iter espositivo, un rilievo incompiuto in cui Pietro e Paolo si abbracciano. L'imponente città fu altresì baluardo contro le eresie e dalla Basilica Patriarcale, scrigno di arte e storia, centro di un potente Patriarcato, provengono mosaici unici nella loro bellezza come il "Cristo Pastore", il "Ciclo di Giona", e dei sorprendenti motivi floreali e animali.

Strumenti multimediali illustrano il percorso della mostra e aiutano a comprendere la complessa storia della città la cui gloria arriva fino alla prima guerra mondiale, un commovente filmato d'epoca racconta la cerimonia e il viaggio del "Milite Ignoto" e, prestito eccezionale, si può ammirare la bandiera che ricoprì il feretro.

Infine l'arte della fotografia propone ben 43 suggestivi scatti in bianco e nero del grande Maestro friulano Elio Ciol che impreziosiscono la mostra e invogliano a conoscere questo interessante sito nella meravigliosa terra del Friuli Venezia Giulia.

Non potete perdervi questa mostra, unica nel suo genere, che vi racconta il fasto di un'imponente città dalla lunghissima storia di ben 2200 anni: Aquileia.

- Angelelli Mirella -
KIROLANDIA

**LA MOSTRA AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE è
visitabile sino al MUSEO DELL'ARA PACIS sino al 1 Dicembre 2019**



Mostra della Fondazione Aquileia all'Ara Pacis di Roma

Appuntamento: Venerdì 29 novembre 2019, ore 19.00

By Uffici Stampa Nazionali — On Nov 23, 2019

CERTIFIED PUBLICATION



Roma – La Delegazione di Roma e Città del Vaticano del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha organizzato una serata Costantiniana presso il complesso dell'Ara Pacis a Roma, in occasione della manifestazione "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" curata da Marta Novello e Cristiano Tiussi, che si svolge per festeggiare l'anniversario della fondazione nel 181 a.C., dedicata alle numerose trasformazioni della

città di Aquileia.

L'esposizione, che la Fondazione omonima presieduta dall'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi porta all'Ara Pacis fino al 1° dicembre 2019, è di estremo interesse storico. "Una mostra – ha spiegato al canale ViaggiArt dell'ANSA il Presidente Zanardi Landi – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino all'Europa Centrale. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi".

Il programma della serata Costantiniana – che si svolgerà in forma riservata dopo l'orario di apertura al pubblico, dalle ore 19.00 alle 21.30 – prevede una visita guidata all'esposizione, gentilmente offerta dal Presidente della Fondazione Aquileia, e un rinfresco.

Saranno presenti, tra gli altri, S. Em. il Cardinale Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il Presidente della Real Commissione per l'Italia, S. E. il Duca Don Diego de Vargas Machuca, e il Vice Presidente nonché Delegato per Roma e Città del Vaticano, Principe Don Flavio Borghese.

La Fondazione Aquileia è stata istituita nel 2008 in seguito all'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oltre al Ministero e alla Regione, soci della Fondazione sono il Comune di Aquileia e l'Arcidiocesi di Gorizia. Obiettivo della Fondazione è la valorizzazione dei monumenti, dei musei e del sito archeologico di Aquileia, iscritto dal 1998 nella World Heritage List dell'UNESCO, oltre che la creazione di un parco archeologico integrato con il tessuto urbano attuale. La Fondazione promuove inoltre la conoscenza dell'antica città con numerose iniziative, tra le quali le mostre organizzate in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale, l'Aquileia Film Festival, conferenze ed altri eventi di carattere culturale che nel 2019, in particolare, sono dedicati ai 2200 anni di Aquileia. Oltre ad essere una delle città più importanti dell'Impero, fu un centro di irradiazione del Cristianesimo e sede di quella che per secoli fu la più grande diocesi della Chiesa, estendendosi dal Lago di Como all'Ungheria.

Udine » Tempo-Libero

Un docufilm sulla storia di Aquileia Tutto esaurito per la prima a Roma



Tutto esaurito e proiezione ripetuta, mercoledì sera, al Museo dell'Ara Pacis, a Roma, nell'ambito della mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" per l'anteprima de "Le tre vite di Aquileia", il docufilm voluto dalla Fondazione Aquileia per far conoscere al grande pubblico la storia millenaria della città divenuta patrimonio Unesco nel 1998 e realizzato da 3D Produzioni in collaborazione con Sky Arte e Istituto Luce Cinecittà, con la regia di Giovanni Piscaglia.

Sono intervenuti alla presentazione Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, Roberto Cicutto, presidente di Istituto Luce Cinecittà, Didi Gnocchi, direttore di 3D Produzioni, Orietta Rossini, direttrice del Museo dell'Ara Pacis e Giovanni Piscaglia, regista.

Il film, che è stato trasmesso da Sky Arte ieri e che sarà riproposto in replica, «è uno dei tre prodotti realizzati da 3D per Aquileia – come ha ricordato il presidente Zanardi Landi –. Ci sarà, infatti, un filmato da 25 minuti destinato ad accogliere i visitatori e le scuole ad Aquileia e un trailer da 3 minuti che sarà trasmesso negli Uffici Visti sparsi nel mondo, a partire dalla Federazione Russa, per offrire potenziali spunti di visita ai viaggiatori».

Il regista Piscaglia ha spiegato: «Aquileia è una città dalle tante anime, che ha vissuto da protagonista stagioni storiche di primaria importanza per l'Italia ed è stata una sfida raccontarla attraverso un film capace di restituire la complessità dell'eredità storica di Aquileia e la vitalità della grande città cosmopolita che fu nei secoli passati. Non solo storia antica, la città viene raccontata fino ai giorni nostri indagando il modo in cui la storia è diventata oggetto di studio, scavo, musealizzazione e tutela».

Il documentario prevede uno sviluppo secondo una generale linea cronologica, sulla quale si aprono parentesi tematiche che approfondiscono di volta in volta diversi argomenti. A guidarci nel viaggio sono gli interventi degli esperti e di chi quotidianamente lavora per valorizzare il suo patrimonio. Le riprese del film sono state effettuate su concessione del Polo Museale del Fvg – Museo Archeologico Nazionale e Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Paesaggio del Fvg, grazie all'impulso e al coordinamento della Fondazione e con la collaborazione del Comune di Aquileia, della Società per la Conservazione della Basilica e delle Università, che continuano a portare avanti gli scavi sul territorio dell'antica città romana.

Il film sarà proiettato prossimamente anche ad Aquileia durante una presentazione ai cittadini, in attesa poi di essere presentato a Firenze e all'Aquileia film festival. I numerosi eventi speciali, realizzati nell'ambito della mostra, sono stati sostenuti da PromoTurismoFvg, Camera di Commercio di Pordenone-Udine e dai Consorzi Tutela Vini Doc Friuli Aquileia e Colli Orientali e Ramandolo. –

24 novembre 2019 - 17:51 . FuoriQuartiere . Agenda

Fino al 1° dicembre all'Ara Pacis in programma la mostra "Aquileia 2200"

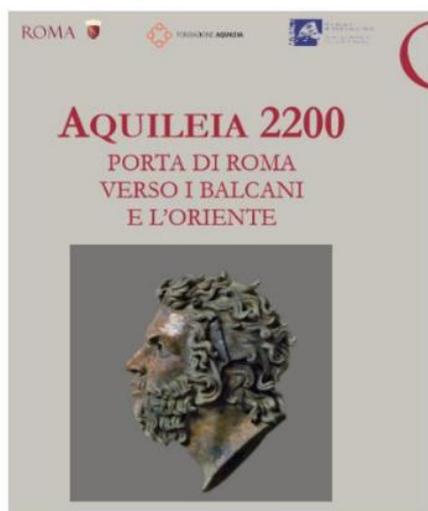
AQUILEIA
PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200



Fino al 1° dicembre all'Ara Pacis è in programma la mostra "*Aquileia 2200 – Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente*". Una esposizione che racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana.

La mostra vuole mettere in risalto il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "*testa di Vento*" bronzea, di ascendenza ellenistica, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città.

VENERDÌ 29 NOVEMBRE, ORE 19.00 MOSTRA DELLA FONDAZIONE AQUILEIA PRESSO L'ARA PACIS A ROMA



La testa del Vento bronzea esposta nella mostra "Aquilaia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" all'Ara Pacis, Roma.

La Delegazione di Roma e Città del Vaticano del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha organizzato una serata Costantiniana presso il complesso dell'Ara Pacis a Roma, in occasione della manifestazione "Aquilaia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" curata da Marta Novello e Cristiano Tiussi, che si svolge per festeggiare l'anniversario della fondazione della fondazione nel 181 a.C., dedicata alle numerose trasformazioni della città di Aquileia.

L'esposizione, che la Fondazione omonima presieduta dall'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi porta all'Ara Pacis fino al 1° dicembre 2019, è di estremo interesse storico. "Una mostra – ha spiegato al canale ViaggiArt dell'ANSA il Presidente Zanardi Landi – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino all'Europa Centrale. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi".

Il programma della serata Costantiniana – che si svolgerà in forma riservata dopo l'orario di apertura al pubblico, dalle ore 19.00 alle 21.30 – prevede una visita guidata all'esposizione, gentilmente offerta dal Presidente della Fondazione Aquileia, e un rinfresco.

Saranno presenti, tra gli altri, S. Em. il Cardinale Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il Presidente della Real Commissione per l'Italia, S. E. il Duca Don Diego de Vargas Machuca, e il Vice Presidente nonché Delegato per Roma e Città del Vaticano, Principe Don Flavio Borghese. La Fondazione Aquileia è stata istituita nel 2008 in seguito all'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oltre al Ministero e alla Regione, soci della Fondazione sono il Comune di Aquileia e l'Arcidiocesi di Gorizia. Obiettivo della Fondazione è la valorizzazione dei monumenti, dei musei e del sito archeologico di Aquileia, iscritto dal 1998 nella World Heritage List dell'UNESCO, oltre che la creazione di un parco archeologico integrato con il tessuto urbano attuale. La Fondazione promuove inoltre la conoscenza dell'antica città con numerose iniziative, tra le quali le mostre organizzate in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale, l'Aquilaia Film Festival, conferenze ed altri eventi di carattere culturale che nel 2019, in particolare, sono dedicati ai 2200 anni di Aquileia. Oltre ad essere una delle città più importanti dell'Impero, fu un centro di irradiazione del Cristianesimo e sede di quella che per secoli fu la più grande diocesi della Chiesa, estendendosi dal Lago di Como all'Ungheria.

Ulteriori informazioni: Cav. Michele Cantarano – segreteria@smoc.it

L'iniziativa consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti **esposizioni**, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito – compresa la mostra *Aquileia 2200* in corso al Museo dell'Ara Pacis – a eccezione della mostra *Canova. Eterna bellezza* al Museo di Roma, a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Annuncio chiuso da Google

Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte è la splendida esposizione ai **Musei Capitolini**, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del Rinascimento italiano con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua *L'Arte Ritrovata*, un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Annuncio chiuso da Google

Il **Museo dell'Ara Pacis** ospita, fino a domenica 1° dicembre, la mostra *Aquileia 2200*, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Grande patrimonio da scoprire

L'iniziativa consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti esposizioni, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito – compresa la mostra Aquileia 2200 in corso al Museo dell'Ara Pacis – a eccezione della mostra Canova. Eterna bellezza al Museo di Roma, a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Annuncio chiuso da Google

Musei Capitolini

Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte è la splendida esposizione ai Musei Capitolini, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del Rinascimento italiano con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua L'Arte Ritrovata, un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Ara Pacis

Il Museo dell'Ara Pacis ospita, fino a domenica 1° dicembre, la mostra Aquileia 2200, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis

Home > ASKA > Notizie del giorno

La racconta Antonio Zanardi Landi, presidente **Fondazione Aquileia**

Roma, 27 nov. (askanews) – Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio...
la provenienza: [ASKA](#)

Oggi 19:28

Quali sacchetti usare? Cosa accade se sbaglio? Domande e risposte sul porta a porta

MessinaServizi ha creato una sezione sul suo sito dedicata alle domande e risposte dei cittadini. Tanti i dubbi sul nuovo porta a porta

Si va avanti con la raccolta porta a porta. In ritardo su quella che inizialmente era la tabella di marcia, ma con l'obiettivo di

Tempo Stretto

Oggi 12:46

"E' iniziato il porta a porta nella zona in cui vivo?" Ecco come scoprirlo

Un nuovo strumento interattivo per conoscere tutte le zone di Messina in cui il porta a porta è già partito

La sfida della raccolta porta a porta a Messina si muove su più fronti. Da un lato queste ultime settimane hanno mostrato problemi e difficoltà soprattutto in

Tempo Stretto

Oggi 12:46

Mafia, è guerra nella Massoneria rn E la loggia lascia il Grande Oriente

L'inchiesta sui "fratelli" di Licata, la protesta di Termini: "Fatti gravi". I vertici del Goi: "Responsabilità personali". Ma c'è la rottura. VOTA

Live Sicilia Messina

Ieri 07:46

Mostra Calesini, Mazzanti, Fastelli

Ultime notizie a ASKA

Oggi 19:28 [Franceschini alla Fiera dei Musei: occorre investire sul settore](#)

Oggi 19:28 [Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis](#)

Oggi 19:28 [Barbareschi rinviato a giudizio, lui: "Farò causa allo Stato"](#)

Oggi 19:28 [Intesa Sp emette suo primo sustainability bond su circular economy](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 19:43 [Sorteggi preolimpico: tra l'Italia è Tokyo c'è la Serbia](#)

Oggi 19:43 [Serenità Fonseca: "Ho tanta fiducia in questa squadra e nella qualificazione"](#)

Oggi 19:37 [Gambolò, auto esce di strada e finisce in un canale: ferite nonna e nipotina](#)

Oggi 19:28 [Franceschini alla Fiera dei Musei: occorre investire sul settore](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie

🏠 / TV NEWS

Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis

La racconta Antonio Zanardi Landi, presidente Fondazione Aquileia

27 Novembre 2019

aaa





Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede.



"Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori.

"Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT".

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre.

"Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

L'iniziativa consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti esposizioni, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito -compresa la mostra Aquileia 2200 in corso al Museo dell'Ara Pacis- a eccezione della mostra Canova. Eterna bellezza al Museo di Roma, a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte è la splendida esposizione ai Musei Capitolini, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del Rinascimento italiano con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua **L'Arte Ritrovata**, un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Il **Museo dell'Ara Pacis** ospita, fino a domenica 1 dicembre, la mostra **Aquileia 2200**, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Colori degli Etruschi. Tesori di terracotta alla Centrale Montemartini propone una straordinaria selezione di lastre parietali figurate e decorazioni architettoniche a stampo in terracotta policroma, provenienti dal territorio di Cerveteri (l'antica città di Caere), in parte inedite. Sono esposti reperti archeologici di fondamentale importanza per la storia della pittura etrusca, recentemente rientrati in Italia grazie a un'operazione di contrasto del traffico illegale. In corso anche **110 anni di luce. ACEA e ROMA**, una mostra dedicata all'importante ricorrenza dei centodieci anni di vita e attività dell'azienda capitolina.

Maritozzo Day 2019: "A Roma più di 20mila maritozzi in un giorno". Ecco il trekking urbano della golosità

26 novembre 2019



VIDEO | Il Maritozzo day supera i confini di Roma: più di 200 varietà per gli appassionati

26 novembre 2019

AQUILEIA PORTA DI ROMA VERSO L'ORIENTE, LA MOSTRA ALL'ARA PACIS

Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della **Fondazione Aquileia** e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede. 'Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis'. Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori. 'Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT'. La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre. 'Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

[AQUILEIA PORTA DI ROMA VERSO L'ORIENTE, LA MOSTRA ALL'ARA PACIS]

TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis



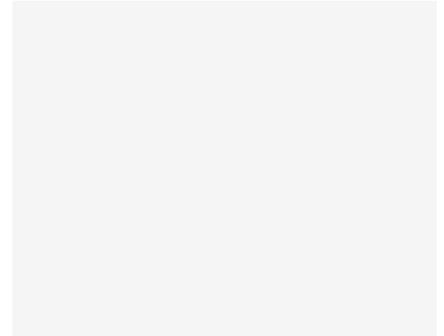
di **Askaneews**

Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della **Fondazione Aquileia** e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede. "Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis". Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori. "Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT". La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre. "Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

27 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

ComparaSemplice.it

Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

I più recenti



Scala: Pereira presenta a detenuti Tosca, mia ultima prima



Venere Giambologna a mostra Pitti divide studiosi




Un metodo della nonna per sbarazzarsi del dolore
 Questo metodo banale funziona per mal di testa cronici, dolori articolari, mal di schiena e mal di pancia. Il segreto è nascosto in una semplice...



Questo combatte il dolore per sempre
 Gli scienziati spiegano: „Questo semplice metodo è 100 volte più forte degli antidolorifici“. Basta che...

<  ITALY

✔ TRUSTED NOTIZIE

Aquileia porta di Roma verso l’Oriente, la mostra all’Ara Pacis

Leggi anche



Video

Roma, 27 nov. (askanews) - "Il settore dei beni culturali, con questa fiera dei musei, ha dei doveri prioritari che sono gli investimenti, ricerca scientifica, tutela, educazione, ma deve anche..."



STATISTICS

GENERAL

0 NEWS VIEWED

0 TOTAL USERS

0 ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News

Video

Milano, 27 nov. (askanews) - Un omaggio agli standard jazz che hanno segnato la vita artistica e personale di Amalia Gré che torna con "Beige" un lavoro sofisticato che racconta...



Video

Roma, 27 nov. (askanews) - Sulle concessioni autostradali il governo non farà sconti. Lo assicura la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, nel corso del question time...



Video

Roma, 27 nov. (askanews) - "Una conquista di civiltà". Così il ministro della Giustizia Bonafede a "L'aria che tira" su LA7 ha definito la norma che i 5 Stelle vorrebbero...



-  Germany News
-  Great Britain News
-  Ukrainian News
-  USA News
-  Spanish News
-  Switzerland News
-  Belgium News
-  Italy News
-  Czech News
-  Poland News
-  Sweden News
-  Netherlands News
-  Denmark News
-  Colombian News
-  Russian News
-  Austrian News

 OTHER NEWS

- Enel diventerà sempre più green. Aumentando anche i dividendi. L'Ad Starace ha presentato il piano al 2022. Maxi investimenti per ridurre l'utilizzo del carbone
0:0 Comments
- "Non sprechiamo l'Europa": i commercialisti per i fondi europei
0:0 Comments
- Cinema, muore d'infarto sul set Godfrey Gao: era lo stregone Magnus di Shadowhunters
0:0 Comments
- Latte dall'estero, Report svela la 'lista segreta': quali marchi italiani lo importano
0:0 Comments
- I circoli remieri

Roma, 27 nov. (askanews) – Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della [Fondazione Aquileia](#) e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede.

"Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani.

Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori.

"Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT".

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre.

"Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

SOURCE <https://www.notizie.it/video/2019/11/27/aquileia-porta-di-roma-verso-lor...>

 Like 212K

danneggiati dalla piena del Po: "Quel post della Appendino è fuori tempo"

0:0 Comments

- Da Bankitalia al Vaticano. Papa Francesco affida a Barbagallo la guida dell'Autorità di informazione finanziaria della Santa Sede

0:0 Comments

- Il film romantico stasera in TV: "GLI ANNI DEI RICORDI" mercoledì 27 novembre 2019

0:0 Comments

- Previsioni meteo 28 novembre, nuova perturbazione in arrivo sull'Italia: pioggia da Nord a Sud

0:0 Comments

- Misteriosi malori a scuola: otto bimbi ricoverati

0:0 Comments

- Facchinetti in lacrime: "Il mio amico se n'è andato in sei mesi"

0:0 Comments

- Rai, rinviate per la seconda volta le nomine per il cda. Anzaldi (Vigilanza): "Serve buonsenso tra i partiti. Vergognoso mercato poltrone"

0:0 Comments

- Fa video con TikTok e conosce ragazzo inglese: finale è da favola

0:0 Comments

- Parmitano, Rat-Man ed Elon Musk: il prossimo viaggio sulla Luna è a fumetti

0:0 Comments

- La rivolta nella Lega, Gelarda: "Solo 8 firme su quel"

AQUILEIA PORTA DI ROMA VERSO L'ORIENTE, LA MOSTRA ALL'ARA PACIS

Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E'Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della **Fondazione Aquileia** e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede. "Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis". Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori. "Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT". La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre. "Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

[AQUILEIA PORTA DI ROMA VERSO L'ORIENTE, LA MOSTRA ALL'ARA PACIS]

CULTURA

Aquileia, due millenni di storia tra oriente e occidente

Mostre. Una rassegna all'Ara Pacis per testimoniare l'importanza di un porto commerciale di primissimo piano del Mediterraneo, in cui confluivano non solo merci ma anche idee e correnti artistiche dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate, s'irradiarono fino all'antica provincia del Noricum



Valentina Porcheddu

EDIZIONE DEL

27.11.2019

PUBBLICATO

27.11.2019, 0:04

AGGIORNATO

26.11.2019, 18:48

Aquileia, che tra il 2015 e il 2017, ha ospitato tre mostre tese a presentare al pubblico oggetti provenienti dal Bardo di Tunisi, da Persepolis e da Palmira, e che ha di recente (ri)accolto i tesori «migrati» nell'Ottocento al Kunsthistorisches Museum di Vienna, si «sposta» a Roma per celebrare i suoi 2200 anni di storia.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla crescita culturale – Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo archeologico nazionale di Aquileia, l'esposizione *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente* (fino al 1 dicembre al museo dell'Ara Pacis) ha ottenuto anche il patrocinio del Mibact.

CURATA da Cristiano Tiussi e da Marta Novello con un contributo di don Alessio Geretti, la rassegna punta a mettere in luce il ruolo che Aquileia ha svolto durante due millenni nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio come la quarta d'Italia dopo Roma, Milano e Capua, Aquileia venne fondata nel 181 a.C. quale avamposto di Roma nell'estremità nord-orientale della penisola, «postazione» che favorì in seguito la diffusione del cristianesimo nell'Italia settentrionale e nell'Est Europa. Per secoli porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo, ad Aquileia confluivano non solo merci ma anche idee e correnti artistiche dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate, s'irradiarono fino all'antica provincia del Noricum. La città fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno stato patriarcale, soppresso come entità ecclesiastica solo nel 1751. Segnano il percorso espositivo i calchi in gesso e i modelli di monumenti aquileiesi custoditi nel Museo della civiltà romana e realizzati nel 1937 per la grande mostra *Augustea della Romanità*, dove la città altoadriatica fu la più rappresentata, dopo Ostia e Pompei.

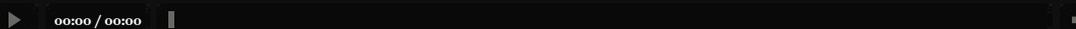
HANNO INVECE VIAGGIATO dal Museo archeologico nazionale di Aquileia alla capitale una trentina di reperti tra cui spicca la suggestiva testa bronzea di Vento, di ascendenza ellenistica, immortalata anche da Elio Ciol, il quale arricchisce la mostra con quarantatré foto, preziosa testimonianza della sua poetica visione delle vestigia aquileiesi e del paesaggio in cui si protendono. Oltre al rilievo raffigurante l'abbraccio tra gli apostoli Pietro e Paolo e la collezione di finissimi manufatti in ambra – Aquileia era il punto d'arrivo dell'antichissima via dell'Ambra – da segnalare il tricolore, esposto per la prima volta e recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia svoltasi nella Basilica di Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto da Maria Bergamas, madre di un caduto, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra. Un reperto fuori dal comune ma non meno significativo per raccontare le vicende, a tratti drammatiche, di una città che ha sempre saputo rinascere dalle macerie.

Il Sole **24 ORE**
Video

☰ 🔍 Mercoledì 27 Novembre 2019

Naviga Serie Podcast Sponsored   

ABBONATI Accedi 



CULTURA

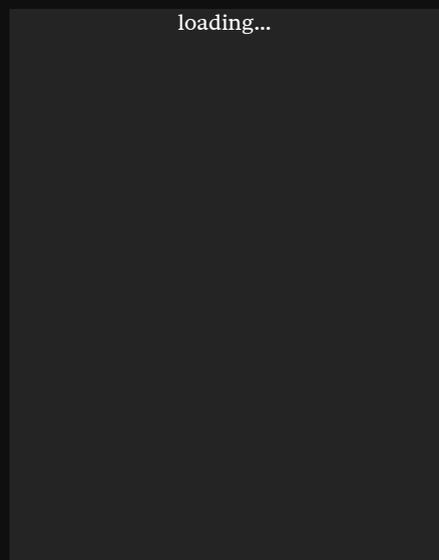
Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis

27 novembre 2019



Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della [Fondazione Aquileia](#) e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede.

"Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire



l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori.

"Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT".

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre.

"Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

STORIE DI SUCCESSO

Valentina
 Fiorenza,
 l'avvocata
 "bionda" che
 spiega il diritto su
 Instagram



MONDO

Europa dello
 spazio tutela la
 Terra e guarda
 alla Luna



ITALIA

Tra le luci di
 Salerno la mostra
 itinerante
 "Immaginare
 Leonardo"



CULTURA

Franceschini alla
 Fiera dei Musei:
 occorre investire
 sul settore



I video più visti



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare

[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)



abbonati

Accedi



Paywall



conosci i foglianti

Newsletter

FAQ



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

MES | ILVA | FESTA DEL FOGLIO | HONG KONG



elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni

video news



Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis

La racconta Antonio Zanardi Landi, presidente [Fondazione Aquileia](#)

27 Novembre 2019 alle 19:00

Loading the player...



Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo

impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della [Fondazione Aquileia](#) e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede.

"Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori.

"Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT".

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre.

"Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per

PIÙ VISTI

- Fiorello su RaiPlay: la mia vita finisce qui. Spero salti tutto** >

- L'industria farmaceutica italiana investe 1 mld di euro all'anno** >

- Milano, 55 imprese innovative pronte a insediarsi nell'area Mind** >

- In Francia la Nutella scontata fa scoppiare le risse nei supermarket** >

BLA, BLA... BLACK FRIDAY.

TI ASPETTIAMO NEI CENTRI MINI SERVICE ADERENTI.

SCOPRI DI PIÙ MINI SERVICE

l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

A cura di Askanews



Ann. stampa magliette serigrafate it x

noistampiamo.it

[Visita sito](#)

Lascia il tuo commento

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



NEWSLETTER



RSS

IL TEMPO.tv

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

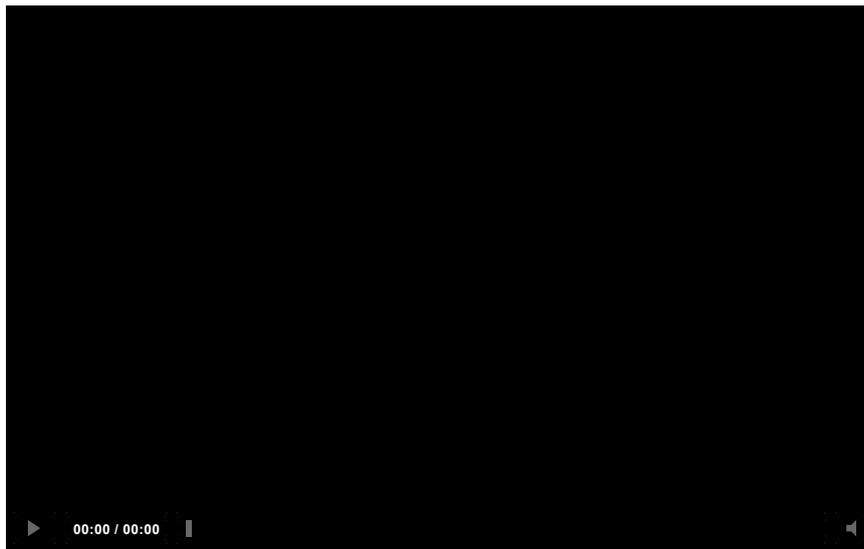
L'ABITACOLO La video rubrica ideata, montata e diretta da FRANCO BECHIS CLICCA QUI

SEI IN » TV NEWS

Aquileia porta di Roma verso l'Oriente, la mostra all'Ara Pacis

La racconta Antonio Zanardi Landi, presidente **Fondazione Aquileia**

27 NOVEMBRE 2019



Roma, 27 nov. (askanews) - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. E' Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra all'Ara Pacis con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra. L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. Ce la racconta Antonio Zanardi Landi, presidente della **Fondazione Aquileia** e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede.

"Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha



SPORT

Roberto Mancini spegne le candeline. Come festeggia il ct dell'Italia



GUSTO

Candela spezzata con coda alla vaccinara, cioccolato e provolone del Monaco



HITECH

Terremoti, frane e alluvioni Un sms avviserà i cittadini coinvolti

ricevuto influssi importantissimi dal Nordafrica, dal Vicino oriente, dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori.

"Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con Roma tre, con la Sapienza, con l'MIT".

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre.

"Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia.

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500



SALUTE

Ringiovanire alle terme



GOSSIP

Elena Morali, parla il presunto amante: fino a cinque giorni fa... Mazzata per Scintilla



MODA

Fendi fa risplendere il Fontanone



SCIENZA

Alzheimer, scoperta la molecola che ringiovanisce il cervello



MOTORI

AMB. ZANARDI LANDI PRESENTA MOSTRA "AQUILEIA PORTA DI ROMA VERSO L'ORIENTE"

28-11-2019 14:26 - Arte, cultura, turismo

AQUILEIA
PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200



L'amb. Antonio Zanardi Landi



GD - Roma, 28 nov. 19 - Porta di Roma verso i Balcani, snodo commerciale, ricca e popolosa in età romana, poi fulcro d'irradiazione del cristianesimo nel tardo impero e oltre. È Aquileia, città al culmine dell'Adriatico, celebrata a Roma da una mostra aperta all'Ara Pacis fino al 1° dicembre con le sue statue, i suoi mosaici, la ricca produzione di ambra.

Museo dell'Ara Pacis L'occasione sono i 2.200 anni dalla nascita della città. A raccontare la storia e l'esposizione è Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia e ambasciatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta presso la Santa Sede, "Aquileia, costruita per essere porta di Roma verso Oriente, per consentire l'espansione di Roma nei Balcani, è diventata nel giro di due secoli la porta verso Roma dell'Oriente e ha ricevuto influssi importantissimi dal Nord Africa, dal Vicino Oriente e dai Balcani. Ha acquistato una sua romanità tutta particolare; volevamo accostarla alla romanità di Roma e quale posto migliore dell'Ara Pacis".

Non potendo portare tutta Aquileia a Roma, ci sono però tante dotazioni multimediali, e dall'esposizione sono nate anche nuove idee per riportare la città sotto i riflettori. "Abbiamo pensato a collaborazioni da mettere in piedi con quelle con le università Roma tre, La Sapienza e il MIT", ha aggiunto il diplomatico.

La mostra ripercorre la storia e le trasformazioni di Aquileia fino alla conquista veneziana nel 1420, prima del passaggio sotto il dominio asburgico, e oltre. "Abbiamo cercato di portare l'Aquileia come tradizionalmente viene vista, i resti di una grande città romana, le statue e i calchi di grandi città romane; la

meravigliosa testa di vento che fa vedere come l'ellenismo fosse arrivato anche in quella parte d'Italia il bassorilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo, i ricordi del patriarcato nella parte multimediale, e poi siamo arrivati fino all'Aquileia del secolo scorso quando Aquileia per l'ultima volta ha svolto un ruolo nazionale con l'identificazione del milite ignoto e il trasporto a Roma, in qualche modo un evento che l'ha portata ad essere un luogo simbolico della riunificazione d'Italia", ha aggiunto l'amb. Zanardi Landi.

Così, in occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis ne celebrano la storia con una imponente mostra. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della mostra "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa" (2010 - Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta.

Della mostra fanno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della "Mostra Augustea della Romanità" (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto.

In quest'ultima sezione in particolare è esposto per la prima volta recentemente donato allo Stato, il tricolore che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande maestro friulano Elio Ciol, che da svariati decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. I lavori del maestro Ciol su Aquileia ed altri sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita ad un'altra mostra a Ekaterinburg., in Russia.

Infine è proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

La mostra "Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", a cui il ministro Dario Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La rassegna è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

Fonte: **Redazione**



MOSTRE

Vi ricordiamo che l'ingresso gratuito al museo previsto dall'iniziativa della "prima domenica del mese" non necessariamente include anche le mostre temporanee allestite all'interno. Pertanto vi invitiamo a controllare sui siti ufficiali allegati di seguito.

Termina questa Domenica la mostra all'Ara Pacis: *Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente*. La mostra ripercorre le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Una nuova mostra realizzata da giovani ma non rivolta soltanto a loro è attualmente allestita a Palazzo Massimo. *"Giovani creativi. Le origini del genio"* presenta i ritratti fotografici di dodici talenti italiani *under 30* (nelle aree archeologiche principali di Roma) che si sono distinti per sensibilità comunicativa nelle loro categorie artistiche e professionali.

"Luca Signorelli e Roma. Oblio e scoperte" allestita ai Musei Capitolini presso le Sale espositive Palazzo di Palazzo Caffarelli. Il Maestro cortonese e simbolo del Rinascimento viene celebrato per la prima volta a Roma con l'esposizione di sessanta opere.

Attualmente in corso la mostra *"Colori degli Etruschi. Tesori di terracotta alla Centrale Montemartini"*. Esposte lastre parietali figurate provenienti da Cerveteri e recuperate dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale a Ginevra.

La mostra *"Leonardo a Roma. Influenze ed eredità"* illustra il rapporto di Leonardo con Raffaello Sanzio negli anni del soggiorno romano. La mostra si articola in diverse esposizioni presso Villa Farnesina, Palazzina dell'Auditorio e Palazzo Corsini (allestita nelle sale della Biblioteca Corsiniana). Per gli appassionati consigliamo i convegni sul tema organizzati dalla *Accademia Nazionale dei Lincei*.

Musei gratis a Roma domenica 1 dicembre: le mostre in programma. Cosa visitare

Domenica 1 dicembre, torna l'iniziativa che prevede l'ingresso gratis nei Musei Civici per i residenti a Roma e nella Città Metropolitana.



Aperto al pubblico gratuitamente anche **Forum Pass. Alla scoperta dei Fori**, il percorso unificato dell'area archeologica **Foro Romano-Palatino e Fori Imperiali** - realizzato grazie all'intesa siglata dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali e dal [Parco archeologico del Colosseo](#) per conto di Roma Capitale e [Mibact](#) - a cui si può accedere attraverso cinque ingressi: quattro del Parco Archeologico del Colosseo (largo Corrado Ricci, via Sacra in prossimità dell'arco di Tito, via di San Gregorio, via del Tulliano di fronte al carcere Mamertino) e uno della Sovrintendenza Capitolina (piazza della Madonna di Loreto, vicino alla Colonna Traiana). L'orario di apertura al pubblico è 8.30-16.30 (ultimo ingresso 15.30).



© pexels.com

L'iniziativa dei musei gratis consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti esposizioni, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito - compresa la **mostra Aquileia 2200** in corso al Museo dell'Ara Pacis - a eccezione della mostra a eccezione della [mostra Canova. Eterna bellezza](#) al Museo di Roma, nella quale è consentito l'ingresso con biglietto ridotto solo ai possessori della [Mic Card](#).

[Luca Signorelli e Roma. Oblivio e riscoperte](#) è la splendida esposizione ai **Musei Capitolini**, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del **Rinascimento italiano** con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua [L'arte ritrovata](#), un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Il **Museo dell'Ara Pacis** ospita, fino a domenica 1 dicembre, la **mostra Aquileia 2200**, che ripercorre le *trasformazioni* della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Il 1° dicembre, prima domenica del mese, ingresso gratuito

nei Musei Civici per i residenti a Roma e nella Città

Metropolitana. L'iniziativa è promossa da Roma

Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza

Capitolina ai Beni Culturali.

Aperto al pubblico gratuitamente anche il percorso unificato dell'area archeologica Foro Romano-Palatino e Fori Imperiali – realizzato grazie all'intesa siglata dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali e dal Parco archeologico del Colosseo per conto di Roma Capitale e MIBACT – al quale si può accedere attraverso cinque ingressi: quattro del Parco Archeologico del Colosseo (largo Corrado Ricci, via Sacra in prossimità dell'arco di Tito, via di San Gregorio, via del Tulliano di fronte al carcere Mamertino) e uno della Sovrintendenza Capitolina (piazza della Madonna di Loreto, vicino alla Colonna Traiana). L'orario di apertura al pubblico è 8.30-16.30 (ultimo ingresso 15.30). Per informazioni: www.sovrintendenzaroma.it.

L'iniziativa consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti esposizioni, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito – compresa la mostra Aquileia 2200 in corso al Museo dell'Ara Pacis – a eccezione della mostra Canova. Eterna bellezza al Museo di Roma, a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte è la splendida esposizione ai Musei Capitolini, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del Rinascimento italiano con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua L'Arte Ritrovata, un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Il Museo dell'Ara Pacis ospita, fino a domenica 1° dicembre, la mostra Aquileia 2200, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Domenica 1 dicembre Musei Gratis come ogni prima domenica del mese. Ecco cosa non potete perdervi nei musei civici di Roma

Il 1° dicembre, prima domenica del mese, **Musei gratis per i residenti a Roma e nella Città Metropolitana.**

Aperto al pubblico gratuitamente anche il *percorso unificato* dell'area archeologica **Foro Romano-Palatino e Fori Imperiali** – realizzato grazie all'intesa siglata dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali e dal Parco archeologico del Colosseo per conto di Roma Capitale e MIBACT – al quale si può accedere attraverso cinque ingressi: quattro del Parco Archeologico del Colosseo (largo Corrado Ricci, via Sacra in prossimità dell'arco di Tito, via di San Gregorio, via del Tulliano di fronte al carcere Mamertino) e uno della Sovrintendenza Capitolina (piazza della Madonna di Loreto, vicino alla Colonna Traiana). L'orario di apertura al pubblico è 8.30-16.30 (ultimo ingresso 15.30). Per informazioni: www.sovrintendenzaroma.it.

L'iniziativa consente di scoprire, oltre al grande patrimonio di collezioni permanenti dei Musei, le numerose, varie e interessanti **esposizioni**, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito – compresa la mostra *Aquileia 2200* in corso al Museo dell'Ara Pacis – a eccezione della mostra *Canova. Eterna bellezza* al Museo di Roma, a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Luca Signorelli e Roma. Oblio e riscoperte è la splendida esposizione ai **Musei Capitolini**, nelle sale di Palazzo Caffarelli, omaggio a uno dei più grandi protagonisti del Rinascimento italiano con una selezione di opere di grande prestigio provenienti da collezioni italiane e straniere. Negli ambienti al piano terra di Palazzo dei Conservatori continua *L'Arte Ritrovata*, un mosaico di testimonianze archeologiche e storico artistiche, dall'VIII secolo a.C. all'età moderna, altamente simbolico e rappresentativo della pluridecennale azione di salvaguardia operata dall'Arma dei Carabinieri.

Il **Museo dell'Ara Pacis** ospita, fino a domenica 1° dicembre, la mostra *Aquileia 2200*, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Eventi

Leader della politica internazionale in visita alla mostra "Aquileia 2200"

Il gruppo di 30 Capi, ex Capi di Stato e di Governo, oltre a leaders internazionali, ha visitato la mostra su Aquileia ospitata al Museo dell'Ara Pacis di Roma



Redazione
29 NOVEMBRE 2019 12:17



@ Aquileia in una fotografia di Gianluca Baronchelli dal sito della Fondazione Aquileia

La mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", organizzata da Fondazione Aquileia, Polo Museale del Fvg e Sovrintendenza Capitolina, è stata visitata nella giornata di ieri dai partecipanti al convegno "XIX High Level Meeting" organizzato a Roma.

Il convegno

L'iniziativa è stata organizzata dal **Nizami Ganjavi International Center**, una fondazione azera che da molti anni convoca seminari e conferenze focalizzati sui più attuali temi dell'attualità internazionale, i cui partecipanti sono in grande maggioranza **Capi o ex Capi di Stato e di Governo**, che portano nei dibattiti le loro esperienze di leader alla guida dei rispettivi paesi, avvenute spesso in circostanze non facili ed in periodi di grandi cambiamenti.

I più letti di oggi



1 Telethon, una staffetta per quasi 18mila persone



2 Suns Europe 2019, vince il talento della catalana Magali Sare



3 Vinibuoni d'Italia premia i bianchi autoctoni friulani



4 Western stars

Le visite

Il gruppo che ha visitato la mostra ospitata al Museo dell'Ara Pacis di Roma è composto da una **trentina di leaders**, tra cui il membro della Presidenza Tripartita della Bosnia Erzegovina, Dzafarovic, attualmente in carica, e gli ex Capi dello Stato di Lettonia, Macedonia del Nord, Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia, Croazia, Montenegro, Bulgaria, Ucraina e Malta, oltre che a numerosi ex Capi di Governo e a personalità della politica internazionale. Nel corso della loro permanenza a Roma, il gruppo è stato ricevuto **Papa Francesco** in Vaticano, dal **Presidente Mattarella** al Quirinale e dalla Presidente del Senato, Sen. **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, a Palazzo Giustiniani.

Prossimo incontro

Il prossimo incontro organizzato dalla Fondazione Nizami Ganjavi si terrà ad **Atene dal 20 al 22 gennaio** e sarà dedicato al **cambiamento climatico** ed al suo impatto sulla vita e sul patrimonio culturale del Mediterraneo, e la **Fondazione Aquileia è stata invitata** a portare il suo contributo di riflessione sul tema. Il Presidente della Fondazione Aquileia, **Antonio Zanardi Landi**, ha suggerito alla Nezami Ganjavi di tenere uno dei prossimi incontri ad alto livello ad Aquileia stessa.

La mostra

I leader riuniti dalla Fondazione Nezami Ganjavi hanno potuto visitare la mostra nelle ore serali, a museo chiuso, e sono rimasti molto **colpiti dalla bellezza e dall'interesse delle opere d'arte esposte**, oltre che dall'eleganza e dalla modernità degli allestimenti. Al termine, è stato loro offerto un ricevimento, grazie al sostegno di PromoTurismo FVG, con **prodotti d'eccellenza dell'aquileiese e del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia**.

Argomenti: mostra



Cromazio e la Chiesa di Aquileia nella tarda antichità

Scorci inediti nei due volumi di Marianna Cerno. La presentazione lunedì 2 dicembre al palazzo Patriarcale di Udine. Pubblicati dall'Istituto Pio Paschini.



29/11/2019 di > Valentina Zanella

Scorci inediti sulla figura di Cromazio di Aquileia, arcivescovo di Aquileia dal 388/389 al 407/408, venerato come santo dalla Chiesa cattolica, e sui suoi sermoni, per gettare nuova luce sulla Chiesa aquileiese nella tarda antichità sono offerti dei due volumi di Marianna Cerno, che saranno presentati lunedì 2 dicembre alle ore 18 a Udine, nel palazzo Patriarcale (Sala del trono), organizzato dalla Arcidiocesi di Udine e dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli.

“Cromazio di Aquileia in mezzo ai Padri. Il destino medievale dei sermoni” e “Cromazio di Aquileia, I sermoni. Nuova edizione con traduzione a fronte” sono infatti pubblicati dall'Istituto Pio Paschini nella collana “Fonti per la Storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale”, 22-23 Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

«Dopo una breve introduzione sulla figura episcopale di Cromazio e una rassegna sulle edizioni esistenti che ricostruisce l'intera sequenza delle scoperte dei testi – spiega il presidente dell'Istituto Pio Paschini, Cesare Scalon -, il primo volume si addentra nel genere letterario della predicazione per presentare le raccolte omiletiche medievali coinvolte dalla disseminazione dei testi cromaziani, mentre il secondo offre l'edizione critica dei Sermoni di Cromazio di Aquileia, frutto di una nuova ricognizione della tradizione manoscritta. Un'edizione che comprende l'apparato delle varianti e quello delle citazioni bibliche, includendo anche i brani inediti affiorati nel corso dello studio. La nuova traduzione italiana a fronte propone una versione corrente e fruibile del dettato del vescovo di Aquileia, uso a una predicazione certamente concreta e vivace, ma sempre iscritta in un discorso retoricamente accorto».

L'evento si aprirà con i saluti delle autorità, poi spazio alle relazioni degli studiosi: Rajko Bratož, docente di Storia antica, Università di Lubiana, su “Aquileia ai tempi di Cromazio”, mentre Manuela Colombi, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Udine, dialogherà con la curatrice dei volumi Marianna Cerno. Intermezzi musicali della Schola Aquileiensis, diretta dal maestro Claudio Zinutti.

Il volume "Cromazio di Aquileia in mezzo ai Padri. Il destino medievale dei sermoni", nato da una nuova ricognizione della tradizione manoscritta dei sermoni di Cromazio d'Aquileia, è uno studio a tutto tondo dei meccanismi di trasmissione e manomissione della predicazione del vescovo lungo il medioevo nelle raccolte omiletiche. Il sopralluogo sui testimoni manoscritti porta anche a una nuova mappatura geografica della diffusione dei sermoni del vescovo di Aquileia, una fotografia aggiornata che consente di formulare una nuova ipotesi storica sulla possibile origine della loro frammentazione. Nell'opera si riflette anche sullo stile e sul procedimento creativo di Cromazio, primo fra i criteri di attribuzione dei pezzi omiletici, individuando una sorta di 'scuola' teologica che caratterizza l'Italia settentrionale del IV secolo e presentando nuovi brani attribuibili alla penna del vescovo di Aquileia per stile e contenuti.

"Cromazio di Aquileia, I sermoni. Nuova edizione con traduzione a fronte" è il frutto dei risultati della nuova ricognizione della tradizione manoscritta dei sermoni di Cromazio e si traduce in una nuova edizione critica che propone un testo aggiornato alla lettura dei nuovi testimoni, tenendo anche conto delle osservazioni ultime di Joseph Lemarié e degli studiosi che dopo di lui in vari modi hanno arricchito la conoscenza sulla predicazione minuta del vescovo di Aquileia. L'edizione include anche i brani inediti affiorati nel corso dello studio sulla tradizione che si ritengono dovuti alla penna di Cromazio. La nuova traduzione a fronte propone una versione corrente e fruibile del dettato del vescovo.

Marianna Cerno, laureata in lettere classiche all'Università di Udine, nel 2008 ha conseguito il dottorato di ricerca in filologia e letteratura latina medievale presso la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.) di Firenze. Collaboratrice per diverse riviste del settore letterario mediolatino, la sua ricerca verte in particolare sull'agiografia martiriale altomedievale greca e latina e sulla letteratura del patriarcato di Aquileia.

Il progetto è realizzato con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, con il patrocinio di Comune di Aquileia, Fondazione Aquileia, Fondazione So.co.ba, Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine, l'Università degli Studi di Udine. La collana 'Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale' dell'Istituto Pio Paschini di Udine, edita dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, si propone di pubblicare le fonti documentarie dell'antico patriarcato di Aquileia.

Forse ti può interessare anche:

- » [Il card. Bassetti a Udine per la Bibie](#)
- » ["La Tradizione ci lega alla Chiesa madre di Aquileia"](#)
- » [Festa nell'Aquileia della Carnia](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

BLINDARTE
www.blindarte.com
CATALOGHI ONLINE | ASTE ONLINE

LOT 98
Robert Rauschenberg
ASTA 95
Milano, 4 dicembre

BLINDARTELIVE

BLINDARTE
www.blindarte.com
CATALOGHI ONLINE | ASTE ONLINE

LOT 98
Robert Rauschenberg
ASTA 95
Milano, 4 dicembre

BLINDARTELIVE

[ARTI VISIVE](#) [PROGETTO](#) [PROFESSIONI](#) [ARTI PERFORMATIVE](#) [EDITORIA](#) [TURISMO](#) [DAL MONDO](#) [ARTE INTORNO](#) [Q](#)

Home > television > Le tre vite di Aquileia. Docufilm sulla storia della città patrimonio Unesco



television turismo

Le tre vite di Aquileia. Docufilm sulla storia della città patrimonio Unesco

Un nuovo documentario per raccontare il passato e il presente di Aquileia, città friulana ricca d'arte e di storia. Un luogo dalle tante anime, tutto da scoprire. Ecco il trailer ...

By **Redazione** - 29 novembre 2019

[Share on Facebook](#) [Tweet on Twitter](#) [G+](#) [p](#)

[ARTICOLI CORRELATI](#) [DALLO STESSO AUTORE](#)

< >



Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente



venerdì, 29 novembre 2019 05:28



AQUILEIA
PORTA DI ROMA
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200

ROMA
MUSEO DELL'ARA PACIS
dal 9 novembre
al 1 dicembre
2019



Francesca Bianchi



Chiuderà i battenti domenica 1 dicembre la bellissima mostra *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, ideata da S.E. l'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi, Presidente

della Fondazione Aquileia, per celebrare i 2200 anni della città friulana.

Curata dal dott. Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia, e dalla dott.ssa Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, l'esposizione ripercorre le tappe più significative della storia di Aquileia, a partire dal 181 a.C. - anno della sua fondazione come baluardo difensivo contro i popoli dei Galli e degli Istri che minacciavano i confini orientali - soffermandosi su tutta l'età romana, quando la città altoadriatica divenne una delle più grandi e ricche città dell'Impero romano, passando poi in rassegna l'età bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

In una lunga e ricca intervista rilasciata a FtNews, l'Amb. Zanardi Landi e il dott. Tiussi hanno parlato del forte legame che aveva Aquileia con Roma e dell'importanza che la città friulana ha avuto dal punto di vista militare, politico, economico e culturale nel corso di questi due millenni. Hanno sottolineato il ruolo di cerniera tra Est e Ovest di quella che oggi potrebbe essere considerata una città globalizzata, crocevia di culture, etnie, religioni, spiegando anche le peculiarità che l'hanno resa straordinariamente capace di rigenerarsi e risorgere dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti. Hanno discusso anche del periodo in cui la città divenne un centro di diffusione del culto cristiano di importanza mondiale, insistendo sulla vitalità e sulla ricchezza della grande Chiesa Aquileiese.

A raccontare gli oltre due millenni di storia aquileiese preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana.

Nel percorso espositivo sarà possibile ammirare anche un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione dell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città friulana, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta.

In mostra anche il tricolore che avvolse, nella cerimonia del Milite Ignoto, tenutasi nella Basilica di Aquileia nel 1921, il feretro di uno degli undici soldati senza nome scelto da Maria Bergamas, madre di uno dei soldati caduti e dispersi, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra. La salma prescelta fu trasferita a Roma all'interno del Monumento al Milite Ignoto, presso il Vittoriano, a ricordo dei caduti della guerra.

Ad arricchire la mostra, proprio al centro del percorso espositivo, sono collocate quarantatré splendide fotografie del Maestro Elio Ciol, illustre fotografo di Casarsa della Delizia (PN).

All'interno del percorso espositivo è proiettato un estratto del bellissimo docu-film *Le tre vite di Aquileia*, realizzato da 3D Produzioni, un documentario che ripercorre gli oltre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo della città, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Come auspicato da S.E. l'Amb. Zanardi Landi, non resta che sperare che questa mostra e tutte le iniziative ad essa connesse, organizzate nel corso di questi venti giorni al Museo dell'Ara Pacis per promuovere Aquileia e il suo territorio, possano renderci orgogliosi e consapevoli della nostra lontana e ricca identità di cittadini europei e riescano a suscitare nei visitatori il desiderio di visitare una città il cui straordinario patrimonio storico e artistico dal 1998 è riconosciuto e protetto dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Amb. Zanardi Landi, in qualità di Presidente della Fondazione Aquileia, lei ha fortemente voluto celebrare i 2200 anni di Aquileia con la mostra *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, allestita in sole dodici settimane, un tempo record. Come e con quali finalità è nata questa esposizione? Perché è stata allestita proprio a Roma, per di più all'Ara Pacis, luogo simbolo del potere imperiale di Augusto?



Se la montagna non va da Maometto, dovrà essere Maometto ad andare alla montagna!

Con questa mostra vogliamo ricordare i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, sottolineando il legame con la Madre Roma e facendo nello stesso tempo apprezzare le caratteristiche peculiari della romanità aquileiese, che per secoli ha ricevuto e metabolizzato influssi culturali, religiosi ed artistici dal Vicino Oriente, dall'Africa Settentrionale e dai Balcani. Abbiamo, dunque, deciso di portare a Roma una selezione delle più significative opere custodite al Museo Archeologico Nazionale e al Museo Paleocristiano di Aquileia. La scelta dell'*Ara Pacis* è stata dettata, oltre che dall'amichevole incoraggiamento della Responsabile, dott.ssa Orietta Rossini, dalla considerazione che il potere imperiale di Augusto si esercitò in maniera particolare da Aquileia stessa, dove egli risiedette per lunghi periodi. Gli storici ci ricordano che nel 12 a.C. Augusto ricevette ad Aquileia Erode il Grande in un frangente di grande delicatezza. Erode affrontò il lungo viaggio per chiedere ad Augusto, ottenendone una risposta negativa, l'autorizzazione a far giustiziare due dei suoi figli che si erano resi colpevoli di sedizione. Aquileia aveva, dunque, una funzione di co-capitale insieme all'Urbe e ad alcune altre grandi città poste in aree di confine o comunque decentrate. Aquileia e il ruolo che svolse nei primi secoli dell'Impero evidenziano una caratteristica specifica e importantissima di Roma: la capacità di costruire una rete di città, di "altre Rome" che avevano la vocazione di rafforzare il controllo e l'espansione dell'Impero, ma anche di svolgere la funzione di interfaccia attiva nei confronti di altri popoli, di altre culture e di altre civiltà.

Quale legame aveva la città friulana con Roma? In quali circostanze e in che modo Aquileia ha svolto il ruolo di "porta di Roma verso l'Oriente"?

Antonio Zanardi Landi: Aquileia fu fondata nel 181 a.C. come base logistica e militare per consentire l'espansione di Roma nei Balcani e nel vicino Noricum, ma in poco più di duecento anni divenne il punto d'entrata di elezione per prodotti, uomini, idee e religioni che provenivano da Oriente. Da porta "verso Oriente" divenne porta "da Oriente", elaborando una peculiare versione della romanità che la rende unica nel panorama delle grandi città dell'Impero. L'importanza di Aquileia venne paradossalmente sottolineata dalla crisi di Roma, quando il centro vitale dell'Impero spostò il suo baricentro verso l'Africa Settentrionale, con la dinastia degli Antonini, o verso i Balcani. Nei territori che oggi costituiscono la Serbia



Rilievo incompiuto con gli apostoli Pietro e Paolo, Aquileia, Museo Paleocristiano (metà IV secolo d.C.)

nacquero ben 17 o 18 imperatori e la Fondazione Aquileia lo ha ricordato due anni fa con una memorabile mostra intitolata "Tesori e Imperatori. Lo splendore della Serbia romana".

Dott. Tiussi, lei ha curato la mostra insieme a Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Che ruolo ha svolto Aquileia dal punto di vista militare, politico, economico e culturale nel corso di oltre due millenni? Ci racconti pure qualcosa in merito alle numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi, a partire dalla fondazione fino ad arrivare agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra...

In età romana Aquileia ha svolto in diversi momenti un ruolo di grande importanza militare e politica: all'inizio della sua storia come avamposto della conquista romana nel nord-est della penisola, poi come base di partenza per la progressiva estensione del dominio nelle regioni balcanico-danubiane, infine, nel IV secolo, come capoluogo della provincia della *Venetia et Histria* e come perno del sistema difensivo dell'impero contro la pressione sempre più forte di genti e popoli sul confine orientale. In età medievale l'abitato si contrasse, ma l'importanza di Aquileia come sede episcopale metropolitana fu enorme nel territorio compreso tra il lago di Como e il Balaton in Ungheria. Dal 1077 al 1420, poi, la città fu la capitale di uno Stato che si estendeva sull'attuale Friuli, ma comprendeva anche parte del Veneto, dell'Austria meridionale, della Slovenia e della Croazia. Infine, allo scoppio della prima guerra mondiale Aquileia giocò un ruolo fondamentale, dal punto di vista simbolico, nella contesa tra l'Impero Asburgico, di cui aveva fatto parte per quasi 500 anni, e il Regno d'Italia. Non è un caso che proprio ad Aquileia si sia svolta la scelta del Milite Ignoto, oggi tumulato al Vittoriano, a Roma.

Quali peculiarità hanno reso Aquileia straordinariamente capace di rigenerarsi e risorgere dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti?

Cristiano Tiussi: Indubbiamente la posizione strategica che, seppure con caratteristiche diverse, ha contraddistinto ogni epoca della sua storia. Qui si sono sempre incontrate e intersecate una direttrice est-ovest, che dall'Italia portava verso i paesi balcanici e l'Oriente e viceversa, e una direttrice nord-sud, che collegava l'Europa centrale e settentrionale con l'Adriatico, e dunque il Mediterraneo. Il ruolo di Aquileia nei



diversi momenti storici è sempre determinato da questo fattore che potremmo definire geo-politico: una porta da e verso l'Oriente e contemporaneamente una cerniera tra l'Europa continentale e il Mediterraneo.

Che descrizione ci forniscono di Aquileia le fonti antiche e quelle medievali?

Cristiano Tiussi: Le fonti antiche insistono sul ruolo di Aquileia come snodo tra le rotte commerciali marittime, adriatiche e più in generale mediterranee, e quelle che penetravano nell'entroterra danubiano. Si parla di "emporio", collegato al porto fluviale sul *Natiso*, in cui la produzione e esportazione di vino risultava preponderante. Gli autori antichi tendono anche ad avvalorare una sorta di mito di invincibilità del centro, maturato soprattutto in occasione del raid dei Marcomanni e Quadi nel 167 d.C. e dell'assedio di Massimino il Trace nel 238 d.C.: un mito molto temuto dall'imperatore Giuliano, quando l'attacò nel 361 d.C. Nel IV secolo, comunque, Ausonio la colloca al nono posto tra le città dell'Impero, la quarta in Italia, e la definisce celeberrima per il porto e le mura.

Dott. Tiussi, le tappe più significative della storia di Aquileia sono raccontate attraverso numerosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Può svelarci qualche dettaglio in merito alle opere più note che sarà possibile ammirare nel percorso espositivo? Che immagine ci forniscono della civiltà che le ha prodotte e dell'ambiente sociale, economico, culturale e religioso di una città che è stata ed è un prezioso scrigno di arte e storia?

La Testa di Vento è senza dubbio uno dei pezzi più significativi. Da essa traspare quell'influenza del tardo ellenismo che si coglie in altri capolavori esposti al Museo Archeologico Nazionale e che allinea Aquileia ad altri importanti centri antichi. La stele del mirmillone Quinto Sossio Albio illustra in maniera stupefacente i caratteri dell'armamento di questa categoria gladiatoria e al contempo il gusto per i cruenti combattimenti che si svolgevano anche nell'anfiteatro aquileiese, da poco oggetto di nuove indagini. Le ambre in esposizione sono piccoli capolavori in miniatura dell'artigianato aquileiese, che sviluppò un'abilità particolare nella lavorazione di questa resina fossile, in quanto Aquileia si trovò ad essere uno dei terminali della cosiddetta Via dell'Ambra proveniente dai lidi del Baltico. Il mosaico del pavone, infine, restituisce lo splendore del complesso basilicale paleocristiano, e in particolare dei suoi mosaici, in cui il valore semantico di temi, soggetti figurativi, motivi ornamentali è talvolta trasparente, ma in altri casi ancora oggetto di interpretazioni molto diverse.



Testa di Vento (FotoCiol®)

Della mostra fanno parte anche 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana. Alcuni di essi sono stati restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Qual è la particolarità di questi reperti?

Cristiano Tiussi: I calchi di pezzi aquileiesi realizzati in quella occasione e custoditi oggi al Museo della Civiltà Romana sono più di trenta: solo Ostia e Pompei furono più rappresentati nella Mostra Augustea del 1937. In sostanza, essi riproducevano il meglio di quanto Aquileia potesse offrire all'epoca e, in buona parte, ancora oggi. Ci è parso quindi logico utilizzare i calchi in gesso creati più di 80 anni fa per questa esposizione all'*Ara Pacis* e contribuire al loro restauro. Al di là del momento storico e del fine propagandistico per i quali furono creati, essi hanno ormai assunto a tutti gli effetti un alto valore culturale, oltre che documentario: alcuni, in particolare, sarebbero difficilmente distinguibili dagli originali.

Amb. Zanardi Landi, quale messaggio proviene da tutte queste testimonianze del passato aquileiese? Cosa l'ha colpita dei tanti reperti esposti?

I reperti sono stati scelti con l'obiettivo di aiutare la comprensione dell'evoluzione di Aquileia negli ultimi 2200 anni e la loro presenza, arricchita dai 23 calchi fatti nel 1937 in occasione della grande mostra sulla Roma Augustea, di cui si è appena parlato, illustra tanto la romanità di Aquileia, quanto le memorie della grande Chiesa Aquileiese, del Patriarcato e del ruolo svolto da Aquileia nel primo conflitto mondiale e negli anni immediatamente successivi. Tra i pezzi che maggiormente mi colpiscono, vi sono la bronzea "Testa del Vento", che fa percepire l'estrema raffinatezza artistica di alcune produzioni aquileiesi, il rilievo in pietra calcarea rappresentante l'abbraccio di Pietro e Paolo, che ricorda la vocazione all'incontro di Aquileia, ed



infine la bandiera che avvolse il Milite Ignoto nella Basilica di Aquileia, che sottolinea il ruolo che la piccola città friulana svolse anche nel Novecento a livello nazionale.

Dott. Tiussi, nella mostra sono esposte anche le testimonianze della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e del ruolo che Aquileia assunse nel corso del primo conflitto mondiale...

Il complesso basilicale di IV secolo, a doppia aula, costituisce forse l'esempio meglio conosciuto del periodo paleocristiano, e presenta caratteristiche peculiari che lo differenziano dall'architettura sacra di periodo costantiniano a Roma: lo avvicinano piuttosto alle testimonianze del primo Cristianesimo di altri centri del mondo romano, come Treviri (Trier in Germania). I ritrovamenti effettuati a partire dalla fine dell'Ottocento sotto e nei pressi della basilica patriarcale ci permettono di ricostruire nella sua interezza l'articolazione planimetrica della più antica chiesa di Aquileia, le sue superfici musive, la decorazione ad affresco delle pareti e del soffitto. Non esiste nella Romanità un complesso di culto che possa essere conosciuto con tale grado di dettaglio. Allo scoppio del primo conflitto mondiale, poi, Aquileia, che faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico, fu subito conquistata dai soldati italiani e assurse al ruolo simbolico (abilmente sfruttato dalla propaganda nazionalista anche nel ventennio fascista) di baluardo di Roma e d'Italia contro il nemico, i nuovi "barbari". Da qui la costituzione proprio ad Aquileia, alle spalle della basilica, del primo cimitero di guerra italiano, ancor oggi visitabile, e la scelta di farne il teatro della cerimonia del Milite Ignoto nel 1921.

All'interno del percorso espositivo è proiettato un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia", realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Come è nata l'idea di questo documentario? Su cosa si concentra?

Cristiano Tiussi: L'idea è nata dalla volontà di fornire al pubblico un racconto di questa straordinaria storia più che bimillenaria, attraverso soprattutto il contributo di studiosi che ad Aquileia hanno dedicato, e stanno dedicando, il loro impegno di ricerca, e attraverso le immagini del sito, delle sue aree archeologiche, della basilica, degli spazi museali che in questi ultimi anni stanno moltiplicando grazie anche agli sforzi della Fondazione Aquileia. I tre momenti fondamentali che il docu-film ripercorre sono l'Aquileia romana, l'Aquileia cristiana e l'Aquileia patrimonio dell'umanità: dal 1998, infatti, Aquileia è patrimonio mondiale dell'UNESCO. Questo film ci dà dunque un'immagine emozionante di ciò che la città ha rappresentato, ma soprattutto, credo, di quanto potrà rappresentare in futuro grazie alla prosecuzione della ricerca storico-archeologica e alla valorizzazione dei tanti monumenti e punti di interesse.

Amb. Zanardi Landi, a corredo della mostra quali appuntamenti sono stati organizzati per promuovere Aquileia e il suo territorio?

Ad accompagnare la mostra abbiamo avuto quattordici eventi, serali o nei fine settimana, rivolti a diversi pubblici: una serata aperta alla graditissima presenza degli studenti di archeologia, storia romana e storia dell'arte di tutte le università romane, una per i responsabili delle istituzioni culturali straniere attive a Roma e per gli studiosi e docenti di archeologia, una per il Corpo Diplomatico accreditato presso il Governo italiano, un'altra per quelli accreditati presso la Santa Sede e la FAO. E così via.

Dagli incontri a margine della mostra sono nate tante idee per iniziative da sviluppare con istituzioni e università romane. È questo quello che rimane di queste settimane molto impegnative: progetti da costruire con Roma Tre, La Sapienza e persino con il Massachusetts Institute of Technology (MIT).

Quale messaggio vi augurate possa arrivare dritto alle coscienze di coloro che visiteranno questa esposizione? L'essere stata Aquileia una "porta verso l'Oriente" quali riflessioni può suscitare nelle donne e negli uomini di oggi?

Il messaggio che penso i visitatori della mostra possano cogliere è duplice o triplice. Il primo aspetto è quello che riguarda i flussi della Storia, che possono, devono cambiare, mentre da parte nostra dobbiamo cercare di fare di tutto affinché noi e i nostri figli si sia preparati ad affrontare il cambiamento. Dobbiamo soprattutto cercare di diventare "dei buoni antenati", come lo sono stati molti aquileiesi del passato.

Il secondo messaggio è che l'Europa di oggi, come ha scritto Lucien Febvre nel suo libro "L'Europa. Storia di una civiltà", ...*l'Europa in questo senso, così come noi la definiamo, come la studiamo, è una creazione del Medio Evo: un'unità storica che, come tutte le unità storiche, è fatta di pezzi, di cocci strappati da unità storiche anteriori, a loro volta fatte di pezzi, di cocci, di frammenti di unità precedenti.* Aquileia è una stupenda e variegatissima raccolta di preziosissimi cocci e frammenti. Dobbiamo fare in modo che questi divengano parte dell'identità dell'Europa di domani.

Il terzo messaggio, più semplice e terrestre è: "Bisogna, subito, venire a visitare Aquileia e la sua straordinaria unicità".

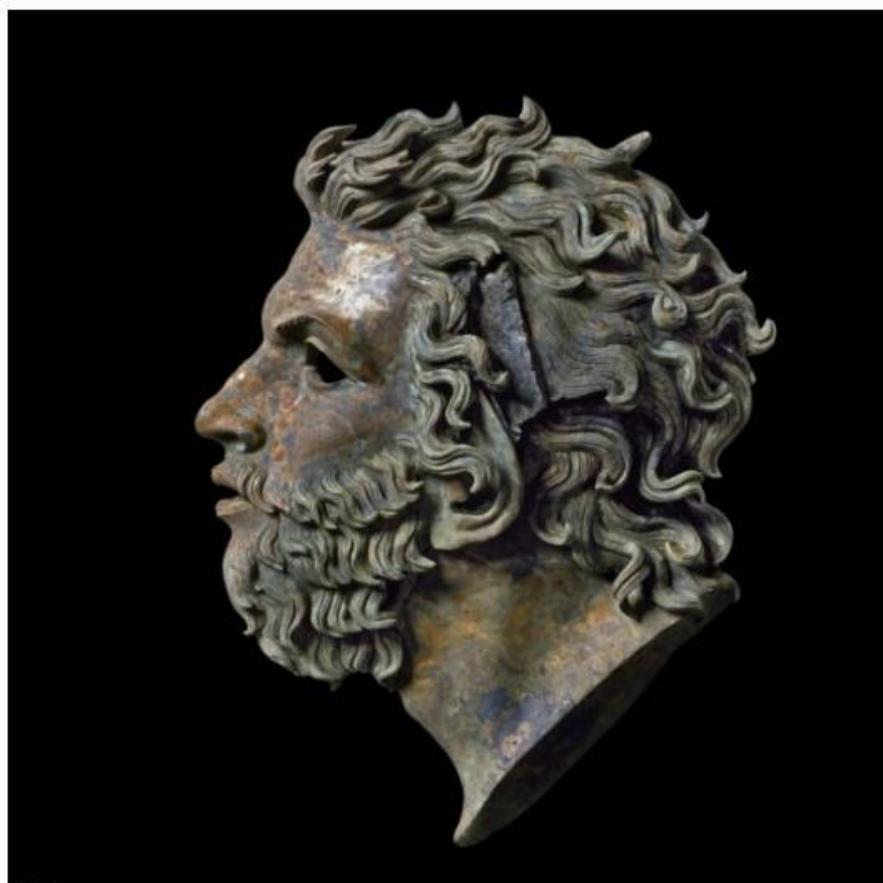
Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente – Museo dell'Ara Pacis

Un'esposizione di grande suggestione e livello racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana-

Particolarità: al prestigio dei reperti esposti si unisce un percorso espositivo suggestivo impreziosito anche da contributi multimediali.

Info: Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) – www.arapacis.it

www.museiincomune.it, www.zetema.it



*Applique con testa di vento
Aquileia, Museo Archeologico Nazionale
II e I secolo a.C*

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni

Login

imagazine.it

 |  |  | 

ATTUALITÀ SOCIETÀ CULTURA&SPETTACOLO TURISMO SPORT&SALUTE EVENTI

prendi gratuitamente **10€** iMoney
Al Postiglione Trattoria >>

"Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"

Il plauso di Mattarella per la storia di Aquileia

Il presidente della Repubblica ha visitato la mostra allestita al Museo dell'Ara Pacis nella capitale, accompagnato dai curatori aquileiesi



EVENTI [guarda tutti >](#)

- CLASSIC ART
- FOLKLORE
- LIVE MUSIC
- MEETING
- SPORT
- YOU

■ **CULTURA
 E
 SPETTACOLO**
 02
 dicembre
 2019 della
 redazione

mostre
 aquileia

Conclusione speciale per la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", organizzata da [Fondazione Aquileia](#), Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e Sovrintendenza Capitolina, allestita all'Ara Pacis, terminata ieri presso il Museo dell'Ara Pacis a Roma.

Nella giornata di sabato, infatti, l'esposizione è stata visitata dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, accolto dalla sindaca di Roma, **Virginia Raggi**, e dal presidente della [Fondazione Aquileia](#), **Antonio Zanardi Landi**.



La visita del presidente della Repubblica è stata accompagnata dalle spiegazioni dei curatori: il direttore della Fondazione, **Cristiano Tiussi**, e la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, **Marta Novello**.

Al termine, Mattarella si è intrattenuto con il sindaco di Aquileia, **Emanuele Zorino**, con il direttore di PromoTurismo FVG, **Lucio Gomiero**, e con i componenti del Consiglio d'amministrazione della [Fondazione Aquileia](#) presenti a Roma.

Commenta per primo



■ CULTURA E SPETTACOLO

Le tre vite di Aquileia arrivano sullo schermo

Successo di pubblico a Roma e proiezione ripetuta per il docu-film che mira a far conoscere in tutto il mondo la storia millenaria della città friulana



■ CULTURA E SPETTACOLO

Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia

Nel Museo dell'Ara Pacis un'esposizione di grande suggestione e livello con preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale della città friulana



■ CULTURA E SPETTACOLO

La terra dell'oro

Il foto-giornalista Luigi Vitale racconta in mille scatti eccellenze dei luoghi, delle genti e delle produzioni industriali e artistiche del Friuli Venezia Giulia



■ SPORT

Basket in carrozzina, primo ko per Gradisca

Nel big match di giornata la Castelveccchio cede in casa di Vicenza sotto i colpi di uno scatenato Pedretti

BG BORTOLUSSI
 Elettrodomestici - Stufe - Climatizzatori
 VENDITA - INSTALLAZIONE
 ASSISTENZA TECNICA
 FIUMICELLO-VILLA VICENTINA (UD)
 Via Nazionale, 48 S.S. 14 - Tel. 0431 96456



Cultura e Spettacolo

La scuola di cinema "senza sedie" torna in Carso



Sport

80 anni a ritmo di record



Turismo

La nascita del mondo sulla sabbia di Lignano



Cultura e Spettacolo

Promozione culturale e navale, accordo tra Monfalcone e Venezia

Mancini
 PIZZERIA 1959
 by Cacace
 Consegna a domicilio
 Terrazza estiva
Martedì tutte le pizze a € 5,00!
 Trieste - Via San Marco 23 ☎ 040 372 1917



Figli di uno sport minore

Hardcore Bodybuilding



Figli di uno sport minore

Un Van Damme friulano



Diritto

Mi minacci? Ti registro...



Analisi

Benessere e politiche pubbliche

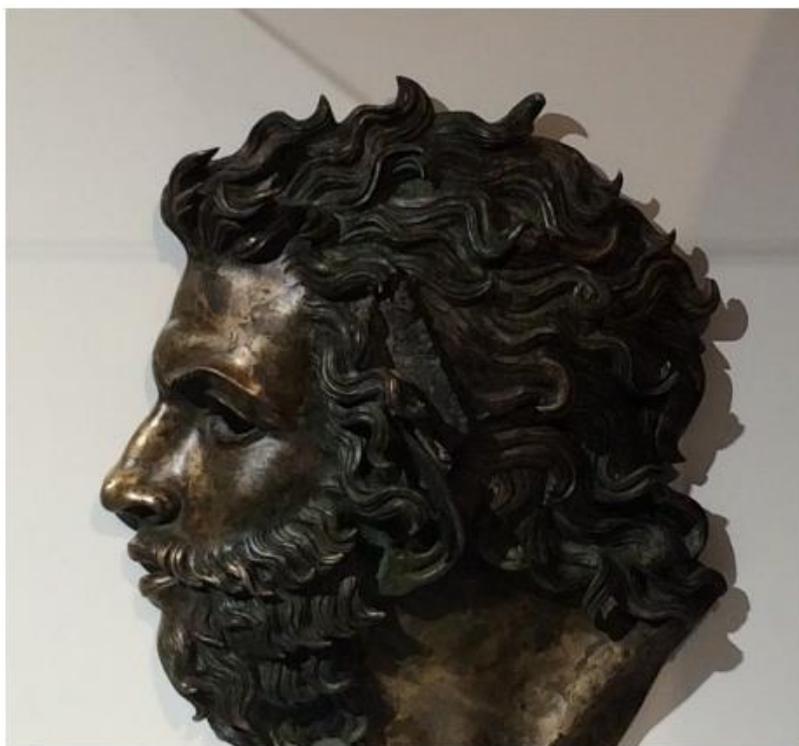
Visita guidata in esclusiva alla mostra "Aquileia 2200 – Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" a Roma

2 Dicembre 2019 | [Blog dell'Editore](#)

di *Vik van Brantegem*



Una nutrita rappresentanza di Cavalieri e Dame del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, provenienti da tutt'Italia, ha partecipato, presso il magnifico complesso dell'Ara Pacis a Roma, a una visita guidata in esclusiva alla mostra "Aquileia 2200 – Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente".



L'esposizione, curata dalla Fondazione Aquileia, ente presieduto dall'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi, ha festeggiato fino al 1° dicembre l'anniversario della nascita nel 181 a.C. di uno dei più importanti centri dell'età romana imperiale e ne ha illustrato le numerose trasformazioni intervenute nel corso dei secoli. La città fu anche un importante centro di irradiazione del Cristianesimo e sede di quella che fu a lungo la più grande diocesi della Chiesa, estendendosi dal Lago di Como all'Ungheria.



A testimoniare l'importanza ed eccezionalità dell'evento, erano presenti alla manifestazione S. Em. il Cardinale Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il Presidente della Real Commissione per l'Italia della Sacra Milizia S. E. il Duca Don Diego de Vargas Machuca, il Vice Presidente nonché Delegato per Roma e Città del Vaticano Principe Don Flavio Borghese, il Cancelliere Nob. Alessandro Pompili, il Delegato per la Repubblica di San Marino Dott. Cesare Tabarrini, insieme all'Ambasciatore in Italia Daniela Rotondaro. Erano presenti altresì l'Ambasciatore Alfredo Bastianelli, la Principessa Giovannella Moncada di Paternò; il Delegato per la Toscana e Sabina Nob. Avv. Roberto Saccarello, il Pro Delegato per la Lombardia Dott. Ing. Gilberto Spinardi, il Coordinatore Generale della Delegazione per Roma e Città del Vaticano Prof. Dott. Giuseppe Schlitzer, il Segretario della Real Commissione per l'Italia, Dott. Michele Cantarano e il Responsabile della comunicazione della Real Commissione per l'Italia Vik van Brantegem.



La Fondazione Aquileia è stata istituita nel 2008 in seguito all'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oltre al Ministero e alla Regione, soci della Fondazione sono il Comune di Aquileia e l'Arcidiocesi di Gorizia. Obiettivo della Fondazione è la valorizzazione dei monumenti, dei musei e del sito archeologico di Aquileia, iscritto dal 1998 nella World Heritage List dell'UNESCO, oltre che la creazione di un parco archeologico integrato con il tessuto urbano attuale.

Ti potrebbe interessare:





In questi giorni ho partecipato con il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio a tre attività importanti e nei prossimi giorni, tornato a casa, preparerò i consueti foto album per i social e il Comunicato Stampa con l'Attività recente della Sacra Milizia.



Nella foto da sinistra: S.E. l'Ambasciatore Alfredo Bastianelli, Membro del Consiglio della Real Commissione per l'Italia; S. E. il Duca Don Diego de Vargas Machuca, Presidente della Real Commissione per l'Italia dell'Ordine Costantiniano, S.E. l'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi, Presidente della Fondazione Aquileia 2200; S. Em. il Cardinale Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; Principe Don Flavio Borghese, Vice Presidente della Real Commissione per l'Italia e Delegato per Roma e Città del Vaticano.

Venerdì 29 novembre 2019 sono stato presente alla serata Costantiniana organizzata dalla Delegazione di Roma e Città del Vaticano presso il complesso dell'Ara Pacis a Roma, in occasione della manifestazione "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", per festeggiare l'anniversario della fondazione nel 181 a.C., dedicata alle numerose trasformazioni della città di Aquileia.



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

[Home](#) [Mission](#) [Contatti](#) [Abbonamenti](#)

Buon compleanno Aquileia, colonia romana e “capitale” cristiana

by **Francesco Consiglio**
8 MINUTTI AGO

ARTE E CULTURA

No comments

0 shares



Ha rappresentato il confine tra occidente ed oriente durante l'antica Roma, città cosmopolita e centro di commerci, Aquileia celebra il suo compleanno numero 2.200 e il Museo dell'Ara Pacis gli ha dedicato una mostra per festeggiare questa importante ricorrenza. Quarta città d'Italia in epoca imperiale dopo Roma, Milano e Capua secondo il poeta Ausonio (IV secolo d.C.), divenne poi centro di diffusione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni danubiane e balcaniche.

Sono passati tanti secoli da quando, in risposta a una migrazione gallica a sud oltre le alpi orientali, nel 181 a.C. i romani fondarono l'avamposto militare oggi situato in Friuli Venezia Giulia, allora il Limes nord-orientale. E grazie alla mostra “Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente”, il Museo dell'Ara Pacis attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e testimonianze dal Museo della Civiltà Romana, ha raccontato al pubblico le tappe salienti della sua storia e le trasformazioni che la città ha avuto nel corso dei secoli.

Porto più settentrionale del Mediterraneo, e quindi centro di smistamento commerciale verso l'entroterra balcanico e le regioni danubiane, la città ha avuto l'importante compito di rappresentare il bastione romano verso est e verso l'Illiria. Lo storico Livio ha raccontato la sua fondazione, nel contesto della riconquista romana del nord Italia dopo la terribile guerra annibalica: “Tremila fanti ottennero 50 iugeri ciascuno, i centurioni 100, i cavalieri 140. Dedussero la colonia i triumviri Publio Cornelio Scipione Nasica, Gaio Flaminio, e Lucio Manlio Acidino”. La costruzione della colonia ha rappresentato un vero balzo in avanti nell'irradiazione latina verso est, il centro romano più vicino distava circa 300 chilometri e la zona era minacciata dagli Istri e dai Galli Carni.

Le truppe romane riescono nell'intento superando le più rosee attese: con l'arrivo di coloni dal centro-sud della penisola, da avamposto militare Aquileia si trasforma in una città ricca e popolosa, centro di commerci, scambi, e raffinate produzioni artigianali, come il vetro e l'ambra. A tal riguardo il Museo dell'Ara Pacis ha esposto una pregevole collezione di oggetti in ambra, che testimoniano l'alto livello di artigianato raggiunto da Aquileia. La città si ingrazia Roma quando nel 238 d.C. si contrappone alla discesa verso l'Urbe di Massimino il Trace. Il cammino dell'imperatore usurpatore si ferma di fronte alle mura di Aquileia e l'eroica resistenza del suo esercito salva la capitale dell'Impero.

La mostra curata da Cristiano Tiussi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, ha narrato la storia della fiorente città latina grazie a preziosi reperti, numerosi calchi e foto del maestro

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE PRINCIPALI

- [Angoli di lusso](#)
- [Arte e cultura](#)
- [Arte e moda](#)
- [Attualità e informazione](#)
- [Cinema](#)
- [Il personaggio](#)
- [Libri](#)
- [Politica nazionale](#)
- [Politica internazionale](#)
- [Teatro](#)
- [Vetrine di gusto](#)

ARCHIVI

Seleziona mese

GLI AUTORI

Seleziona Autore...

REGISTRAZIONE

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale Civile di Roma sezione Stampa: n. 133 dall'1/04/2005.

friulano Elio Ciol: si va dall'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, alla bellissima stele funeraria del gladiatore, fino a due eccezionali mosaici, quello dei "pesci adriatici", e quello del coloratissimo pavone.

Dopo la promulgazione dell'Editto di Costantino (313 d.C.) Aquileia diventa centro di irradiazione del Cristianesimo: il vescovo Teodoro con l'appoggio dell'imperatore costruisce la basilica, di cui oggi è ancora visibile il magnifico (ed enorme) mosaico pavimentale, raccontato nell'esposizione da foto e didascalie. La città, capitale della Venetia et Histria nel IV secolo vive il suo massimo splendore, con il grande Foro, il teatro, l'ippodromo e le terme.

Il mito della "città invincibile" si infrange però alla metà del V secolo contro l'orda di Attila: l'unno conquista la città, la saccheggia e la distrugge. Finisce così l'epoca d'oro di Aquileia che vivrà una rinascita intorno l'anno Mille, con il patriarca Poppone, che restaurò e consacrò nel 1031 la Basilica di Aquileia.

La città, tra le prime ad essere strappate agli austriaci dai soldati italiani nel corso della Prima guerra mondiale, assunse in quel periodo un alto valore simbolico per via del suo glorioso passato romano e nel 1921 fu teatro della cerimonia del Milite Ignoto.



RELATED POSTS

Giada Sbriccoli · 2 ANNI AGO

SimonPietro Giudice · 8

Angelica Migliorisi · 1 ANNO

OLTRE LA MODA E IL MODERNISMO Johannes Genemans

MESI AGO

AGO

Mercer incorona ancora una volta Vienna come città migliore al mondo

Media e terrorismo



di **Francesco Consiglio**
 2 DICEMBRE 2019

< PREVIOUS POST

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment *